TORINO - Finita l'agitazione alle «Nuove», ma il problema resta (pag. 5)

Anno 103 Numero 14

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 18 gennaio 1971

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.800, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore mm. 20 %) - Occasionali 800 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 180; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,70; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,30

# Il Milan stravince a Cagliari, il Napoli perde a Bologna

**Con la vittoria di Cagliari per 4 a 0, grazie agli errori di Albertosi, il Milan si è staccato decisamente in testa al campionato: ora i rossoneri hanno tre punti di vantaggio sul Napoli, piegato da un grande Bologna e da un'autorete del difensore Zurlini - L'Inter è terza: i nerazzurri hanno battuto la Fiorentina a San Siro, per due rigori ad uno - La Juventus si impone per 2 a 1 al Foggia; i bianconeri nel primo tempo segnano le reti ed hanno momenti di bel gioco, nella ripresa il Foggia reagisce, riduce il distacco su autogol di Furino, crea pericoli per i torinesi che «regalano» molti gol in contropiede - La Roma di Helenio Herrera non riesce a battere il Verona: nuove difficoltà per il mago? La Sampdoria pareggia a Varese per 1 a 1 (è l'undicesimo pareggio dei lombardi su 14 gare di campionato)** *Servizi sportivi da pag. 9 a pag. 14*

Nella foto: Fabbri, il trainer bolognese, redarguito e scacciato dall'arbitro per un'incursione sul campo

"DOVEVA RITORNARE DALL'AFRICA IN UNA BARA,,

# Brandt sfuggì a un attentato durante la vacanza nel Kenia

**La notizia diffusa dal portavoce Ahlers - «Estremisti di destra» avevano complottato per assassinare il Cancelliere, ma un «paese amico» avvertì Bonn - Qualcuno sospetta che il governo abbia diffuso l'informazione per sottolineare il pericolo neonazista**

Brandt ieri a colloquio con il senatore americano Muskie, che sta compiendo un giro informativo politico (Tel. Ap)

dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

**Il cancelliere tedesco Willy Brandt è sfuggito ad un attentato. Avrebbe dovuto venire assassinato nel Kenia, dove ha trascorso tre settimane di vacanza. La notizia, pubblicata ieri dal domenicale amburghese «Bild am Sonntag», è stata confermata da un portavoce del governo federale, il quale si è però rifiutato di fornire qualsiasi particolare.**

E' stato il direttore di *Bild am Sonntag*, Peter Boenisch, a raccogliere l'informazione. Gliela aveva data, durante il primo volo Bonn-Berlino di sabato mattina, il più stretto collaboratore di Brandt, il segretario di Stato alla Cancelleria Egon Bahr, che nell'aereo aveva preso posto accanto a lui. Racconta Peter Boenisch: «*Il segretario di Stato Bahr è contento che Brandt sia di nuovo a casa, riposato e sano, e soprattutto che in Africa non gli sia accaduto nulla*». Alla domanda del giornalista: «*Paura di animali feroci?*», Bahr ha risposto: «*No, è stata una cosa seria. Un governo amico ci aveva avvertiti che estremisti di destra volevano uccidere Brandt. L'attentato avrebbe dovuto venire "mimetizzato" come un incidente*».

«Willy Brandt — scrive il direttore del giornale di Amburgo — non sarebbe dovuto ritornare vivo dalla sua vacanza. Sarebbe dovuto ritornare in una bara». Di più, evidentemente, il direttore del più popolare e diffuso giornale tedesco non è riuscito a sapere. Bahr non ha precisato nulla, nè il luogo, nè le modalità del previsto attentato. Ha detto soltanto che l'informazione fornita dal «governo amico» è «*stata presa molto sul serio*». Ai due «gorilla» del gruppo di sicurezza di Bonn che accompagnano costantemente, come ombre, il Cancelliere, ne sono stati aggiunti altri cinque, fatti partire dalla Germania per il Kenia. Inoltre, l'ora di partenza e di arrivo dell'aereo speciale dell'aviazione militare tedesca che è andato a prelevare Brandt a Nairobi sono state tenute segrete.

Non è la prima volta che si minaccia la vita di un cancelliere tedesco: Adenauer, Erhard, Kiesinger furono minacciati più volte, il primo ricevette un pacchetto esplosivo, il secondo fu salvato in extremis da un rapimento da parte dei «Tupamaros» quando visitò l'America del Sud, il terzo fu preso di mira da un uomo armato di fucile. Lo stesso Brandt — secondo indiscrezioni — sarebbe stato in serio pericolo una decina di volte, e avrebbe ricevuto «parecchie decine» di lettere minatorie. E' però la prima volta che un uomo di governo come il segretario di Stato Egon Bahr fornisce una informazione del genere ed è la prima volta che un portavoce della Cancelleria la conferma.

Questa loquacità inconsueta ha dato adito a speculazioni di natura politica, e anche a dubbi. Perché — ci si domanda a Bonn — Egon Bahr ha dato la notizia dell'attentato sventato proprio a Peter Boenisch, direttore del giornale che più di qualsiasi altro avversa e ostacola la *Ostpolitik* e la politica economica del Cancelliere? E' possibile che a un uomo del-

**Tito Sansa**

*(Continua in 2ª pagina)*

# Ancora scioperi operai nei cantieri di Danzica

**Migliaia di lavoratori avrebbero sospeso il lavoro sabato e dimostrato contro le autorità: vogliono sapere dov'è la fossa comune in cui sono sepolte le vittime della rivolta di dicembre**

nostro servizio

Stoccolma, lunedì mattina.

*Secondo diverse fonti, «parecchie migliaia» di operai dei cantieri «Lenin» di Danzica avrebbero sospeso il lavoro ieri per due ore e compiuto una dimostrazione contro le autorità. La notizia è stata riferita anche a Vienna e in altre città occidentali, è giunta a New York dove è stata diffusa dalla stazione radiotelevisiva americana Nbc, ed è circolata pure a Varsavia, a quanto riferisce il corrispondente dell'*United Press *nella capitale polacca.*

*Egli ne ha chiesto conferma telefonando alla direzione dei cantieri «Lenin» di Danzica, ma il funzionario che gli ha risposto ha detto, come d'altronde era da aspettarsi:* «Non mi risulta nulla in proposito».

*Le fonti che hanno diffuso la notizia hanno precisato che lo sciopero sarebbe uno strascico della rivolta del mese scorso. Gli operai dei cantieri avrebbero manifestato per indurre le autorità a rivelare l'ubicazione della fossa comune, dove sarebbero sepolte le vittime di quella rivolta. Gli operai avrebbero sfilato davanti agli uffici del direttore dei cantieri, gridando frasi ostili contro i dirigenti del partito Moczar (ex capo della polizia segreta) e Kociolek (membro del Comitato centrale del Poup). Secondo la Nbc non sarebbe da escludere che lo sciopero e la dimostrazione di ieri sfocino oggi in uno sciopero più ampio.*

*La ripresa dei disordini nella città baltica sarebbe un grave scacco per i nuovi dirigenti di Varsavia. Essi sono impegnati, fra l'altro, in una campagna volta a far credere che non ci è più malcontento fra i lavoratori, i quali, secondo l'organo ufficiale polacco* Trybuna Ludu, *avrebbero promesso di accrescere la produzione portandola oltre gli obiettivi degli attuali piani economici. Il giornale riferisce dettagliatamente sugli «importanti impegni» presi dai lavoratori. I portuali, ad esempio, si sarebbero impegnati a caricare 300 mila tonnellate di carbone più del dovuto, mentre quelli dei cantieri intenderebbero riparare un numero di navi superiore a quello fissato dal piano economico.*

(Notiziario Ansa, United Press, Reuter)

## in sintesi

### *Riforma tributaria*

**ROMA** — I quattro capigruppo del Centro Sinistra si incontrano oggi a Montecitorio con il presidente del Consiglio Colombo per affrontare i problemi della riforma tributaria. Vi sono divergenze fra i repubblicani e i socialisti.

**(Servizio di Luca Giurato a pag. 2)**

### *Il gelo protegge New York*

**NEW YORK** — Su 27 mila poliziotti, 25 mila sono ancora in sciopero. Il freddo acutissimo, con punte di — 15°, ha però mantenuto l'ordine. Washington ha mandato agenti per proteggere i rappresentanti sovietici.

**(Servizio di Ennio Caretto a pag. 7)**

### *Guerriglia a Belfast*

**BELFAST** — Il «premier» dell'Irlanda del Nord, Chichester-Clark, si reca oggi a Londra per studiare con il governo inglese nuovi piani per stroncare i gravi disordini che da sei giorni sconvolgono Belfast. Ieri sono avvenuti nuovi scontri.

**(Servizio di Renato Proni a pag. 7)**

# *L'arbitro "impone,, a Catania la sconfitta del Torino (1 a 0)*

**Dopo averlo concesso, ha annullato un gol di Rampanti su rigore ribattuto - Confusione in campo, Agroppi espulso - La moviola alla tv ha dimostrato che la rete era regolarissima**

Agroppi protesta con l'arbitro per il gol annullato: sarà subito espulso (Telefoto)

**Il Torino edizione-trasferta è stato sconfitto (1-0) ieri a Catania. I granata, come era già accaduto a Verona, non hanno certo giocato all'altezza delle loro possibilità, ma nel finale avrebbero potuto raggiungere il pareggio se l'arbitro Vacchini non avesse ceduto alle pressioni dei giocatori catanesi annullando un gol di Rampanti. L'episodio è avvenuto a 4' dalla fine: il Torino usufruiva di un calcio di rigore: Rampanti tirava, il portiere Rado deviava sulla traversa, la palla tornava in campo e lo stesso Rampanti in tuffo la inviava definitivamente in rete. L'arbitro in un primo tempo convalidava, poi, attorniato dai giocatori siciliani che protestavano vivacemente, tornava sulla sua decisione. A questo punto, il ruolo di contestatori era assunto dai granata: le proteste più accese erano di Agroppi che veniva espulso.**

**La confusione in campo è durata a lungo tanto che l'arbitro al termine ha recuperato ben 9 minuti. Una conclusione caotica, dunque, a siglare una partita che, fattaccio finale a parte, il Torino ha male impostato tanto che si può considerarla una delle peggiori del campionato: non altrimenti, infatti, potrebbe spiegarsi la sconfitta contro una squadra che mai è parsa irresistibile e che vanta al suo attivo soltanto una buona dose di agonismo.**

**A parte i due punti persi, ora il Torino si troverà a dover subire anche altre conseguenze: la squalifica di Agroppi, per giustificata che sia la sua reazione, appare inevitabile. Così ancora una volta al danno si aggiungeranno le beffe: perché, anche rivisto nella ripresa filmata, il gol è risultato regolare. La «moviola» della tv ha documentato in primo luogo che il fallo da rigore c'era e, quel che più conta, come Rampanti non abbia compiuto irregolarità alcuna al momento di riprendere il pallone per spedirlo definitivamente in rete. Il portiere catanese non è stato nemmeno sfiorato; al contrario è stato Rado a finire addosso a Rampanti ben dopo che questi aveva colpito di testa.**

E' pericoloso usare l'automobile

# Gli americani a Mosca preferiscono l'autobus

**Dopo l'attacco di sabato a due vetture di cittadini statunitensi l'ambasciata Usa consiglia i mezzi pubblici - Le autorità russe ammettono che la persecuzione degli americani è una rappresaglia**

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

*L'ambasciata degli Stati Uniti ha consigliato ai cittadini americani residenti a Mosca di servirsi di mezzi pubblici, anziché delle proprie automobili, per gli spostamenti in città. La raccomandazione, che era già stata fatta all'inizio della scorsa settimana, è stata rinnovata sabato sera, dopo che le vetture di altri due americani, un uomo d'affari e un giornalista, sono state danneggiate da vandali, che hanno distrutto i parabrezza e tagliato le gomme.*

*Negli ambienti dell'ambasciata si fa notare che questi atti intimidatori sono chiaramente una replica organizzata agli attentati commessi dagli ebrei americani contro gli immobili sovietici negli Stati Uniti. Infatti, gli incidenti tra cittadini sovietici e americani a Mosca, che sembravano cessati del tutto nella prima metà della settimana scorsa, sono ripresi dopo la nuova devastazione degli uffici dell'«Aeroflot» a New York, giovedì scorso. D'altra parte, osservano ancora i diplomatici americani, il nesso causale tra l'attività della* Jewish Defense League *negli Stati Uniti e le azioni intimidatorie dei commandos sovietici a Mosca è stato implicitamente ammesso da Konstantin Fedoseyev, vice capo della «sezione americana» del Mid (il ministero degli Esteri sovietico). Lunedì scorso, Fedoseyev, ricevendo il consigliere politico dell'ambasciata americana Thompson Buchanan, aveva dichiarato che* «questi incidenti non avverrebbero se le autorità americane fossero capaci di garantire la sicurezza dei cittadini sovietici negli Stati Uniti».

*I* commandos *moscoviti hanno preso di mira finora soprattutto le automobili dei giornalisti e dei funzionari dell'ufficio della* Pan American Airways. *Si tratta di una scelta pratica, facilmente spiegabile. Tra le automobili degli uomini d'affari (tutte contraddistinte da un'unica sigla, «M-99», qualunque sia la nazionalità) quelle della* Pan Am *sono individuabili senza difficoltà perché recano le insegne della compagnia, un globo azzurro attraversato da meridiani e paralleli in bianco. Le vetture dei corrispondenti americani, poi, sono ancora più facilmente riconoscibili dalla targa, formata dalla lettera «K» (corrispondente) e da due cifre iniziali «04» (indicazione della nazionalità. Gli italiani, ad esempio, hanno «K-11»).*

*E' evidente, comunque, che la «guerriglia fredda» tra cittadini sovietici e la colonia americana non finirà tanto presto. O, quantomeno, come ha fatto notare Averell Harriman nei giorni scorsi, durerà finché* «le autorità americane non avranno messo la museruola al rabbino Kahane e ai suoi uomini».

**Paolo Garimberti**

## Gli studenti di Londra sfilano per Dutschke

**LONDRA, lunedì mattina. Più di tremila studenti provenienti da undici università inglesi sono sfilati oggi per le vie di Londra in segno di protesta contro il rifiuto del governo di permettere all'ex leader studentesco tedesco Rudi Dutschke di rimanere in questo paese.**

(Associated Press)

*Riunione a Montecitorio per la riforma tributaria*

# Di nuovo da Colombo i 4 della maggioranza

**Sabato il presidente del Consiglio e i capigruppo del Centro Sinistra avevano parlato della situazione politica generale - Divergenze fra i repubblicani e alcuni gruppi del psi - Domani è convocata la direzione della dc**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

**Per la riforma tributaria, si incontrano oggi a Montecitorio il presidente del Consiglio Colombo e i capigruppo dei 4 partiti della maggioranza: Forlani (dc), La Malfa (pri), Bertoldi (psi), Orlandi (psu). E' la seconda** riunione in poche ore: sabato si è parlato della situazione politica generale; oggi si entra nel «particolare» e si affrontano direttamente i problemi tributari. Nei partiti della maggioranza vi sono dissensi sul progetto ma dopo la «svolta distensiva» di ieri l'altro si spera di poter superare gradualmente tutte le difficoltà.

L'incontro governo-maggioranza è il primo di una lunga serie di avvenimenti importanti della settimana politica. Gli altri sono: 1) riunione della direzione dc (domani alle 9,30; 2) discussione al Senato sulla riforma universitaria (mercoledì); 3) presentazione in Parlamento del «libro bianco» sulla spesa pubblica (mercoledì-giovedì); 4) inizio alla Camera del dibattito sulla riforma tributaria (mercoledì-giovedì;) 5) incontro Colombo-Sindacati per discutere sulla Sanità e la casa.

RIFORMA TRIBUTARIA — Le «divergenze» coinvolgono soprattutto i repubblicani da una parte e alcuni gruppi del psi dall'altra. Il pri dice: *«Nell'imminenza della discussione alla Camera è stata ripresa l'offensiva contro il disegno di legge, con sostegno della tesi che l'accertamento delle imposte avvenga da parte dei Comuni: tesi che se trovasse accoglimento, come ha già in parte trovato da parte della commissione Finanze e Tesoro della Camera, porterebbe ad un completo rovesciamento del disegno di legge, alla disintegrazione dell'amministrazione tributaria e alla impossibilità di una corretta applicazione dei tributi nel nostro Paese».*

L'*Avanti!* ha subito replicato: *«Che i repubblicani possano avere opinioni differenti dalle nostre sul provvedimento è più che legittimo ma le argomentazioni della* Voce *non si reggono in piedi. Il Parlamento non è l'anagrafe che registra fatti già avvenuti e immodificabili».* Il capogruppo del psi Bertoldi ha annunciato che i parlamentari socialisti proporranno modifiche alla riforma. Il sottosegretario alle Finanze Macchiavelli (psi) ha criticato il progetto. L'on. Bonacina (lombardiano) ha attaccato La Malfa.

Il ministro delle Finanze Preti (psu) ha invece difeso la riforma e le posizioni dei repubblicani. *«Siamo veramente di fronte a un salto di qualità che è destinato a portarci sul piano dei Paesi più progrediti* — ha detto ieri a Padova —. *L'obiettivo del Governo resta certamente quello di migliorare il rapporto tra imposizione diretta e tassazione indiretta a favore della prima».* Preti ha anche ripreso la polemica sulla situazione economica, criticando il ministro Donat-Cattin: *«La pittoresca candidatura di Donat-Cattin a presidente del Consiglio riguarda la prossima legislatura».* Tra i partiti di opposizione, è intervenuto Ingrao (pci). Egli ha detto che la riforma esclude *«praticamente regioni, comuni e province dall'amministrazione delle tasse».*

DIREZIONE DC — Il segretario politico Forlani leggerà un'ampia relazione: *«Una specie di consuntivo sulla situazione interna del partito e sui rapporti governo maggioranza»* ci hanno precisato ieri fonti bene informate della dc. Forlani farà un riassunto di tutti i principali avvenimenti della vita politica italiana dall'estate scorsa ad oggi. Parlerà del divorzio, del dibattito sul «decretone», delle riforme, dei rapporti con i sindacati e delle polemiche sull'economia. E' poco probabile che si discuta delle polemiche suscitate dalla conferenza stampa del ministro del Lavoro.

Subito dopo la relazione del segretario politico, si aprirà il dibattito. Dovrebbe intervenire anche il Presidente del Consiglio.

RIFORME — *«La politica delle riforme settoriali (casa, sanità, trasporti, scuola)* — ha detto ieri a Napoli il repubblicano Francesco Compagna — *non deve comportare giustapposizione e meno che mai la subordinazione della politica meridionalista a queste riforme, perché si tratta di riforme dirette a sanare mali le cui radici affondano tutte nel tessuto stesso della questione meridionale».*

**Luca Giurato**

TERMINATO IL CONGRESSO DEI LIBERALI

## Malagodi confermato (come era previsto)

Giovanni Malagodi alla chiusura dei lavori

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

*Senza colpi di scena, così come volevano le previsioni ormai scontate della vigilia, il nuovo consiglio nazionale del Pli uscito dal XII Congresso ha confermato ieri l'on. Giovanni Malagodi alla segreteria del partito. Il «leader» liberale era rimasto l'unico candidato alla segreteria generale, dopo che i gruppi di minoranza avevano ufficialmente rinunciato a presentare un proprio rappresentante: ha ottenuto 133 voti su 196 votanti. La maggioranza ha votato compatta il suo nome.*

*La riconferma di Malagodi sancisce la linea politica dei liberali, nella formula espressa da lui stesso nella giornata conclusiva del congresso:* «Sono chiuso ad ogni avventura di destra, anche mascherata come repubblica presidenziale; sono chiuso ad una linea di conservazione; sono chiuso ad avventure di sinistra che, al di là del pericolo per la sicurezza democratica, significherebbero la distruzione del Pli». *E la base di un nuovo dialogo che il Pli propone a tutte le «forze democratiche».*

*In precedenza, il Consiglio nazionale aveva eletto il presidente e i due vicepresidenti, riconfermando rispettivamente l'on. Bodini Confalonieri e gli onorevoli Alberto Ferioli e Eugenio Artom. Quindi è stata rinnovata la direzione centrale, della quale sono entrati a fare parte: Alpino, Ascari, Battistuzzi, Bignardi, Cassinelli, Cortese, Fassino, Fornario, Frumento, Greggio, Morpurgo, Papa, Saliceano, Sforza, Fogliani, Marangoni, Melillo, Riccoboni, Zanone, Bonea, Morelli e Trauner. La direzione al completo, infine, ha eletto l'on. Agostino Bignardi vicesegretario generale, il sen. Umberto Bonaldi, l'on. Alfredo Biondi e il dott. Franco Capasso vicesegretari aggiunti.*

*L'on. Aldo Bozzi, vicesegretario uscente, sostituisce l'on. Malagodi nella carica di presidente del gruppo liberale alla Camera.* **l. z.**

### In minoranza a Bari la Giunta democristiana

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Con il voto contrario del Consiglio comunale al bilancio preventivo, è caduta la giunta monocolore democristiana.

La discussione sul bilancio si era protratta per quattro sedute. Hanno votato a favore del bilancio 34 democristiani, 4 socialdemocratici e un repubblicano; hanno votato contro 8 comunisti, 10 socialisti, [illegible] missini e un liberale; assenti 3 comunisti, un socialproletario, un liberale e un monarchico.

## Speculazioni politiche a Bonn sul complotto contro Brandt

*(Segue dalla 1ª pagina)*

l'esperienza e dell'astuzia di Bahr l'informazione sia «sfuggita»? Piuttosto non è stata data a Boenisch intenzionalmente, per fare un piacere al giornalista di destra, per ammorbidire la stampa di opposizione e raccogliere tra i lettori conservatori simpatie per il Cancelliere progressista? I dubbi sono molti, e il riserbo ufficiale non fa che rafforzarli. E' impressione di molti a Bonn che Bahr abbia voluto dire: *«Vedete, abbiamo ragione noi quando mettiamo in guardia da un pericolo di destra».*

Secondo alcune voci, l'uccisione di Brandt avrebbe dovuto essere simulata come un incidente di caccia, secondo altri come un incidente aereo. Poiché Willy Brandt, durante la sua permanenza in Kenia non ha mai partecipato a battute di caccia grossa, ma soltanto a un «foto-safari» organizzato dall'ambasciatore Ruhfus (il resto del tempo lo ha trascorso pescando alla lenza, facendo bagni di sole e leggendo), la seconda ipotesi sembra la più probabile. Si ricorda a tale proposito che già altre volte vi furono «irregolarità» nei voli di Willy Brandt: nel 1967, quando era ancora ministro degli Esteri, un corpo estraneo fu trovato nei motori del suo aereo a Mamaia, in Romania; l'11 agosto scorso un anonimo informò per telefono che una bomba era stata deposta nel quadrigetto che avrebbe dovuto portare il Cancelliere a Mosca. D'altronde, le parole di Egon Bahr, che la partenza e l'arrivo dell'aereo militare con a bordo Brandt e parte della sua famiglia sono stati mantenuti segreti «per motivi di sicurezza» confermerebbero quest'informazione.

Willy Brandt, che è tornato a Bonn venerdì notte con la moglie Ruth, con il più piccino dei suoi figli, Mathias, di dieci anni, e con la figlia di prime nozze Ninja, di 25 anni (maestra a Trondheim, in Norvegia), sta benissimo. E' molto abbronzato, in ottima forma. Ieri ha ripreso l'attività politica, ricevendo per più di un'ora nella sua villa sul Venusberg il senatore americano Edmund Muskie, probabile candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali dell'autunno 1972.

I due uomini politici hanno parlato di *Ostpolitik*, del problema di Berlino, di questioni economiche. Muskie — si dice — si è compiaciuto con il Cancelliere per lo scampato pericolo. Brandt ha minimizzato il fatto, come un rischio normale della carica di Cancelliere. **t. s.**

### Amburgo: disordini fra giovani estremisti

BONN, lunedì mattina.

**La polizia è stata mobilitata ieri per evitare uno scontro fra gruppi di estremisti di opposte tendenze davanti al monumento di Bismark, presso Amburgo.**

**Elementi di estrema destra avevano programmato, per il centesimo anniversario della fondazione del Reich germanico, una fiaccolata ed un comizio davanti al monumento dello statista. Ma circa 500 contro-dimostranti di sinistra hanno presidiato la piazza con l'intenzione di impedire la manifestazione.**

**La polizia ha formato cordoni evitando uno scontro diretto fra i dimostranti.**

(Ansa)

La «maestrina» in una foto di dieci anni fa

**Delicata missione del primate d'Olanda**

# Alfrink a Roma incontra il Papa

**La nomina di Simonis a vescovo di Rotterdam (contro il parere del Consiglio pastorale della città) ha aumentato l'attrito fra il Vaticano e la Chiesa dei Paesi Bassi**

servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Il cardinale Bernard Alfrink, primate dei Paesi Bassi, giunge oggi a Roma con un'altra difficile missione: risolvere il caso del contestato vescovo di Rotterdam, Simonis. Negli ambienti ecclesiastici romani, Alfrink viene ormai chiamato «il cireneo olandese» perché da anni ogni sua visita al Papa è legata alla mediazione dei ricorrenti bracci di ferro tra il Vaticano e porzioni consistenti della Chiesa d'Olanda, insofferenti dell'autorità centrale.

Alfrink, durante la sua permanenza a Roma, s'incontrerà con esponenti di varie congregazioni di Curia, soprattutto con quella «dei vescovi», presieduta dal cardinale Confalonieri. E farà una completa relazione dei fatti a Paolo VI che lo riceverà «al più presto», forse mercoledì o giovedì.

Il primate d'Olanda aveva preparato il suo viaggio a Roma da molti mesi; il principale argomento del suo colloquio col Papa avrebbe dovuto essere, nelle primitive intenzioni, quello del celibato ecclesiastico, del quale dovrà occuparsi com'è noto anche il prossimo Sinodo dei vescovi convocato in Vaticano per il 30 settembre di quest'anno. Poi è sopravvenuta la «faccenda Simonis» che ha allargato i punti d'attrito tra Roma e l'Olanda. La decisione di Paolo VI di nominare mons. Adrien Jan Simonis a vescovo di Rotterdam ha sollevato le violente reazioni del Consiglio pastorale della città portuale, che accusa l'eletto di essere un «indegno conservatore».

La Conferenza episcopale olandese ha infine deciso, né poteva fare altrimenti a meno di non aprire uno scisma, di accogliere il giovane vescovo nel suo seno, con tutti i poteri conferitigli dal Papa. Dinanzi alla decisione dell'Episcopato, il Consiglio pastorale di Rotterdam è venuto ora a trovarsi isolato e posto di fronte ad un'alternativa: chinare la testa e subire, oppure insistere nella sua azione contestatrice, rifiutando l'obbedienza a monsignor Simonis, del quale chiede le dimissioni. Ma in questo secondo caso verrebbe a trovarsi in conflitto con i vescovi dei Paesi Bassi prima ancora che con la volontà del Papa e si porrebbe automaticamente fuori della disciplina ecclesiastica.

Non è quindi della validità dell'elezione del nuovo vescovo di Rotterdam, ineccepibile dal punto di vista giuridico, che potrà parlarsi nel prossimo incontro tra Paolo VI e Alfrink. La questione semmai potrà essere impostata sulle modalità seguite dal Vaticano per giungere alla scelta dei vescovi. E sotto questo profilo la faccenda si sposta in altra direzione, sui compiti e le prerogative del Nunzio apostolico.

E' noto come il Consiglio pastorale di Rotterdam abbia accusato mons. Angelo Felici, nunzio apostolico all'Aia di avere «manipolato» la lista dei candidati alla diocesi inoltrandola a Roma con giudizi largamente favorevoli per mons. Simonis. Nella consultazione del clero di Rotterdam, avvenuta l'estate scorsa, questi era risultato al secondo posto, grazie al numero dei voti conservatori concentratisi sul suo nome. Il Consiglio pastorale di Rotterdam, giudicando più indicativa la somma, globalmente più alta, dei suffragi spezzettatisi tra i candidati di linea progressista, retrocesse il nome del Simonis all'ultimo posto. La selezione finale, sottoposta alla conferenza episcopale dei Paesi Bassi, era di tre nomi soltanto: quello di Adrien Jan Simonis non c'era più. Il nunzio lo comunicò a Roma, con una relazione sullo svolgimento dei fatti e con parole di riconoscimento e di elogio per l'escluso.

Così Paolo VI ha deciso per Simonis, la cui nomina è stata accolta tra i progressisti di Rotterdam come «una vendetta di Roma».

**Filippo Pucci**

### Il «Lunokhod» spierà la missione *Apollo 14*?

**BOCHUM, lunedì mattina.**

**Il veicolo lunare sovietico «Lunokhod» potrà registrare gli esperimenti effettuati sulla Luna dagli americani durante la missione «Apollo 14»: lo ha dichiarato Heinz Kaminski, direttore dell'Osservatorio di Bochum, precisando che, mercoledì o giovedì prossimi, il veicolo lunare sovietico entrerà di nuovo «in letargo».**

**Verso il 5 febbraio «Lunokhod» potrà di nuovo funzionare, servendosi della luce solare come fonte d'energia; ed è proprio in questo periodo che avverranno i principali esperimenti di «Apollo 14» sulla superficie della Luna.**

**Attualmente, ha detto Kaminski, «Lunokhod» trasmette immagini panoramiche della zona in cui si trova; tali immagini sono di grande precisione**

(Ansa)

LO HA DECISO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA

# Ex ufficiale (ora maestra) di fanteria diventa donna anche per l'anagrafe

**Ha quarant'anni - Fin da bambino aveva tendenze femminili - Invano si era rivolto ai medici - Poi disperato si mutilò - Nel 1958 iniziò la pratica giudiziaria per ottenere il cambio legale di sesso**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

*Rola Casciotti è una signorina che soltanto il mese prossimo raggiungerà il limite dei quarant'anni, è alta, bionda, elegante, molto sexy, insegna in una scuola elementare privata a Rocca di Papa, un paesino dei Castelli Romani. Sino a ieri per l'anagrafe era un uomo che, venti anni or sono, aveva comandato un reparto di fanteria con il grado di sottotenente, benché negli ultimi tempi avesse lasciato gli abiti maschili per indossare quelli femminili, persino delle conturbanti minigonne.*

*Da oggi, la maestrina elementare di Rocca di Papa non è più Giuliano Rolando Casciotti: ma — così ha deciso di chiamarsi ufficialmente — Carola (per gli intimi soltanto Rola) Casciotti. La Corte d'Appello le ha riconosciuto il diritto di essere iscritta nei registri di stato civile come ha sempre ritenuto: una donna. Si tratta di un diritto che ha conquistato dopo una dura lotta prolungatasi per quasi 15*

Giuliano Casciotti militare

*anni e che il tribunale le aveva sempre negato.*

*Quello di Rola Casciotti non è un caso unico, ma è senz'altro sorprendente. Alla signorina sono stati necessari una serie di interventi di chirurgia plastica, due procedimenti giudiziari, tutta una serie di controlli medici per arrivare a quella conclusione che lei (o meglio lui) soltanto sosteneva essere la giusta.*

*La mattina dell'11 febbraio 1931 ad un fattore di Arezzo nacque un figlio. L'ufficiale di stato civile lo annotò nei registri come «Giuliano Rolando Casciotti». Il bambino crebbe belloccio e robusto, ma mostrò subito una particolare tendenza a giochi o atteggiamenti che erano più giustificati in una bambina. «Mi ricordo — dice — che rubavo le bambole a mia sorella».*

*Con il trascorrere degli anni, Giuliano Rolando si rese conto che se all'esterno aveva tutte le caratteristiche maschili (o quasi), dentro si sentiva terribilmente donna. Si rivolse ad uno specialista, gli sottopose il suo caso: ma la risposta fu negativa. Tra l'altro un eventuale intervento chirurgico presupponeva una spesa che i Casciotti non avevano la possibilità di affrontare.*

*Giuliano Rolando Casciotti continuò a studiare, diventò maestro elementare, rispose alla chiamata alle armi, frequentò la scuola allievi ufficiali a Lecce, diventò sottotenente, prestò il servizio di prima nomina in un reggimento di fanteria ad Arezzo, fu congedato, tornò a casa in famiglia. La sua non era una vita facile: tendenzialmente gli piacevano gli uomini ma non poteva obbedire al suo istinto per evidenti motivi. Un giorno si decise: tentò di fare da solo quello che i medici non volevano per mancanza di mezzi. Per poco non ci rimise la vita in seguito alle ferite che si era prodotto nel tentativo di diventare anche anatomicamente una donna. Fu salvato un paio d'anni dopo da uno specialista di chirurgia plastica, il prof. Sanseverо Rosselli che riuscì a riparare i guasti che con le proprie mani inesperte Casciotti si era procurato. Da quel momento, smise gli abiti maschili, prese ad indossare abiti femminili, si ossigenò i capelli: in sostanza anche esteticamente diventò una splendida ragazza. Ma per la legge era sempre un uomo.*

*Fu nel settembre 1958 che Casciotti si decise ad affrontare la battaglia giudiziaria. Si rivolse al tribunale di Roma che però, sulla base di quanto avevano detto taluni medici, rispose negativamente: Giuliano Rolando Casciotti è un uomo anche se in pratica possa essere definito un intersessuale. Protesta in Corte d'appello che soltanto ieri, dopo 9 anni di esami e di controlli, ha dato ragione alla tesi di Casciotti. Per quale motivo? Fisicamente i caratteri sessuali maschili in Giuliano Rolando Casciotti sono contrastati da altri di natura femminile e non è possibile inquadrare bene l'anomalia. Ma il controllo della personalità psichica autorizza a ritenere che Giuliano Rolando Casciotti — così hanno concluso i giudici di appello — è una donna.*

*La conseguenza è stata che l'ufficiale di stato civile dovesso a fianco del nato l'11 febbraio 1931 ad Arezzo: non si tratta di un uomo, ma di una donna.*

**Guido Guidi**

## Battaglia a Bardonecchia per il sindaco "decaduto,,

**Il rag. Cassolini: «Non esiste un rapporto di debito fra me e il Comune» - Entro 15 giorni deve presentare il suo ricorso in Appello**

dal nostro inviato

Bardonecchia, lunedì mattina.

La polemica diventa infuocata. Dopo la sentenza di venerdì del Tribunale di Torino, che ha dichiarato decaduto il sindaco rag. Enrico Cassolini, la battaglia politico-giuridica di Bardonecchia ha contagiato tutti. Se ne discute nei bar, sui campi di sci, per le strade. Ognuno si chiede: che cosa succederà?

Per ora, non succede nulla. La sentenza di primo grado del Tribunale non è per sua natura «esecutiva»: quindi Cassolini resta per il momento alla testa del piccolo comune della Val di Susa, e intanto ha quindici giorni di tempo per presentare, tramite il difensore, il suo ricorso in appello. Solo con la pronuncia della Corte d'appello e con il «passaggio in giudicato» della eventuale sentenza sfavorevole, il battagliero sindaco dovrebbe lasciare l'incarico.

Il sindaco Cassolini

Ma lui è convinto del contrario. Pacato, sorridente, espone i motivi per cui si è opposto, e si oppone, al giudizio che lo ha dichiarato decaduto: «*Le tesi difensive sostenute dal mio difensore prof. Acquarone sono molto chiare. In primo luogo, non esiste il motivo della mia decadenza, ossia il rapporto di debito fra me e il Comune: infatti la lite cominciò nel 1961 (a proposito di un piano del palazzo da me costruito), ma si risolse poco dopo con una transazione da me sottoscritta per un milione e 600 mila lire. Ora, il fatto che quella transazione non sia mai andata definitivamente in porto, non è dipeso da me: nel novembre del '63 la prefettura di Torino inviò una lettera all'allora sindaco Natale Bostico, in cui gli intimava di non dar corso a quella sanatoria in quanto la si riteneva viziata da eccesso di potere. Ma allora la cosa si è insabbiata lì, per cui il Comune di Bardonecchia non ha mai avuto il diritto di chiedermi quella somma*».

Da queste considerazioni, il difensore del sindaco ha dedotto un'altra tesi, «*che potrebbe avere una grossa importanza giuridica*»: «*Le sembra logico* — dice Cassolini per illustrarla — *che un cittadino, per cause assolutamente non dipendenti dalla sua volontà (non sono infatti io che ho fatto arenare la lite) debba essere posto in condizioni di inferiorità rispetto a tutti gli altri cittadini?*».

A giudizio di Cassolini e del suo avvocato, non sussisterebbero dunque i motivi per pronunciare la decadenza. Essi si riservano comunque di esaminare le motivazioni addotte dai giudici torinesi, prima di presentare il ricorso in appello.

Nel frattempo però potrebbe andare in porto l'altra vertenza, quella che riguarda la eleggibilità o ineleggibilità di quattro consiglieri (fra cui lo stesso Cassolini), in quanto appartenenti all'Azienda autonoma di soggiorno di Bardonecchia, ente sovvenzionato dal Comune. Per analoga ragione (appartenenza allo Sci Club) un consigliere — Augusta Gleise Bellet — è già stato giudicato ineleggibile. Per i quattro ancora in attesa del giudizio definitivo, la decisione è rinviata al 26 marzo.

**c. s.**

## Stamane il processo contro Vicari intentato dal sindaco di Palermo

**Ciancimino si è ritenuto diffamato da alcune affermazioni del capo della polizia**

dal corrispondente

PALERMO, lunedì mattina.

**Stamane comincia al Tribunale penale il processo per diffamazione intentato dal sindaco dimissionario di Palermo Vito Ciancimino contro il capo della polizia, prefetto Angelo Vicari. Il processo era stato fissato per il 7 dicembre, ma venne rinviato a nuovo ruolo poiché il dottor Vicari non aveva ricevuto la notifica.**

**Il sindaco palermitano si ritiene leso da alcune affermazioni fatte dal capo della polizia durante un incontro con i giornalisti in prefettura. Si era parlato, in quella occasione, delle riserve espresse nei confronti di Ciancimino da taluni membri della Commissione parlamentare antimafia.**

**Il capo della polizia, che in quei giorni era a Palermo per seguire da vicino le indagini sull'uccisione di Candido Ciuni avvenuta all'ospedale civile e sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, precisò ai giornalisti di riferirsi al «caso Ciancimino» solo come libero cittadino.**

**Il prefetto Vicari è difeso dal prof. Giuseppe Sabatini** **a. r.**

### Professore si impicca in giardino a Roma

Roma, lunedì mattina.

Un professore si è ucciso impiccandosi nel giardino.

L'insegnante, Francesco Onori, è sceso nel giardino del suo appartamento in via Dino Frescobaldi, e si è impiccato con una cinghia. L'Onori è stato trovato, poco dopo, dalla moglie uscita in giardino. *(Ansa)*

LIVORNO — Venticinque quintali di sigarette estere, per un valore di circa 60 milioni di lire, sono stati rubati nei magazzini del Monopolio di Stato.


la ditta

**FIORI LUIGI**

via Po 2

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli
per regalo

Continua l'annuale **vendita eccezionale** per fine inventario

MODELLI E TINTE RECENTISSIME A PREZZI DI REALIZZO



SALONE DE

**LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517.958

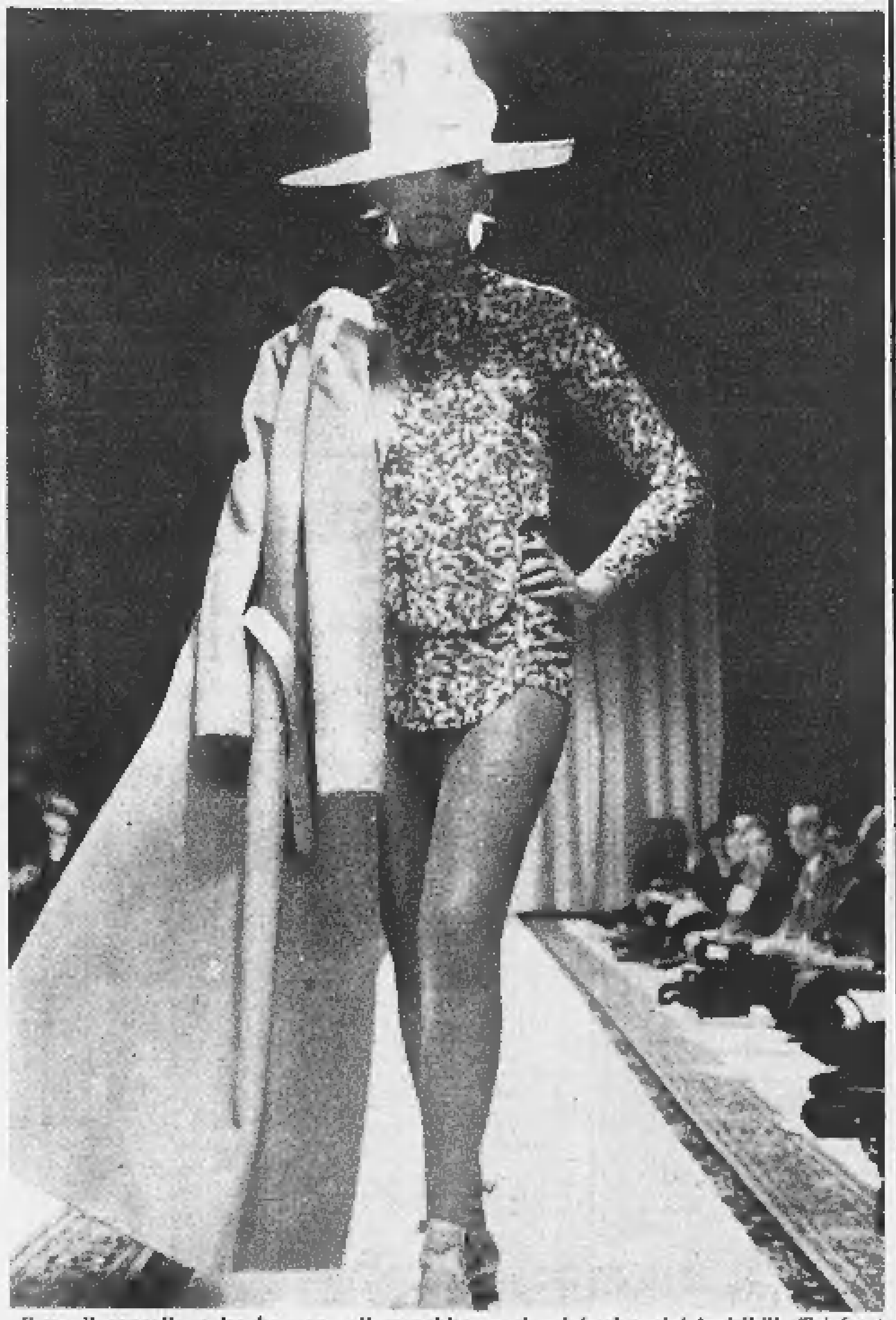
**ROMA SPARITA**

di Ettore Roesler Franz

Riproduzioni a colori su cartoncino di cm 48 x 37
Formato immagine cm 38 x 27

4 soggetti diversi raccolti in elegante cartella corredata di note illustrative L. [illegible]

# LE NOVITÀ A ROMA



Sotto il cappello a larghe tese e il soprabito maxi, mini-calzoncini invisibili (Telefoto)

# Shepard pronto a scattare verso la Luna

# Il nonno dello spazio vuole battere i russi

**Nel '61, dopo il brevissimo balzo suborbitale, assicurò che avrebbe messo piede sul satellite prima dei sovietici (che allora strabiliavano con Gagarin) - Ora, rimasto ultimo in lizza dei «magnifici 7», manterrà la promessa scendendo sulla superficie selenica con Apollo 14**

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

*Dieci anni fa, quando a bordo della Gemini 1 compì la prima impresa spaziale americana, Alan Shepard promise a se stesso che avrebbe preceduto i sovietici sulla Luna. Era il 5 maggio del 1961.*

*Quasi due mesi prima, Yuri Gagarin, il sorridente pilota contadino, era entrato in orbita intorno alla Terra, aprendo una nuova frontiera all'Urss e all'intera umanità. Shepard dovette accontentarsi di un volo suborbitale di 15 minuti, [illegible] in quegli attimi, come disse poi il presidente Kennedy, restituì agli Stati Uniti prestigio e fede, e diede inizio alla più nobile e affascinante gara della storia.*

*Il 31 prossimo Alan Shepard manterrà la promessa e avrà la [illegible] rivincita. Guiderà l'equipaggio dell'Apollo 14, e con l'altro astronauta Edgar Mitchell trascorrerà 33 ore sulla Luna. Sarà il quinto americano a mettere piede sulla superficie selenica, finora mai sfiorata dai sovietici.*

*Sul satellite lavora da oltre un mese il «Lunakod», [illegible] Shepard è convinto che il futuro delle esplorazioni spaziali sia legato all'uomo, non agli automatismi, e considera la sua missione il primo passo verso la fondazione di una piccola «colonia lunare».*

*Questa di Shepard è una tipica vicenda americana. Da una parte, essa esalta il mito dei pionieri, dall'altra le [illegible]raviglie della scienza. Mescola lo slancio romantico dell'individuo al gelido raziocinio dei computers. Conforta i giusti e gli ottimisti, e smentisce i furbi e i disonesti. In Alan Shepard e nella sua impresa, gli Stati Uniti vedono oggi l'espressione del proprio coraggio e della propria potenza, soprattutto dopo [illegible] dramma dell'Apollo 13 lo scorso aprile.*

*Molte cose fanno di Shepard un uomo singolare. Egli è l'ultimo dei «magnifici sette», il gruppo degli astronauti scelto inizialmente dalla Nasa; dopo la morte di Gagarin, può considerarsi il «nonno» dei piloti, (ed è facile che lo diventi presto, sua figlia Laura s'è sposata [illegible] recente), è laureato in ingegneria e colonnello delle forze aeree della marina. Si mantiene in perfetta forma fisica (alto 1,[illegible], pesa 74 chili) facendo sollevamento pesi e «fondo», cinque chilometri di corsa, tutti i giorni. Ma le sue qualità maggiori sono la tenacia [illegible] la lealtà.*

*La carriera di Shepard [illegible] astronauta sembrò finita nel '63. Un'infezione auricolare lo costrinse ad abbandonare ogni attività. Non poteva più guidare aeroplani, perdeva a tratti il senso dell'equilibrio, gli si annebbiava la vista. Lo curarono, ma non completamente, e lo nominarono direttore di una sezione della Nasa.*

*Quasi sordo, Shepard non si dette per vinto. Si sottopose a [illegible] serie di dolorosi interventi chirurgici, finché, nel '[illegible], il male fu sconfitto. Rientrò tra gli astronauti l'anno successivo, e nel '70 fu scelto come comandante dell'Apollo 14.*

*In quegli anni, Shepard dovette prepararsi a un ritiro prematuro. Lo fece con una insospettata abilità d'[illegible] d'affari. Gli astronauti guadagnano circa un milione e mezzo di lire al mese. Shepard investì tutto il possibile in azioni [illegible] proprietà immobiliari. Nel '69 [illegible] diventato miliardario: possedeva una banca, [illegible], terreni, amministrava una catena di negozi.*

*[illegible] fu chiaro che sarebbe tornato nello spazio, troncò tutti i rapporti col mondo finanziario. Dicono alla Nasa che nessuno [illegible] è [illegible] preparato a una [illegible]ne con il suo impegno: sono dovute a Shepard alcune modifiche dell'Apollo dopo il dramma dello scorso aprile.*

*Se gli si chiede perché rinuncia alla vita comoda, Shepard risponde che nessuna causa, oggi, è più meritevole della conquista delle stelle: «Ai miei occhi, essa [illegible]boleggia il passato [illegible] l'avvenire della nostra civiltà. Le ricerche spaziali ci hanno portato enormi benefici, scoperte non solo scientifiche ma anche mediche, progresso materiale [illegible] intellettuale. Mi considero parte integrante di quest'era tecnologica e credo in essa, so di potervi dare qualche modesto contributo. Dedicandomi ad altro, non [illegible] felice».*

*Sempre elegante, affabile, le basette lunghe, le rughe sulla fronte e il sorriso da ragazzo, più che un astronauta Shepard pare un divo hollywoodiano. Sposato da quasi 25 anni, con due figlie, è un assertore delle virtù familiari e individuali. Ama ripetere che ciascuno è artefice della propria fortuna, non vuole lasciare nulla al caso. «Chi lavora duro [illegible] bene, prima o poi emerge». Né teme la sorte: «E' più facile che vada tutto bene con l'Apollo 14 che con un volo di collaudo di un qualsiasi [illegible] da [illegible]: il controllo è molto migliore».*

*Il cruccio di Alan Shepard è che [illegible] Nasa ha perso l'entusiasmo e la forza iniziali. Le difficoltà economiche hanno spinto gli Stati Uniti a limitare il bilancio spaziale. Il programma Apollo è stato ridotto, ci saranno ancora quattro spedizioni sulla Luna, poi sarà costruita la prima piattaforma orbitante, nel '72. Dopo di questo, Marte. Tuttavia le mete e i mezzi accusano incertezze. Per Shepard, ne risentiranno le industrie di punta del Paese. Sebbene non lo dica, egli paventa anche che si formi un «gap» con l'Urss.*

*Il 31 prossimo, al momento della partenza, i superstiti dei «magnifici sette» saluteranno Shepard al telefono. Glenn, Schirra e Cooper sono divenuti funzionari di famose società, Carpenter è capo dei programmi di ricerca sottomarini, Slayton è uno degli uomini-chiave della Nasa. Grissom è morto nell'incendio della sua capsula sulla rampa di lancio nel '67.*

*Nessuno potrà stringergli la mano, perché le severe regole proibi[illegible] agli astronauti ogni contatto fisico. Ma Shepard salirà sull'Apollo con gli auguri dei vecchi amici e di tutto il mondo.*

*Sulla Luna, il «nonno» e Mitchell avranno un compito estenuante. Useranno strumenti nuovi, una carrozzina di tipo cinese per il trasporto di materiale ed alcuni esplosivi. Visiteranno crateri e scaleranno rocce. Saranno 33 ore decisive per l'America e per l'umanità. La missione verrà seguita minuto per minuto alla tv. Shepard, si dice, farà un'altra promessa, di comandare un terzo volo passati i cinquant'anni.*

**Ennio Caretto**

Shepard, dieci anni fa, quando era un «pioniere»

# E' sempre più giovane (e nuda) la nostra donna primavera-estate

**Trionfo dei «microcalzoncini», e delle gambe, in tutte le collezioni - Le «marinarette» delle sorelle Fontana e la «diva Anni Quaranta» di Antonelli - Cappe svolazzanti per la sera**

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

La donna in *short*: un'immagine che in soli due giorni è già divenuta familiare. Sul tema del «micro-calzoncino» divagano gli inventori [illegible] nuove eleganze, che in gran segreto hanno seguito coraggiosamente questo filo conduttore. Ora il motivo, facilmente «orecchiabile», rimbalzando da una sartoria all'altra, ha creato dei legami di stretta parentela fra le diverse collezioni che [illegible] sono avvicendate sulla passerella delle sfilate destinate all'alta moda per la primavera-estate.

Spigliate, allegre, le «marinarette» [illegible] sorelle Fontana, con le longilinee gambe in bella vista e i mini-short quasi invisibili sotto le casacche [illegible] tipo nautico, hanno portato un'ondata di novella giovinezza. E insieme hanno posto l'accento ancora una volta sulla repentina metamorfosi della moda da una stagione all'altra. Le ragazzine e le giovani donne patite per la «mini», dotate di belle gambe, hanno il «via» più [illegible] e prestigioso [illegible] viaggiare in calzonzini attraverso la primavera-estate.

Per le signore invece d'una certa età, che comunque vorranno entrare nella corrente dello «stil nuovo», le [illegible] dinamiche sorelle Fontana [illegible]geriscono un tipo di *chemisier* formato da una «tutina-micro» mimetizzata da una sopragonna a pieghe piatte. Altra soluzione molto temperata è indicata dalla *redingote* bianca di lunghezza «medi» (appena sotto al ginocchio) attualizzata [illegible] originale collo alla lupo di mare, abbinata ad un fresco abito in seta a pasticche [illegible]roni su campo bianco.

Una vaga ispirazione fiamminga alla Van Dick aleggia in tutta la collezione degli abiti [illegible] pomeriggio e sera delle sorelle Fontana: cappe svolazzanti in *voile* di lana su abiti dai collettini montanti in candido lino, nelle varianti del *mauve*, verde, *cognac*. Esasperatamente ampie le maniche che dominano i lunghi vestiti [illegible] gran sera, alcuni con aiuola di fiori e *tulle* a conclusione degli orli.

Sul modello di Betty Grable, la *pin-up* dei *films-musical* hollywoodiani degli anni '40, la donna di Antonelli: un ciuffo di riccioli esplode sulla testa dalla nuca liscia, la bocca lucida a cuore, azzurrati gli occhi, le scarpe «ortopediche» con lacci attorcigliati alle caviglie, le gambe in libertà, le braghette ultracorte, candide le camicette chiuse al collo da un vistoso *papillon*, giacchetta di taglio maschile che [illegible] volte [illegible] rivela nemmeno gli *short* sottostanti. Uno spirito sportivo si rivela negli stampati estivi, animati da proiezioni colorate raffiguranti vigorosi giocatori di calcio, di tennis, campioni di golf e di vela.

Gambe nude, veli neri: ecco un modello [illegible] Gregoriana

Molti applausi sono stati indirizzati ad un soprabito in lana blu dal corpino trasparente con tasche applicate che «censurano» il *nude-look* del seno: è indossato soltanto con pantaloni, senza camicetta, quindi a petto nudo.

Da Gregoriana ritroviamo «midi» e «maxi» [illegible] sottane fluttuanti tagliate in sbieco, giacche lunghe [illegible] soprabiti [illegible] redingote. Stupore nel pubblico: le gambe nuovamente mortificate? Invece rieccole, esaltate dalle brevi tutine a piccoli fiorellini, spuntano fuori dai soprabiti giallo cromo e [illegible] azalea, foderati con lo stesso tessuto delle tute. Micro-abbigliamento alla Raffaella Carrà anche per la sera, riflesso nel nero oolce del *tulle* operato a fiori.

Lineare, francescana la sequenza degli abiti di Germana Marucelli, che ha preso a modello il saio col tipico cappuccio ornato da passamaneria, chiuso in vita da alte cinture realizzate in legno di ebano, palissandro e olivo, raffiguranti una specie di cartuccera. Con lo stesso materiale ha creato dei vistosi collari a raggiera, che mette su lunghi abiti-saio in organza, la cui lievità lascia vedere sottane fermate ai fianchi [illegible] legnose cinture, il seno nascosto da una fascia, il resto [illegible] torso nudo.

**Elsa Rossetti**

## Varata la motonave «Rina Lolli Ghetti»

Venezia, lunedì mattina.

*(g. r.)* La motonave «Rina Lolli Ghetti» è [illegible] in mare, poco prima di mezzogiorno, dai cantieri navali «Breda» (gruppo Efim), salutata dalle maestranze e dal suono delle sirene. Alla cerimonia erano presenti l'ispettore [illegible]nerale del ministero Marina Mercantile, Azzario; l'armatore Lolli Ghetti; e personalità del mondo armatoriale di Genova e di Palermo.

La «Rina Lolli Ghetti» [illegible] missionata ai cantieri «Breda» dalla società «Orenavi» [illegible] Palermo, è del tipo «Ore-Bulk-Oil Carrier» e sarà perciò adibita al trasporto sia di carichi solidi e pesanti sia [illegible] carichi secchi alla rinfusa e di carichi liquidi. Questa nave e le precedenti gemelle «Gino Lolli Ghetti» e «Luisa Lolli Ghetti» sono le maggiori unità che siano state costruite nei cantieri veneziani. E' lunga 216,40 metri, viaggia a pieno carico a 15,8 nodi di velocità massima.

# L'ex ministro Brown ha la sbronza cattiva

**Villano e rissoso in un club chic, è stato cacciato dopo che aveva respinto il brodo di tartaruga per attaccarsi alla bottiglia**

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Lord George Brown, l'eccentrico ex ministro per gli affari esteri laburista, è stato nuovamente al centro di una clamorosa scenata. Questa volta, lord George Brown si trovava in uno dei più aristocratici *clubs* di Mayfair, il *Savile*, [illegible] cui voleva diventare socio. I *clubs* inglesi sono notoriamente severi e ligi alle regole della buona educazio[illegible]. I loro soci, per lo più, sonnecchiano in poltrone di cuoio, sfogliando il *Times* e parlando dei trascorsi tempi imperiali.

In questa unestetizzata atmosfera è arrivato lord Brown e la pace del *Savile club* è immediatamente fini[illegible]. Si stava svolgendo una [illegible], nel [illegible] della quale il deputato laburista David Hardman doveva presentare il candidato agli altri soci. Ma Brown era di cattivo umore. Ha cominciato (probabilmente con ragione) a protestare contro la zuppa di tartaruga, dimentico del fatto che nei buoni *clubs* inglesi non si va per mangiare be[illegible] ma per dormire tranquilli e scambiare monosillabi incomprensibili agli estranei.

Ad [illegible] certo punto, lord George Brown si è alzato per pronunciare [illegible] discorso. Nes[illegible] glielo aveva richiesto, ma il vinello era migliore della minestra di tartaruga e Brown voleva dire la [illegible]. I [illegible] soci presenti zittirono e, dopo qualche frase, impallidirono. L'imbarazzo fu grande, perché Brown dichiarò che, in fondo, il loro era un *club* da quattro soldi e che quei soci che osteggiavano la sua candidatura [illegible], più che malvagi, degli sciocchi. Lord George Brown concluse dicendo: «*Se non mi ammetterete al vostro* club, *io ne fonderò un altro*».

Nel silenzio generale, il deputato Hardman si alzò, cancellò il nome di Brown dal libro dei candidati e gli chiamò un tassì. Lord George Brown tornò a casa, secon[illegible] alcuni vacillante e piuttosto contrariato.

Il signor Hardman ha poi dichiarato alla stampa: «*E' stata una scenata molto imbarazzante. Ho dovuto giustificare agli altri soci il comportamento di Brown. Spero che mi scriva una lettera di scuse*».

E' una speranza vana. Lord George Brown non ha voluto commentare l'episodio. Ma si può consolare, perché ha risparmiato 37.500 lire [illegible] tassa di ammissione al *club* e 60.000 lire di tassa annuale. Il *Savile* ha 830 soci, tutti personaggi che si sono distinti nelle loro professioni. Lord Brown ha una consolazione: continua a far parte della Camera dei Lords. Uno dei *clubs* più esclusivi [illegible] Gran Bretagna.

**Renato Proni**

Il bizzarro Brown

## Si scinde in Svizzera il partito antistranieri

Berna, lunedì mattina.

Riunitosi [illegible] a Zurigo sotto [illegible] presidenza [illegible] suo capo, il basilese Rudolf Weber (succeduto all'on. Schwarzenbach), il comitato centrale del partito anti-straniero ha stigmatizzato l'atteggiamento delle sezioni della Svizzera Centrale e del Ticino, che una settimana fa si erano pronunciate per una scissione del movimento xenofobo.

[illegible] termine di una lunga seduta a porte chiuse, la direzione dell'«Azione nazionale per la salvaguardia [illegible]la patria» ha deciso di espellere dalle file [illegible] partito il capo della sezione di Lucerna, Gottlieb Meyer, definito un accanito rivale di Rudolf Meyer, [illegible] altri cinque dirigenti dei Cantoni della Svizzera Centrale.

In un comunicato diramato subito dopo la fine della riunione [illegible] Zurigo, la direzione centrale tiene a rilevar[illegible] che il movimento deve agire con estrema severità nei riguardi dei suoi membri indisciplinati.

In pari tempo i dirigenti delle sezioni staccatesi dalla direzione del movimento [illegible]nofobo hanno confermato la loro opposizione ai capi, accusandoli di avere «seguito in questi ultimi tempi una politica estremista e contraria agli interessi e alle mete del partito stesso». La frattura delineatasi una settimana fa tra gli xenofobi elvetici è dunque definitiva.

**l. f.**

## Chiesto in Eritrea l'invio di osservatori

BEIRUT, lunedì mattina.

**Il Fronte per la liberazione dell'Eritrea ha chiesto l'invio di osservatori dell'Onu in Eritrea per indagare sull'accusa mossa all'esercito dell'imperatore Hailé Selassié, di condurre una vera e propria guerra di genocidio contro i musulmani della provincia.**

**Il Fronte afferma in un comunicato diramato a Beirut che l'esercito etiopico ha sprofondato l'Eritrea nel peggiore bagno di sangue dei tempi moderni. Secondo il Fronte 1089 civili eritrei sarebbero stati uccisi in due giorni in un'offensiva dell'esercito.** (Associated Press)

# Cent'anni fa il diktat di Bismarck mentre a Parigi si moriva di fame

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Fu a Versailles, nella galleria degli specchi, che cento anni fa, il 18 gennaio 1871, venne proclamato l'impero tedesco. Mentre Parigi era assediata ed i suoi abitanti pativano la fame, i dignitari e i principi tedeschi furono invitati ad una cerimonia presentata come il simbolo della rivincita sulla Francia.

Le [illegible], tuttavia, non erano tanto semplici. Guglielmo Primo voleva [illegible] proclamato «imperatore di Germania», ma Bismarck aveva dato l'ordine di proclamarlo soltanto «imperatore tedesco». C'era una sfumatura evidente. Il granduca di Baden, che pronunciò il discorso, se la cavò invitando gli astanti ad applaudire «l'imperatore Guglielmo». La cerimonia fu tuttavia noiosa: la temperatura era glaciale, il discorso di un pastore protestante non finiva mai, e gli invitati perdevano la pazienza. Anche Bismarck era furibondo.

Intanto i parigini tagliavano gli alberi dei *boulevards* per fare [illegible] po' di fuoco nel[illegible] case, mangiavano i topi per sfamarsi, mentre gli obici cadevano regolarmente sulla città, uccidendo e fe[illegible] decine di persone. Il morale della popolazione era bassissimo e il fermento aumentava continuamente.

Le autorità vollero tentare un'azione disperata ed il governo di difesa nazionale lanciò un proclama: «*Coloro che possono dare la vita sul campo di battaglia marceranno contro il nemico*». E il 19 gennaio centomila uomini furono lanciati nell'ultimo scontro, ad ovest di Parigi, vicino ai castelli di Malmaison e di Buzenval.

La nebbia era fitta: i prussiani furono colti di sorpresa e circa cento fatti prigionieri. Ma reagirono subito, e dopo un giorno di battaglia le truppe parigine furono costrette a ritirarsi. L'estremo tentativo era fallito: Jules Favre, ministro degli Affari esteri, fu incaricato [illegible] chiedere l'armistizio. Il 22 gennaio, alle cinque del pomeriggio, egli si allontanò da Parigi [illegible] carrozza, arrivò al ponte di Sèvres, attraversò la Senna con una barca ed entrò negli accampamenti tedeschi. Bismarck l'accolse con queste parole: «*Vi aspettavo*».

Le discussioni durarono fino al 28 gennaio, ma la popolazione parigina seppe [illegible]tanto il 27 che la Francia aveva praticamente offerto la resa. Le condizioni [illegible] tedeschi erano dure: le forze francesi di Parigi si dovevano arrendere ed evacuare le fortificazioni intorno alla capitale, il governo doveva versare alla Germa[illegible] duecento milioni di franchi in oro come danni di guerra. Intanto le truppe tedesche avrebbero mantenuto le loro posizioni.

I parigini accolsero con furore queste condizioni, ma furono costretti ad accettarle. [illegible] 31 gennaio lessero su *L'Illustration*: «*Parigi abbassa il capo stringendo i denti. Non c'è che una parola in ogni bocca: tutto è finito*».

**l. m.**

*I viaggi quotidiani di chi lavora*

# 30 mila pendolari (e le ferrovie finora li hanno trascurati)

**Il capo compartimento: « I problemi sono molti. C'è gente che ogni giorno arriva da Novi Ligure (112 km). Ho invitato i rappresentanti dei lavoratori ad esporre le richieste » - Stamane un'assemblea alla stazione di Chivasso**

*Polemica sui difficili viaggi dei pendolari. Stamane si tiene un'assemblea alla stazione di Chivasso: nell'incontro viaggiatori della linea di Ivrea-Aosta, Biella, Novara, Casale e ferrovieri parleranno delle deficienze più acute dei trasporti suburbani: gli orari, le coincidenze ed i tempi morti che allungano eccessivamente i viaggi casa-lavoro di migliaia di operai, impiegati, studenti, e l'arretratezza degli impianti, la vetustà dei vagoni.*

*La Cgil ha costituito un Comitato di coordinamento dei trasporti che sabato si è incontrato con il capo compartimento ing. Petruzzi. E' stato un ampio sguardo sulla situazione, in cui sono stati vagliati decine di problemi. L'ing. Petruzzi ha fatto presente ai sindacalisti che « dal momento che esiste questo comitato ritiene opportuni incontri per l'esame dei casi contingenti e di quelli cronici ». Ha inoltre invitato i rappresentanti dei pendolari a presentargli una serie di richieste e li ha autorizzati ad incontrarsi con i responsabili della sezione movimento per un esame degli orari. Ha però spiegato che esistono situazioni che non permettono una soluzione univoca. Ha accennato, per esempio, alla linea di Ivrea: di recente, aderendo alla richiesta di rappresentanti di pendolari, è stato modificato l'orario di un treno. Ma subito dopo sono state sollevate proteste da parte di un numero cospicuo di viaggiatori a cui quel treno andava bene com'era: il nuovo orario crea loro difficoltà.*

*A Torino fanno capo ogni giorno circa 30-35 mila pendolari: cioè 60 o 70 mila viaggiatori. Le Ferrovie hanno intrapreso ormai da alcuni anni un'azione di rilancio che comincia a dare i suoi frutti.* « Ma occorreva risolvere i problemi in un certo ordine — *dice il Capo compartimento* — e soprattutto era urgente riconquistare i passeggeri perduti. Del resto anche i pendolari hanno tratto vantaggio da quanto già è stato fatto. Quando sono venuto a Torino, tre anni e mezzo fa, Asti e Ivrea (55-60 chilometri) erano fra i centri più lontani che occorreva servire con i trasporti pendolari. Oggi abbiamo scoperto che viene a lavorare a Torino molta gente che abita ad Alessandria (91 chilometri), a Mondovì (83 chilometri), a Casale (78 chilometri); addirittura ci sono pendolari di Novi Ligure (112 chilometri), di Ceva (103 chilometri), di Bardonecchia (86 chilometri).

*Dagli incontri con i sindacati, il Capo compartimento si ripromette indicazioni utili ed è pronto ad assumere tutti i provvedimenti possibili.* « Ma esistono problemi — *osserva* — di carattere generale che sfuggono alle mie possibilità. Per esempio è ovvio che per dare un servizio soddisfacente sono indispensabili i quattro binari fra Torino e Trofarello e fra Torino e Chivasso. La direzione generale ha finalmente accettato di inserire questo problema nel prossimo piano di lavori. Occorrono mezzi più moderni, di tipo metropolitano; veicoli leggeri, dotati di grande ripresa, strutturati per un celere trasporto di massa. A non lontana scadenza ci sarà una consegna ai vari compartimenti. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità perché Torino non fosse trascurata o addirittura dimenticata, staremo a vedere. Ma un problema tira l'altro. Quadruplicare quei binari vorrà dire aumentare di almeno un terzo il numero dei treni che fanno capo ogni giorno a Porta Nuova: e la stazione è ormai ai limiti di saturazione. Quindi necessità di una nuova stazione, non più di testa per ridurre il numero delle manovre. I progetti esistono già, ma sono opere che richiedono tempo e molti miliardi ».

*Qualcosa però sarà fatto a breve scadenza. Attraverso lo scalo di smistamento due binari verranno sistemati per consentire il transito dei treni: in questo modo sarà possibile dirottare sulle stazioni periferiche una parte del movimento pendolare, con generale beneficio. Per le Ferrovie che alleggeriranno Porta Nuova, per i viaggiatori che, giunti in stazione, saranno molto più vicini al posto di lavoro.*

### Macchinisti in sciopero treni (mezz'ora) in ritardo

**I macchinisti delle ferrovie dei depositi di Torino, Asti, Cuneo, Chivasso e Aosta hanno scioperato ieri per 30 minuti. Molti treni sono partiti ed arrivati in ritardo.**

**La manifestazione di protesta interessa oggi il personale di Alessandria, Bussoleno, Novara e Biella. I macchinisti sono in agitazione per gli organici, le condizioni di lavoro ed il riconoscimento delle richieste sindacali di base.**

### Rientrate le dimissioni dei tre assessori dc

**La direzione cittadina della dc ha esaminato sabato sera la lettera di tre assessori e due consiglieri comunali, un assessore provinciale e un membro di direzione che minacciavano le dimissioni dal partito dopo la nomina del gr. uff. Mario Rubatto, ex presidente degli Ospedali psichiatrici, a consigliere di amministrazione dell'Istituto S. Paolo (con diritto alla carica di vice presidente).**

**La riunione si è protratta sino a tarda notte. Alle due è stato approvato con 13 voti contro 5 (Forze Nuove e Nuova Sinistra) un ordine del giorno. Il documento, ricordando che il comportamento di Rubatto durante le ultime elezioni « era stato biasimato dal comitato cittadino » deplora che la nomina « sia stata proposta senza metterne a conoscenza la direzione cittadina ».**

**Ieri sera i gruppi di Nuova Sinistra e Forze Nuove, al termine di una riunione unitaria, hanno annunciato che « rilevano come fatti positivi l'unanime condanna della nomina di Rubatto da parte del gruppo consiliare del Comune e della direzione cittadina, nonché l'invito a non conferire a Rubatto la carica di vicepresidente del S. Paolo ».**

**I due gruppi ritengono comunque necessario che il partito chieda « le dimissioni dello stesso Rubatto e il chiarimento delle responsabilità degli organi che hanno consentito la nomina ». In attesa di ciò le minacciate dimissioni dal partito sono temporaneamente rientrate.**

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +3,8 |
| minima | —6,7 |

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media —1,5; press. 740,5; umid. 70%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso, visib. ridotta (nebbia), venti deboli, temper. invariata. **Temperatura a Caselle:** mass. +5,2; min. —6,8; media —1,3.

MISTERIOSA VICENDA DI UNA SPOSA DI 17 ANNI

# Sequestrata in auto e violentata abbandona il marito e scompare

**E' accaduto mercoledì notte alla periferia di Chivasso - La giovane (madre di una bimba di 16 mesi) non ha voluto fare denunce - Se n'è andata con una scusa: è stata irretita nel mondo del vizio ed ha paura?**

La sposa scomparsa, Annunziata Bernardino - Il marito Vincenzo Lo Berto: « Le è accaduto qualcosa di grave »

Una sposa di 17 anni, madre di una bimba, manca di casa da quattro giorni. Mercoledì scorso ha raccontato al marito di essere stata sequestrata in auto e violentata da due uomini. Giovedì se n'è andata. « *Non so più nulla di lei* — ci ha detto ieri sera il marito —. *Credevo che oggi sarebbe tornata, leggendo sul giornale che lo zio è morto in un incidente ed il fratello è morente, invece nulla* ».

Soltanto stamattina l'uomo presenterà denuncia alla polizia. Esita a raccontare la sua drammatica vicenda, teme ripercussioni sulla giovanissima moglie. E' sicuro che abbia subito brutali violenze (« *Ho visto gli abiti strappati, i segni sul suo corpo* »), e ritiene che se ne sia andata definitivamente per evitare altre « lezioni ». E' probabile infatti, che la donna sia stata irretita nel mondo del vizio, che ora sia pentita, ma non trovi il coraggio per abbandonarlo.

Si chiama Annunziata Bernardino e da due anni e mezzo è sposata con Vincenzo Lo Berto, 24 anni; hanno una bimba, Sabina, di 16 mesi. Sono originari di Lavello di Potenza. Abitano a spese del Comune in una pensione di via Saluzzo 31.

Hanno vissuto arrangiandosi. Anche Annunziata contribuiva al magro bilancio: « *Mi diceva che andava a servizio, guardava i bambini presso una famiglia* ». Martedì scorso la giovane donna è uscita con una compaesana per cercare lavoro. E' tornata l'indomani a mezzogiorno. Pallida, irriconoscibile. Gli abiti sporchi e strappati.

Ecco il suo racconto al marito: « *Ero sulla strada di Chivasso, alla periferia. Erano le nove di sera e aspettavo il pullman per tornare a casa. Si è fermata un' "Alfa Romeo" GT rossa con due giovani. Mi hanno chiesto un'indicazione. All'improvviso mi hanno afferrata e gettata in macchina. Ho gridato, ma non passava nessuno. Siamo andati in un prato deserto e qui mi hanno picchiata e violentata. Si sono comportati come bestie poi se ne sono andati* ».

Annunziata Lo Berto ha detto al marito di essere stata poi soccorsa da una donna: « *Aveva la macchina e mi ha portata a casa sua, a Torino. Mi ha medicato le ferite, mi ha curato. Ero fuori di me e così sono stata da lei tutta la notte* ». Il marito voleva andare a denunciare l'accaduto, ma la moglie l'ha pregato di non farlo. Era terrorizzata.

Giovedì mattina si era ripresa. « *Eravamo in pensione* — ricorda Vincenzo Lo Berto — *e una signora l'ha chiamata al telefono. Annunziata è tornata e mi ha detto che usciva, che andava a guardare i bambini della famiglia Rossi, in corso Traiano 58* ».

Vincenzo Lo Berto non dice perché soltanto ieri si è deciso a raccontare la drammatica vicenda. « *Ho tanta paura per Nunziata* » ripete. Ieri sera gli è stata comunicata la tragica notizia dell'incidente stradale ai parenti della moglie. Lo zio Giuseppe Fasano, padre di due bimbi, è morto in uno scontro nella nebbia, a Brandizzo. Il fratello maggiore di Annunziata, Francesco, di 18 anni, che viaggiava sulla stessa auto, è in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso.

« *Stamattina ho visto che c'era anche scritto sul giornale* — ci ha detto ieri l'operaio —. *Ho sperato che Nunziata tornasse, ma non l'ho vista. Così sono venuto per chiederle di tornare e domattina andrò dalla polizia* ». E' spaventato e teme sempre più per la giovane moglie: « *Se non è tornata neppure per il fratello, dev'esserle accaduto qualcosa di grave* ».

Via San Domenico: accorrono quattro radiomobili

# Rissa al bar con cinque arresti per una bella sposa sedicenne

Alfio Citraro, 22 anni, e la moglie Rosa Giuffrida, sedicenne

**Nella loro stanza la giovane e il marito avevano accolto due compaesani - I giorni passano, gli ospiti non vogliono andarsene - Alla fine, messi alla porta, perseguitano la coppia - Ieri mattina la « spiegazione » con sbarre di ferro**

Cinque uomini si sono affrontati con randelli e sbarre di ferro in un bar di via San Domenico: hanno sfasciato il locale, tutti sono rimasti feriti. Sono intervenute quattro radiomobili della polizia. A fatica gli agenti li hanno immobilizzati, mentre in strada si era radunata una piccola folla.

La lite si è scatenata per una giovane donna che accusava due compaesani di diffamarla. Ieri mattina il marito e il padre hanno deciso di mettere in chiaro la faccenda, ma ben presto la discussione è degenerata.

Alfio Citraro, 22 anni, è venuto sei mesi fa da Acireale di Catania con la moglie sedicenne, Rosa Giuffrida, e un figlioletto di un anno. Sono andati ad abitare con il padre di lei, Rosario Giuffrida, 43 anni, e il fratello Giuseppe, quattordicenne, in un modesto alloggio di via Sant'Agostino 13. Qualche tempo dopo i due giovani si sono trasferiti in una soffitta di via San Domenico 4: una sistemazione provvisoria in un solo locale, stretto e malsano.

Tre settimane fa sono arrivati a Torino due fratelli, loro compaesani: Rosario e Carmelo Costarelli, di 16 e 18 anni. Non avevano dove stabilirsi e hanno chiesto alla coppia di ospitarli. « *Solo per il tempo necessario a trovare un alloggio* » hanno detto. Alfio Citraro non ha fatto obiezioni: « *Se è per pochi giorni, potete fermarvi da me* ». Ma passavano le settimane e i due ragazzi non accennavano ad andarsene. Il Citraro ha cominciato a perdere la pazienza. « *Adesso sarebbe proprio ora che cercaste una casa* — ha detto agli ospiti —. *Non possiamo vivere tutti qui. Vedete bene: la stanza è piccola. Poi, così, tutti insieme non è una bella cosa* ».

La coabitazione non piaceva neppure ai familiari di lei: « *Tu vai a lavorare, quei due rimangono soli in casa con tua moglie* ». Alla fine il Citraro si è deciso: « *O ve ne andate oppure sono costretto a mettervi alla porta* ». I Costarelli se ne sono andati, ma si sono offesi. Da allora hanno cominciato a perseguitare la coppia: a tarda notte bussavano alla porta della soffitta, pare che diffamassero Rosa Giuffrida.

Carmelo Costarelli, 18 anni

Quando viene a saperlo, il marito va su tutte le furie, affronta i due: « *O la smettete o sarà peggio per voi* ». La storia sembra concludersi qui. Invece Rosario e Carmelo Costarelli sabato sera si ripresentano: « *Abbiamo dimenticato una cosa. Apriteci* ». E' una scusa, ma ancora una volta i due sposi aprono. I fratelli girano un po' per la soffitta, poi se ne vanno.

Ieri mattina ricompaiono: « *Aprite, dobbiamo parlarvi* ». Questa volta Alfio Citraro perde la pazienza. Non osa affrontare da solo i due giovani, allora va a chiamare il suocero e il cognato. Insieme scendono al bar di via San Domenico 6, dove sono certi di incontrare i Costarelli. Li trovano, infatti: sono al banco, stanno bevendo qualcosa. Li chiamano da parte. Il barista Antonio Siracusa, 27 anni, via Alfieri 20 assiste alla scena. Dirà più tardi: « *Hanno cominciato a discutere a bassa voce, poi si sono messi a urlare: insulti e parolacce. Alla fine hanno cominciato a picchiarsi. Son saltati fuori randelli e sbarre di ferro* ».

Volano sedie e tavolini, le vetrate vanno in frantumi. Qualcuno avverte la polizia, accorrono quattro radiomobili. Fuori c'è ressa: una cinquantina di persone assiste esterrefatta alla scena. Gli agenti riescono ad immobilizzare i cinque. Hanno ferite da taglio, qualche testimone afferma di averli visti impugnare coltelli, ma le armi non vengono trovate. Sono medicati in ospedale, poi accompagnati in questura, dove il maresciallo Veneziano li interroga e li dichiara in arresto per rissa aggravata.

# «Vuoi una donna?» e punta la pistola

**Un'altra rapina con l'offerta di convegni galanti - Vittima un operaio**

**Uno sconosciuto ha rapinato un operaio di 26 anni, ieri sera poco prima di mezzanotte. Lo ha avvicinato con un pretesto, offrendogli la compagnia di una donna, poi lo ha aggredito. Rivoltella in pugno, si è fatto consegnare il portafogli. Non è un episodio isolato: già sabato notte due giovani erano stati derubati con la stessa tecnica.**

**Ieri verso le 22,30 Giovanni Tirrito, 26 anni, di Enna, residente in via Arsenale 38, percorre vicolo Santa Maria. Gli si accosta un giovane di circa 25 anni: basso, tarchiato, capelli scuri, accento meridionale. Gli rivolge la parola: poche battute sul freddo. Poi avanza la proposta: « Avrei una donna. Se vuoi conoscerla, vieni con me ».**

**L'operaio accetta. Percorrono poche centinaia di metri, arrivano in via Palazzo di Città. Si fermano al numero 6, lo sconosciuto sale al primo piano, l'altro lo segue. Sostano sul pianerottolo. « E' qui — dice l'individuo —. Vai pure avanti ». E indica una porta. Giovanni Tirrito si volta, fa qualche passo. L'altro gli punta una rivoltella alla schiena. « O i soldi o ti ammazzo ».**

**Non resta che obbedire: l'operaio consegna il portafogli. Contiene diecimila lire e i documenti. Il rapinatore arretra e prende la fuga con la rivoltella spianata. Giovanni Tirrito si reca in Questura e denuncia l'aggressione.**

Giovanni Tirrito, 26 anni

# Si distende sui binari poi pentito si rialza ma il treno lo uccide

**E' un uomo di 86 anni ricoverato per errore a Collegno - Oggi doveva uscire, ma sconvolto è fuggito prima che arrivassero i parenti**

Un vecchio di 86 anni, che era stato ricoverato per errore al manicomio di Collegno, sconvolto si è gettato sotto il treno alla vigilia di essere dimesso. La pietosa vicenda è accaduta ieri alle 17,30 al passaggio a livello di San Massimo a Collegno. Fortunato Trovò, ricoverato all'Istituto per la vecchiaia di corso Unione Sovietica, tre giorni fa era stato accompagnato all'ospedale psichiatrico perché ritenuto insano di mente « pericoloso a sé e agli altri ».

E' rimasto in osservazione fino a ieri pomeriggio. Poi gli era stato comunicato che stamane sarebbe stato dimesso perché le sue condizioni mentali erano normali. Nel documento si dice testualmente « dimesso per incompetenza ». Stamane sarebbero andati i parenti a riprenderlo. Forse è stata la vergogna, oppure l'aver vissuto una triste esperienza ad averlo sconvolto.

Nel pomeriggio di ieri è « evaso » dal manicomio. Sono stati avvertiti subito i carabinieri. Alle 16,55 il macchinista del treno Torino-Modane ha visto uno sconosciuto con la testa appoggiata sui binari. Si era incappucciato con un pullover per « non vedere ». Il macchinista, Franco Rocca, 39 anni, via Monastir 40 ha frenato. Dal locomotore sono partiti alcuni fischi per avvertire l'uomo.

Questi, che è poi risultato essere appunto il Trovò, si è alzato, si è liberato la testa e si è voltato, come per andarsene. Un ripensamento in extremis forse. Purtroppo il vecchio però si è mosso troppo lentamente e il convoglio lo ha urtato alle spalle scaraventandolo contro una sbarra di metallo che si trovava sulla scarpata. E' morto sul colpo.

TELEFAR

REGALA AGLI ACQUIRENTI DI GENNAIO MANGIADISCHI E RADIO A TRANSISTOR

NUOVA PRODUZIONE 1971

TRANSISTORIZZATI !
SINTONIA « VARICAP »
TASTO « COLOR »

OFFERTA SPECIALE

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

Installati a domicilio L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23"- 24"- 25"
Ve lo valutiamo ancora L. 40.000

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO

LE STESSE CONDIZIONI DI PREZZO E GARANZIA SONO ESTESE ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEFONI 651.957 - 659.466

FILIALE: C.SO GIULIO CESARE 152 - TEL. 852.332

# Bambino afferra un televisore che cade e lo schiaccia: è grave

**Ha cinque anni, è stato colpito al capo - Era in casa a Ciriè: ha tentato di spostare il carrello per vedere uno spettacolo di cartoni animati**

Un bambino di cinque anni è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette: mentre giocava in casa, il televisore gli è piombato addosso e lo ha colpito alla testa. La prognosi è riservata.

E' Massimo Lai, abita a Ciriè in via Generale Gazzera 2 con il padre Serafino, 32 anni, la madre Franca Guasco, trentenne, e una sorella, Loretta, di 7 anni.

Ieri ha giocato tutta la mattina in cortile. Verso mezzogiorno è salito in casa per il pranzo. La madre stava apparecchiando la tavola, il padre era sceso nell'atrio per aggiustare una bicicletta.

Massimo, rimasto solo in sala da pranzo, ha tentato di spostare il carrello del televisore: voleva assistere ad uno spettacolo di cartoni animati. Improvvisamente i genitori hanno sentito un forte rumore di vetri infranti. Sono corsi in sala da pranzo. Massimo giaceva esanime sul pavimento: il televisore gli era piombato addosso colpendolo alla testa.

Ci sono state scene di disperazione: il bimbo non dava segni di vita, per un attimo si è temuto non ci fosse più niente da fare. Il padre lo ha preso in braccio e portato immediatamente all'ospedale di Ciriè. E' stato trasferito pochi minuti dopo alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Il piccolo Massimo Lai

### Donna con i due bambini travolti da un'auto: gravi

Madre e due figli sono stati investiti ieri sera da un'auto, in corso Turati davanti all'ospedale Mauriziano. Giuseppina Pavero in Balla, 37 anni, via Veglia 10/23 attraversava tenendo per mano i bambini Silvia, di 4 anni e Luigi, di 12. Una 1100 guidata da Salvatore Munda, 24 anni, abitante a Rivalta in via Fratelli Francesi 57, li ha travolti all'improvviso.

Al Mauriziano la donna è ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e frattura di una gamba; la piccola Silvia, che ha battuto il capo, è in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Luigi se la caverà in 20 giorni.

### Farmacie aperte stamane

**Dalle 8,30: p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Palli, c. Vercelli 230, p. Paleocapa, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 43, v. Tunisi 51 ang. via Spaventa, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone, c. Palermo 110, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Omero 16, p. San Giovanni, v. Sirtori 10.**

**Dalle 9: c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 160, v. Rieti 55, v. Fea 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Monginevro 100, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 66, v. Mazzini 24, c. Marenco 28, v. Borgaro 58, v. Madama Cristina 78.**

echi di cronaca

*TV da riparare? 760.111 Telecolor 870.439*
596.879 tecnici espertissimi riparano qualsiasi televisore.

*preparazione agli impieghi*
Mercoledì 27 gennaio iniziano nuovi corsi serali di: Paghe e Contributi. I corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici e Contabilità Meccanizzata si possono iniziare in qualsiasi giorno con libera scelta dell'orario. Istituto « Studium », piazza Statuto 2 bis, t. 540.285, 543.720.

*TV centro assistenza TV telefono 728.124*
riparazioni immediate: servizio continuato dalle 8 alle 22.

*riparazione lavatrici lavastoviglie Riber*
Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Astelav. Beinasco, telefono 340.268/69.

*se il TV è guasto Telesat 483.577, 488.289*
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

*TV tele assistenza TV telefono 662.892*
tecnici in casa vostra in pochi minuti dalle 8 alle 22.

*la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949*
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

*Sist - programmatori I.B.M. e G. Electric*
Nuovi corsi per perforatrici, operatori meccanografici, programmatori elettronici. Prenotarsi. Sist - via Po 2, telef. 547.575.

*i peli superflui*
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553-705.

*tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!*
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

## Dopo le cinque ore di sommossa di sabato

# Nuova protesta di detenuti che temono trasferimenti

**« Non vogliamo che ora ci mandino lontano per punirci » - A mezzogiorno hanno rifiutato il cibo, alle 15 non volevano tornare in cella - Il Comune ha avviato le trattative per l'acquisto dell'area oltre Lucento destinata al nuovo stabilimento carcerario - Ma bisognerà attendere anni per l'inizio dei lavori**

*La situazione alle « Nuove » non si è ancora normalizzata. Ieri a mezzogiorno gran parte dei detenuti hanno rifiutato il cibo. Poi, dopo l'intervento del direttore, hanno deciso di accettare solo un piatto a testa. Alle 15 una parte dei carcerati si è rifiutata di rientrare nelle celle. « Abbiamo paura — ha detto un loro portavoce —* che anche questa volta vengano presi provvedimenti disciplinari. E' avvenuto troppo spesso in passato che i più "turbolenti" fossero trasferiti in carceri lontane dove non possono ricevere pacchi e la visita dei parenti ». *Il direttore ha assicurato che non ci saranno punizioni per la manifestazione di sabato. A questo punto tutti hanno accettato di rientrare.*

*Tra i capi della sommossa ci sarebbero Sofri e Mochi Sismondi, i due esponenti di « Lotta Continua » arrestati per un blocco stradale davanti al Municipio. Ma la quasi totalità dei detenuti è formata da delinquenti comuni: ladri, scippatori, rapinatori, sfruttatori della prostituzione, omicidi. Come, ad esempio, gli assassini dell'orefice Baudino che, secondo alcuni, sono stati tra i più attivi nella protesta.*

*Per tutto il giorno ieri guardie carcerarie e forze di polizia sono rimaste in preallarme, pronte ad intervenire al minimo accenno di una nuova rivolta. Oggi il direttore, su richiesta dei detenuti, consegnerà alla magistratura un promemoria con il quale si chiede la riforma dei codici e del regolamento delle prigioni. I carcerati di Torino vogliono che una rappresentanza di detenuti partecipi alla elaborazione del progetto.*

*I fatti di sabato (cinque ore di tensione con urla, rottura di vetri, un magistrato ferito e qualche principio di incendio) riportano alla ribalta una situazione insostenibile. Sul piano umano perché settecento persone sono costrette a vivere in condizioni di estremo disagio, al freddo, stipati nelle celle. E anche sul piano urbanistico perché il trasferimento delle « Nuove », sempre programmato e mai avvenuto, è presupposto essenziale della risistemazione di tutto il centro della città.*

*I detenuti protestano:* «Nelle celle l'acqua gela per il freddo, non c'è riscaldamento, i muri che trasudano umidità, vi restiamo chiusi 21 ore al giorno». *E aggiungono:* «Educare e rieducare non può voler dire affliggere e tormentare, al contrario, questo vuol dire perpetuare quella "delinquenza" necessaria all'apparato repressivo».

*Ma il problema delle carceri giudiziarie a Torino non si può continuare a risolverlo spendendo miliardi ogni anno per piccole ed inutili migliorie alla vecchia fortezza. I suoi « bracci » sono insufficienti (due, addirittura, ancora inutilizzati dopo la rivolta dell'aprile '69). Le strutture murarie non possono sopportare sostanziali modifiche. Solo per il riscaldamento (giusto e necessario) saranno spesi almeno centoventi milioni.*

*L'unica soluzione è la costruzione più rapida possibile del nuovo edificio. Il progetto è pronto da anni, il piano regolatore ne fissa anche l'ubicazione precisa in un terreno oltre Lucento. Ma tutto è sempre rimasto bloccato per l'incertezza sulla sistemazione dell'attuale area. In un primo tempo doveva far parte del Centro direzionale (e i soldi della vendita del terreno sarebbero stati più che sufficienti per la nuova costruzione).*

*Ora tutto è mutato. Al posto delle « Nuove » è prevista un'area verde comunale non alienabile. Dice l'assessore all'urbanistica architetto Picco:* « Siamo già in trattativa per l'acquisto dei terreni a Lucento (in ogni caso chiederemo un decreto di pubblica utilità per poter passare all'esproprio) e presenteremo quanto prima al ministero di Grazia e Giustizia il progetto di massima necessario per ottenere il finanziamento ». *Una soluzione rapida?* « Purtroppo no — *aggiunge l'assessore Migliano.* — Per bene che vada questa amministrazione potrà, al massimo, incominciare i lavori ».

Il tetro edificio delle « Nuove » nel cuore della città. La rivolta ripropone con urgenza il problema del trasferimento

## Improvvisa irruzione tra gli abusivi di Porta Palazzo

# Sottufficiale di finanza aggredito dalla moglie di un contrabbandiere

**I venditori di sigarette e accendini cercano scampo nel mercato degli animali domestici, ma vengono cacciati - All'arrivo delle radiomobili riescono a dileguarsi tra la folla**

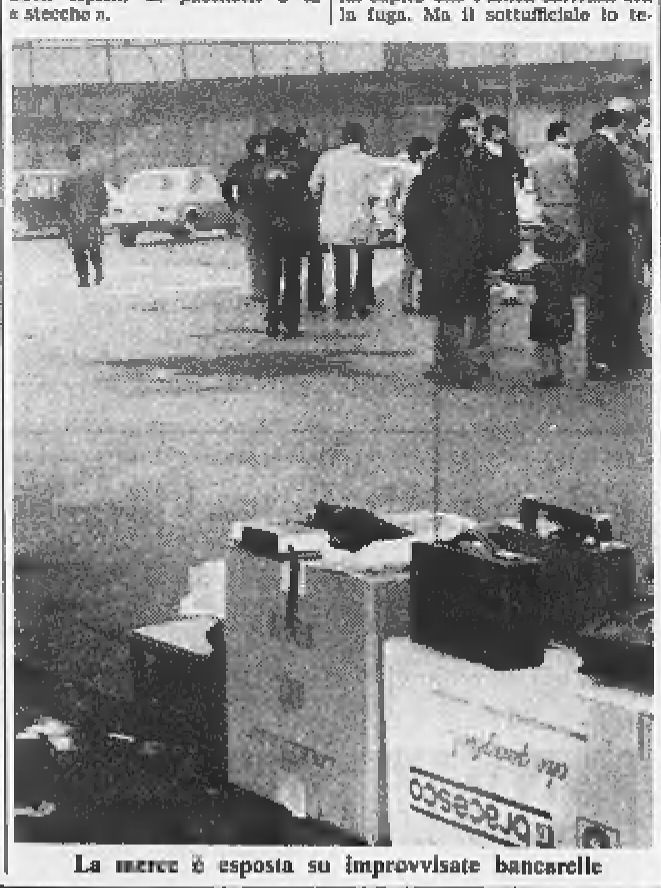
Una pattuglia della Tributaria si è recata ieri mattina alle 11 in piazza della Repubblica per uno dei consueti controlli negli angoli « caldi » del contrabbando. Gli uomini, in borghese, si sono mescolati agli inconfondibili venditori di sigarette con i giubbotti ripieni di pacchetti e di « stecche ».

Il brig. Cardillo, della Finanza, dopo avere tenuto d'occhio per qualche minuto un contrabbandiere fermo all'angolo di via Priocca, gli si è avvicinato, qualificandosi. L'uomo dapprima ha tentato di fare scivolare dalla giacca il « corpo del reato », poi ha capito che l'unica salvezza era la fuga. Ma il sottufficiale lo teneva stretto per un braccio e il contrabbandiere, nonostante si divincolasse, non riusciva a liberarsi.

In suo aiuto è arrivata la moglie, come una furia: ha aggredito il brig. Cardillo, graffiandolo al viso con le unghie e sferrandogli calci alle caviglie, finché il marito si è dileguato. Nel frattempo, in soccorso del sottufficiale, giungevano altri uomini della Tributaria.

I contrabbandieri si sono visti perduti. Scappare significava attirare l'attenzione; meglio simulare indifferenza, mescolandosi alla folla che a quell'ora invade Porta Palazzo. Si sono sparpagliati nel vicino mercato di uccelli e « animali da pelo » (cani e gatti), fingendo di essere loro stessi dei venditori. Ma i « mercanti » di bestie li hanno cacciati in malo modo, perché non volevano rischiare di essere coinvolti nel pericoloso tafferuglio. Cinque radiomobili della « Volante » hanno compiuto caroselli nelle strette vie, per mezz'ora. Infine polizia e finanza sono tornate alle loro sedi. I contrabbandieri, spariti.

— Ieri mattina, in via Pescara, una « Volante » ha rinvenuto tre auto — una « 124 » e due « 125 » — abbandonate, con i sedili posteriori, pieni di sigarette estere. Due di esse risultano noleggiate a Milano, una è rubata.



La merce è esposta su improvvisate bancarelle

Il brigadiere Cardillo

### Concluse a Bardonecchia le Giornate di medicina

Si sono concluse ieri a Bardonecchia le Giornate mediche organizzate dall'Azienda di soggiorno e presiedute dal prof. Beretta Anguissola. Il tema era « Problemi attuali in endocrinologia », tutti i dibattiti si sono svolti sotto forma di tavole rotonde.

Nell'ultima seduta hanno parlato il prof. Sommerville di Edimburgo su « Alcuni problemi di diagnosi e trattamento della sterilità femminile » e il prof. Dreyfus di Parigi su « Riflessioni sull'opportunità di una sistematica cura ormonale della menopausa ».

Le « Giornate » si erano iniziate venerdì con una conferenza del prof. Martini direttore dell'Istituto di farmacologia dell'università di Pavia. Sabato hanno parlato i prof. Ceresa (« Patologia della pubertà e adolescenza » e « Le obesità »), Ceppellini (« Presupposti genetici dell'adolescenza »), Teodori (« Le turbe dell'accrescimento staturale »). Torre (« Aspetti psicopatologici dei problemi dell'adolescenza »). I prof. Tronchetti e Pescetto hanno trattato le turbe dell'evoluzione sessuale rispettivamente per i maschi e le femmine.

### Sbanda per il ghiaccio e si ferisce al capo

Ieri pomeriggio sulla statale 24 del Monginevro, presso San Giorio di Susa, Pier Giorgio Zelli, 34 anni, via Berthollet 30, ha sbandato con l'auto a causa del ghiaccio ed è finito nel fosso.

All'ospedale d'Avigliana è stato ricoverato con prognosi riservata per fratture costali, trauma cranico e una profonda ferita al viso. Le sue condizioni in serata sono peggiorate ed egli è stato trasferito al Centro traumatologico.

# Una quindicenne in carcere per furto al supermercato

**Sorpresa allo Standa di piazza Risorgimento; con una sorella (14 anni) e una amica rubava mandorle, olive, formaggi - Resterà in cella fino al processo**

Una ragazzina di 15 anni è finita in carcere per la seconda volta. E' Rosa Benvenuto, abita con i genitori e tre fratelli in un elegante alloggio di corso Molise 77/d. Sabato pomeriggio, con la sorella Maria Franca di 11 anni e un'amica, è entrata nello Standa di piazza Risorgimento.

Un addetto alla sorveglianza ha subito notato le tre ragazzine che prendevano caffè, formaggini, sottaceti e mandorle e nascondevano tutto in una borsa. Dopo il « rifornimento » si sono incamminate tranquillamente verso la porta d'uscita, evitando di passare dalla parte della cassa.

Il sorvegliante le ha inseguite: una è fuggita, le due sorelle sono state bloccate. Maria Franca, non punibile perché non ha ancora compiuto 14 anni, è stata rilasciata; Rosa ha seguito gli agenti del commissariato San Donato che l'hanno accompagnata alle Nuove. L'anno scorso aveva compiuto un furto analogo all'Upim di corso Telesio.

E' stata messa nella cella di Laura De Rossi, la studentessa della contestazione universitaria, arrestata due mesi fa per blocco stradale. Rosa Benvenuto sarà giudicata dal Tribunale dei minorenni, ma, in attesa del giudizio e fino a quando resterà alle Nuove, sarà considerata un detenuto qualsiasi. Al Ferrante Aporti — carcere minorile — non esiste sezione femminile, al Buon Pastore non può essere ospitata prima di una eventuale condanna.

### Le strappano la borsa e la gettano a terra

Due giovani in moto hanno rapinato una donna che rincasava. La vittima è Anna Maria Bianchi Bertoli, 60 anni, via della Fronda 135. Ieri verso le 17 è stata avvicinata sotto casa da due giovani in scooter. Quello seduto sul sellino posteriore le ha strappato la borsa contenente 6 mila lire, i documenti e le chiavi di casa. La donna è caduta. Soccorsa dai passanti, ha denunciato l'aggressione al Commissariato San Paolo.

## Nello stesso albergo dove si sparò Luigi Tenco

# *Un industriale (aveva perso 30 milioni al casinò) si è ucciso a Sanremo*

**Con un colpo di rivoltella - Aveva 27 anni ed era titolare di un'azienda alimentare a Stradella - Sposato da un anno, era già diviso dalla moglie diciannovenne**

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Un giovane industriale, Rodolfo Bonanni, di 27 anni, che abitava a Stradella (Pavia), si è sparato un colpo di pistola alla tempia destra nelle prime ore di ieri pomeriggio, dopo essersi rinchiuso nel bagno della stanza che occupava con un amico all'hôtel Savoia, lo stesso albergo dove si suicidò il cantautore Luigi Tenco alcuni anni or sono. Per le sue gravi condizioni (la pallottola gli ha perforato il cranio ed è uscita dalla tempia sinistra) nell'estremo tentativo di salvarlo, il Bonanni è stato trasportato con un'autolettiga — scortata dalla Polizia stradale — all'ospedale San Martino di Genova. Malgrado un intervento chirurgico il giovane è deceduto.

Non si conoscono le ragioni che hanno spinto il giovane a togliersi la vita sparandosi con una pistola « Beretta » calibro 7,65. Era giunto a Sanremo in compagnia di un amico, Silvano Bariani, di 31 anni, da Voghera, tre giorni fa. I due, appassionati giocatori della *roulette*, in questi tre giorni hanno frequentato assiduamente le sale del Casinò. Sembra che l'industriale abbia perso molto nelle tre serate — si dice oltre 30 milioni di lire.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 14,30, dopo che i due amici avevano pranzato al ristorante dello stesso albergo, mentre il Bonanni è salito nella camera l'amico ha preferito, prima di seguirlo, fare due passi in giardino.

Dice il Bariani, mentre piange disperatamente: *« Dopo alcuni minuti ho raggiunto Rodolfo in camera. L'ho visto entrare nel bagno, mi sono sdraiato sul letto e subito ho udito una detonazione. Mi sono precipitato nel bagno, la porta però era chiusa: l'ho aperta con una spallata. Ho visto che Rodolfo era ancora vivo. Ho invocato aiuto. Nulla lasciava prevedere le sue disperate intenzioni. Non sapevo neppure che avesse una pistola con sé ».*

Nell'albergo si trovava il prof. Giulio Massoni, il quale ha provveduto, dopo le prime medicazioni, a far trasportare il ferito all'ospedale di Sanremo. Di qui, viste le sue gravi condizioni, i medici hanno preferito farlo trasferire al più attrezzato ospedale genovese.

Rodolfo Bonanni era titolare di una fabbrica di prodotti alimentari, soprattutto dadi per brodo denominati « Robo », ed è ritenuto molto facoltoso e sarebbe proprietario di una villa ad Alassio e di ville ed appartamenti sulla Riviera di Levante. Si è sposato soltanto un anno fa ma vive separato dalla moglie diciannovenne.

Un particolare forse significativo è dato dal fatto che il Bonanni, dallo scorso anno, porta al collo una catenina con appeso il ritratto di un suo carissimo amico, Giovanni Noli, che si suicidò nel gennaio dello scorso anno sparandosi un colpo di pistola ad una tempia.

r. o.

L'industriale Rodolfo Bonanni di 27 anni (Telefoto)

MONZA — Una manifestazione di protesta contro il ritardo nella riforma dei codici è stata fatta ieri dai 50 detenuti del carcere di Monza. Dopo avere consegnato un documento al sostituto procuratore della Repubblica, i detenuti sono rientrati in cella.

*La ladra è fuggita in auto*

### Derubata da una donna di notte mentre rincasa

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Lidia Bordignon, di 54 anni, di Ivrea, ha denunciato stamane al commissariato di p. s. di essere stata derubata nella notte da un'altra donna. La Bordignon, secondo il suo racconto, stava rincasando verso le 0,30, quando un'auto di grossa cilindrata di color grigio si è fermata alla sua altezza; ne è scesa una donna che, avvicinatala, le ha chiesto con tono gentile un'informazione. *« A questo punto mentre io mi accingevo a risponderle, la sconosciuta mi ha strappato la borsetta ».*

*« La donna è poi corsa sull'auto* — ha detto la Bordignon — *dove l'attendeva alla guida un'altra persona. Tutto è stato così veloce che non ho neppure avuto il tempo di reagire ».* La vettura si è allontanata velocemente ed alla derubata non è rimasto altro che denunciare l'accaduto. Nella borsetta di finta pelle, oltre ad alcuni effetti personali, aveva un borsellino contenente 4 mila lire.

# Si presenta all'ospedale con una mano quasi mozza

**Ha detto di avere trovato sulla sua auto una pila - « L'ho presa in mano ed è scoppiata » - Chi ha deposto l'ordigno?**

dal corrispondente

ALESSANDRIA, lun. mattina.

(e. c.) Un episodio che presenta molti punti oscuri è avvenuto ieri mattina ad Alessandria. Al pronto soccorso dell'ospedale civile è stato trasportato il rappresentante di commercio Enzo Cimino, di 49 anni, qui residente in via S. Giovanni Bosco 1, il quale aveva il volto ridotto ad una maschera di sangue e la mano sinistra quasi staccata dal polso. E' stato ricoverato con prognosi di due mesi per sfracellamento dell'arto e ferite multiple alla faccia.

La Squadra mobile della Questura ha subito aperto un'inchiesta per stabilire le cause del grave incidente. Il Cimino non ha potuto essere interrogato a fondo date le sue condizioni, ma, da quel poco che si è potuto da lui apprendere, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: ieri mattina il rappresentante avrebbe portato la propria automobile in via Monte Grappa, appena fuori il centro cittadino, quindi si sarebbe allontanato per pochi minuti. Al ritorno avrebbe trovato sul sedile della sua macchina una pila: presala in mano, è scoppiata ferendolo gravemente.

Il Cimino ha soggiunto di ignorare chi ha deposto la pila nella sua auto. La versione resa dal ferito sembra assai strana: quasi certamente i fatti si sono svolti in modo diverso, per cui sono in corso indagini per accertare in quali esatte circostanze è scoppiato l'ordigno fra le mani dell'alessandrino.

# Oggi un incontro a Vercelli per l'autostrada dei trafori

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Stamane presso la Camera di Commercio di Vercelli, presente il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin, avrà luogo un incontro di aggiornamento sullo stato attuale dei lavori inerenti l'Autostrada dei Trafori. Alla riunione parteciperanno operatori economici e rappresentanti di enti pubblici e di amministrazioni locali del Piemonte orientale. Relatori saranno l'ing. Ennio Santucci presidente della Società Autostrade e l'ing. Diego Vanoni, direttore della Spea, progettatrice dell'opera.

Le finalità dell'incontro sono essenzialmente rivolte a meglio definire la linea operativa da sviluppare a tutti i livelli per favorire nel più breve tempo possibile la realizzazione dell'autostrada, secondo modalità e tempi di attuazione idonei a consentire la migliore soluzione delle esigenze di carattere generale e locale.

L'Autostrada dei Trafori (Voltri-Sempione) si sviluppa secondo il seguente itinerario: Voltri, Alessandria, Casale Monferrato, Stroppiana, Vercelli, Biandrate (con innesto sulla Torino, Milano, Romagnano Sesia, Oleggio Castello, Gravellona Toce). Di qui, con una superstrada, il traffico raggiungerà il Sempione.

Due saranno le « *bretelle* » di raccordo con altre arterie autostradali: quella della Milano-Laghi da Oleggio Castello a Vergiate e quella dalla Milano-Torino e la Santhià-Ivrea-Aosta-Trafori alpini da Stroppiana a Santhià.

Lunga 255 chilometri, l'autostrada costerà all'incirca 225 miliardi di lire. I lavori del primo tratto Voltri-Alessandria di 87 chilometri sono già stati appaltati. La nuova via collegherà la Svizzera con il Tirreno, innestandosi nell'itinerario europeo « E 3 »: Londra, Calais, Losanna, Milano, Brindisi e formando una deviazione in direzione della zona portuale ligure.

w. n.

AUTOmarkets
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
1971 automobili nuove e d'occasione
per tutti al giusto prezzo!

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiat 500 | da L. 190 a L. 280 | Fiat 500 L | da L. 390 a L. 510 |
| Fiat 850 | da L. 290 a L. 380 | Escort | da L. 610 a L. 730 |
| Fiat 128 | da L. 780 a L. 900 | Fiat 850 Sp. | da L. 490 a L. 660 |
| Fiat 124 | da L. 450 a L. 700 | NSU | da L. 310 a L. 540 |

FIAT NUOVE 500-850-128 (ELABORATE) CONSEGNA IMMEDIATA!
Rateazioni a Vostro comodo con assicurazione compresa. Possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento.
ORARIO CONTINUATO NELLE GIORNATE FESTIVE
TORINO: Piazza Derna 229 - C.so P. Eugenio 11 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30

*Ali MacGraw, protagonista del best-seller "Storia d'amore"*

# La diva che fa piangere l'America è diventata mamma

Ali MacGraw

New York, lunedì mattina.
E' diventata mamma Ali MacGraw, la deliziosa interprete del film *Love Story*, che sta facendo piangere milioni di spettatori americani. Il bimbo, atteso per febbraio, è un maschietto di nome Ioshua: pesa soltanto kg 2,500.

Ali, diminutivo di Alice, è giunta molto tardi, a 33 anni, e senza fatica al successo interpretando il difficile personaggio di Jennifer Cavilleri, la dolce fanciulla italo-americana, protagonista di una storia d'amore con il rampollo di un'aristocratica famiglia bostoniana. Alla fine muore di leucemia a 25 anni. La MacGraw è considerata la scopritrice cinematografica di *Love Story*, perché è stata lei a convincere il marito, Robert Evans, vicepresidente della Paramount, a portare sullo schermo il breve, «pulitissimo» romanzo di Erich Segal.

Segal si trova in questi giorni in Italia per il lancio del libro. La settimana scorsa ha fatto tappa a Torino. E' un professore universitario, insegna lettere classiche, ed ha esordito clamorosamente nella letteratura lanciando un genere che sembrava morto negli Stati Uniti, il romanzo «d'appendice». Lo ha fatto con una storia tenue, lagrimosa, che sarebbe stata considerata assai difficile da far digerire ad un'America contestatrice, travagliata da mille problemi.

Gran parte del merito del film, che è stato definito un *five Kleener weeper* (cioè: ci vogliono cinque fazzolettini per seguirlo piangendo fino in fondo) è attribuito alla deliziosa Ali, che se prima era una grande speranza, ora viene considerata la stella di Hollywood.

Lo stesso Segal ha avuto parole di elogio per il film che, riconosce, gli ha fatto un grande favore. **a. p.**

## La cantante famosa degli Anni 50
# Connie Francis sposa

Connie Francis, la cantante italoamericana che conobbe una vasta popolarità in tutto il mondo negli Anni 50, ha sposato a Caldwell Izzy Marion, noto coiffeur, proprietario di numerosi saloni di bellezza a Las Vegas e Lake Tahoe (Telefoto)

## TEATRI E RITROVI

**AL NUOVO** (Stagione Teatro Regio): domani ore 21 fuori abbonamento «Caterina Ismailova» di D. Sciostakovic. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino.
**TEATRO ERBA** (tel. 690.467): questa sera riposo; domani ore 21,15 Macario con la sua Compagnia presentata dall'Associazione Teatro Piemontese, in «Bastian contrari», un grande successo comico. Penultima settimana.
**TEATRO STABILE - ALFIERI**: questa sera ore 21 Teatro Stabile Trieste «Zio Vania» di Cechov. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342-43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440. Spett. in abb.
**TEATRO STABILE - CARIGNANO**: questa sera ore 21 Piccolo Teatro di Milano presenta «Splendore e morte di Joaquin Murieta» di Neruda. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, tel. 535.113. Spett. abbonam.
**TEATRO STABILE - GOBETTI**: in collaborazione con Centro Culturale Tedesco «Leonce e Lena» di Büchner: Piccolo Teatro di Lugano. Ingresso libero.
**UNIONE CULTURALE** (v. C. Battisti 4 bis, tel. 511.776): ore 21,30 Compagnia Space Re (V) action diretta da G. Nanni. L'Imperatore della Cina.

**ALCIONE**: Comp. A. Tarantino in «Tu mi tradisci» Rivista ore 16,15 e 21,20.
**DA GIPO CABARET** (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 725.080, 724.035): riposo.

Stagione lirica del REGIO
TEATRO NUOVO
Domani ore 21
FUORI ABBONAMENTO
CATERINA ISMAILOVA
di D. SCIOSTAKOVIC
Direttore G. RIVOLI

Stasera ore 21
Teatro GOBETTI
via Rossini 6
per GOETHE-INSTITUT
il Piccolo Teatro di Lugano
presenta
LEONCE E LENA
di GEORG BUECHNER
in lingua italiana
Ingresso libero

da GIPO
Venerdì 22
Alighiero Noschese

**PALAGHIACCIO**: 15-17,45 e 21-23,30.
**AL FLORIDA**: riposo.
**COLLEGE**: riposo.

**GAUDIO DANZE** (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
**GAY SALA** (v. Pomba 7): riposo.
**REPOSI**: ore 21 I Doors.

**AL 2000**: riposo.
**ASYLUM** (Volta 8): 21 Disc Jockey.
**BOCCACCIO** (c. Moncalieri 145, telefono 683.606).
**COLUMBIA NIGHT CLUB**: Attrazioni internazionali.
**CRAZY**: riposo.
**GOLDEN BOY**: riposo.
**MACK 1**: riposo.
**MINI CABARET** (c. Unione Sovietica 351, tel. 613.660). Ristorante tipico.
**SAN GIORGIO** - Valentino - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
**SHAKER - PIANO BAR** (v. C. Battisti 5, 532.492): ore 21 Bernard Thomas.
**SWING** (v. Botero 15): Discoteca.
**VOOM VOOM**: riposo.
**WEST END NIGHT CLUB** (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali. Guido Cibti e i Da-Di-Do.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
**BABY NIGHT - LA CLOCHE** - Ristorante, tel. 894.213. Traf. Pino 106.
**CAPRICE** (Sacchi 16, 531.328): 21.
**HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511.756): 21.
**LIDO WHISKY** (c. Moncal. 422): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA**: riposo.
**WHISKY NOTTE** (tel. 697.565): ore 21. Compl. I Samurai.

danze castellino
Questa sera ore 21
VEGLIA PASTICCIERI
Domani ore 21
TUTTO BALLO LISCIO
con I GAI CAMPAGNOLI

danze arlecchino
Mercoledì: TUTTO BALLO LISCIO
Giovedì: Gala con
TAMARA BARONI

SHAKER Club
e PIANO BAR
Domani sera debutto di
GIPO FARASSINO
(Via C. Battisti 3 - tel. 530.416)

le roi
BAL MUSETTE
Valzer Polke Mazurke
Mercoledì ore 21
Coppa Le Roi - Gara di ballo
Premi a tutti
Orch. LA CAMPAGNOLA
Cavalieri abito scuro
Dame sera o mezza sera
Sabato 23 su Stampa Sera sarà pubblicata la foto della coppia vincente

LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante
MARISA COLOMBER
e CARLO PIERANGELI
G. MUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

## GALLERIE E MUSEI

**CASSIOPEA** (v. Cavour 8): Personale pittore Bruno Pettinati.
**LA TAVOLOZZA** (c. De Gasperi 35): Maestri stranieri e italiani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**APPRODO**: espone Stefano Robino.
**GISSI** (p. Solferino 3, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Or.: 10-13, 16-20.
**IL FAUNO**: Luigi Coppa.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Personale di Enrico Paulucci. Orario: 10-13, 16-20.
**LA MINIMA** (p. S. Carlo 175): Grafica contemporanea.
**MARTANO**: Marcolino Gandini.
**QUAGLINO - INCONTRI** (p. S. Carlo 177): espone Gianni Colonna.
**SETTEBELLO** (v. Goito 6, 689.762): Mostra contemporanea.
**VIOTTI** (v. Viotti 8): Personale di Romano Avagnina.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): chiuso.

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO**: «La figlia di Ryan» di David Lean, nello splendore del 70 mm, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30, 18,10, 22.
**ASTOR**: «La ballata di Cable Hogue» J. Robards, S. Stevens, D. Warner, col. Or.: 14,30, 17,15, 19,40, 22,30.
**CENTRALE D'ESSAI**: «Ho incontrato anche zingari felici» di A. Petrovich, con Bekim Fehmiu. Techn. Viet. 18. Orario: 10,15, 12, 13,45, 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30.
**CORSO**: «I senza nome» Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, colori. Or.: 14,25, 17,15, 19,40, 22,30.
**CRISTALLO**: «La califfa» Ugo Tognazzi, Romy Schneider, techn. V. 14. Or.: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
**DORIA**: «Il gufo e la gattina» Barbra Streisand, G. Segal, colori. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,20, 22,30.
**GIOIELLO**: «Il prete sposato» Rossana Podestà, L. Buzzanca, techn. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
**IDEAL**: «Brancaleone alle crociate» Vittorio Gassman, techn. Or. spettacoli: 14, 17, 19,30, 22,30.
**LUX**: «La moglie del prete» S. Loren, M. Mastroianni, colori. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
**METROPOL**: «Suspect» Marisa Mell, S. Baird, Viet. 18. Or.: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
**NAZIONALE**: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian, J. Palance, techn. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
**REPOSI**: «Le coppie», Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor.
**ROMANO**: «Prima notte del Dottor Danieli industriale, col complesso del... giocattolo» Lando Buzzanca, technicolor. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**VITTORIA**: «Il debito coniugale» Lando Buzzanca, B. Bouchet, col. Or.: 14,25, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30.

**ARISTON**: «La carica dei 101» di W. Disney, techn. Orario: 14,15, 15,50, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30.
**ARLECCHINO**: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa», M. Vitti, P. Clementi, S. Koscina, techn. Orario: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
**AUGUSTUS**: «Concerto per pistola solista» Anna Moffo, Gastone Moschin, technicolor, scope. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**CAPITOL**: «Sirogoff» John P. Law, Mimsy Farmer, colori.
**ERBA**: giovedì e sabato «Ragazzi al cinema».
**MAFFEI**: «Giochi sulla pelle». Techn. Vietato minori anni 18.
**TORINO**: «Anonimo veneziano», con Florinda Bolkan, T. Musante, technicolor. Vietato 14. Orario: 10,30, 12,30, 14,30, 16,30, 18,30, 20,25, 22,35.

**ALEXANDRA**: «Lettera aperta a un giornale della sera».
**COLOSSEO**: «Quando baci una sconosciuta», P. Burke, C. Lynley, M. Hyer. Colori. Viet. 18.
**FARO**: «Lettera aperta a un giornale della sera».
**FIAMMA**: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander, S. Andreu, S. Scott. Scope, techn. V. 18.
**FORTINO**: «Giochi olimpici 1968». Documentario sportivo sulle gare del Messico.
**HOLLYWOOD**: «La notte dei morti viventi», D. Jones. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45, ult. 22,30.
**LA PERLA**: «Borsalino», A. Delon, J. P. Belmondo. Colori.
**MASSAUA**: «Quando baci una sconosciuta» P. Burke, M. Hyer.
**MASSIMO**: «Giochi olimpici 1968». Documentario sportivo sulle gare del Messico.
**ORFEO**: «Quando le donne avevano la coda», G. Gemma, S. Berger, L. Buzzanca. Techn. Vietato minori 14. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**PRINCIPE**: «I cannibali», Britt Ekland, Pierre Clementi. Colori.
**STATUTO**: «La vergine e lo zingaro», Franco Nero. Techn. Viet. 14.

**ADRIANO**: «L'unico gioco in città», E. Taylor, W. Beatty. Techn.
**ALCIONE**: Comp. A. Tarantino in «Tu mi tradisci», Riv. 16,15-21,30. Film «Killer per Sua Maestà». Techn.
**ALPI**: «Easy Rider» (Libertà e paura), P. Fonda, D. Hopper, Col. V. 18.
**REGINA**: «I maniaci», F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello. Tec. V. 18.

**MILANO**: «Dio non paga il sabato». Colori. «Madamigella di Maupin». Colori. C. Spaak. Ap. 10.
**OLIMPIA**: «Lungo fila di croci», Anthony Steffen. Colori.
**PO**: «Il grande inquisitore», Vincent Price. Technicolor.
**P. NUOVA**: «Tecnica per un massacro». Colori. «Diario di una schizofrenica». Colori. Ap. 10.

**GIARDINO**: «Che», O. Sharif. Techn.
**MIRAFIORI**: «Quando suona la campana», B. Skay, B. Harris. Techn.
**SMERALDO**: domani «Le donne del pianeta preistorico».
**VINZAGLIO**: «Quando baci una sconosciuta», P. Burke, C. Lynley. Col.

**AMERICA**: «L'implacabile omicida», R. Welch, J. Stacy. Techn. Viet. 18.
**ELISEO**: «Gatta pericolosa», T. Dennel, E. Wright. Techn. scope. V. 18.
**SAN PAOLO**: «Violenza al sole», Giuliano Gemma. Techn. Viet. 18.

**ARIZONA**: «Rosso segno della follia», S. Forsyth, L. Betti. Colori.
**ARTISTI**: «Bionde rosse o brune», E. Presley, J. O'Brien. Techn.
**CORALLO**: riposo.
**ERIDANO**: domani «Rocco e i suoi fratelli».
**OROPA**: «Colpo maestro al servizio di S. Maestà Britannica», R. Harrison, M. Lee. Technicolor.
**VITT. VENETO**: «Django killer per onore», G. Montgomery. Colori.

**ASTRA**: «Io, Emmanuelle», E. Blanc, A. Celi. Techn. scope. Viet. 18.
**BERNINI**: «Combattenti della notte» di M. Shavelson con K. Douglas, S. Berger. Colori.
**CIBRARIO**: chiuso. Domani 2 films.
**ELIOS**: «Vivo per la tua morte», Steve Reeves. Colori.
**ODEON**: «La battaglia di Algeri». Vietato 18 (solo per oggi).
**STAR**: «I brevi giorni selvaggi», B. Hersey, R. Thomas. Techn. Viet. 18.

**ADUA**: «Il gaucho», V. Gassman.
**AURORA**: «L'irresistibile coppia», Stanlio e Ollio.
**MAIOR**: «Gangster tuttofare», Telly Savalas. Techn.
**NORD**: «Spara Gringo spara», B. Kelly, K. Gulon. Scope colori.
**PALERMO**: «Brevi giorni selvaggi». Technicolor. Vietato 18.
**SOCIALE**: «E Dio disse a Caino», K. Kinski. Techn. Vietato 14.
**ZENIT**: domani «I due nemici».

**ACAPULCO** (v. Dunbretti 6, t. 651.364, p. Nizza): «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Colori.
**CABIRIA**: «Tarzan e il figlio della giungla». Technicolor.
**CONTINENTAL**: «Quando baci una sconosciuta», P. Burke, C. Lynley, M. Hyer. Colori. Vietato 18.
**ITALIA**: «7 uomini e un cervello». Lando Buzzanca. Techn.
**PIEMONTE**: «Pussycat Pussycat ti amo», I. Mc Shane, J. Gavin, A. Calder. Colori. Vietato 18.
**SAN CARLO**: «Il rapace», L. Ventura.
**SPEZIA**: «Vendetta del gobbo di Parigi». Techn. Viet. 18. Ap. 15.

**DIANA**: «Il buco nella parete», J. Stewart. Techn. Vietato 18.
**DORA**: «Il colonnello Von Ryan», Frank Sinatra. Technicolor.
**ROMA**: «Sam Whiskey», B. Reynolds, A. Dickinson.

**ALBA**: «Stasera mi butto», F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falqui. Techn.
**AMBRA**: chiuso. Da mercoledì «Brucia ragazzo brucia».
**APOLLO**: «Gli scienziati del Comandante Strasser», S. Whitman. Techn.
**EDERA**: «Addio Jeff», A. Delon, M. Darc. Scope, technicolor. Vietato 18.
**JOLLY**: domani «Il grande giorno di Jim Flagg».
**LUTRARIO**: «Le tue mani sul mio corpo», L. Capolicchio. Scope, technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
**SPLENDOR**: «Colpo di sole», L. Buzzanca, A. Lionello, M. Medici.

ORBASSANO

**MODERNO**: «Django sfida Sartana», G. Ardisson, T. Kendall.

SETTIMO

**GARIBALDI**: «Mostro del museo delle cere», C. Mitchell.
**MODERNO**: «Ramon il messicano».

Riduzioni A. G. I. S. - E. N. A. L. — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatri: Alfieri: «Zio Vania»; Carignano: «Joaquin Murieta»; Gobetti: «Gioco dell'epidemia» (biglietti Enal 30% in via Rossini 8). Teatro Nuovo: «Caterina Ismailova» (biglietti Enal 30% in teatro. Palaghiaccio (Enal 40 per cento alla cassa).

## Rinviato il concerto di stasera all'Università

Per indisposizione della solista Liliana Poli il 1° concerto dedicato all'opera cameristica di Anton Webern che avrebbe dovuto tenersi stasera nell'Aula Magna dell'Università di Torino, è stato rinviato a data da destinarsi.

L'altro concerto in cartellone avrà luogo, come previsto, il 1° febbraio p.v. con la partecipazione di Luigi Rognoni e del soprano Gabriella Ravazzi.

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, l'on. Carlo Russo, ministro per i rapporti con il Parlamento, e l'ambasciatore Sergio Fenoaltea, in un colloquio con l'autore, presenteranno il libro dell'on. Giuseppe Spataro, vice presidente del Senato, «I democratici cristiani dalla dittatura alla Repubblica» (Edizioni Mondadori).

CINE TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita, 134
telefono 287.480
Da oggi a domenica 24 corr.
COMPAGNIA di RIVISTE
ALDO TARANTINO
in
«Tu mi tradisci»
con
SILVANA GABOR
JENNY GIORDANO
RINA MARIANI
LILIO BERTI
Mirella - Vanessa
Fiorella - Graziella
Rossana - Annalisa
BALLETTO SEXY
Fuori programma il fantasista
ENNIO PASQUALUCCI
Prezzi normali
Orario spettacoli:
feriali ore 16,15 e 21,15
festivi ore 15; 18 e 21,15

## cronaca televisiva

**SUI DUE CANALI**

# Ancora lui, Napoleone

**IERI: il teleromanzo «Guerra e pace» di Tolstoj con Bondarciuk - STASERA: il film di Rosi «I magliari» - Accanto a Sordi e a Salvatori l'indimenticata Belinda Lee**

*Giunto alla quarta puntata, Guerra e pace di Serghei Bondarciuk ha confermato la linea narrativa sobria e severa delle precedenti. Qualità che non era sfuggita a chi aveva già apprezzato ciò che dell'opera del regista-attore sovietico era stato proiettato nelle sale normali con i titoli «Natascia» e «L'incendio di Mosca». Sul teleschermo va perduta la squisitezza del colore curato dal direttore della fotografia Kirshighin, però le altre doti spettacolari della riduzione tolstoiana vengono fuori anche dal video in tutta la loro robustezza. Meglio che in quella di iersera la grandiosità avrà rilievo nella prossima puntata, dove la battaglia di Borodino sarà rievocata con straordinario impegno bellico e colossale impiego di masse. Ieri se ne è visto il preambolo: i due eserciti che si fronteggiano, quello invasore di Napoleone e quello russo manovrato con criteri difensivi da Kutusov, affilano le armi per lo scontro decisivo. Nella parte dedicata agli avvenimenti familiari — tra l'altro Natascia fuggitiva insieme con il cinico Andrei e poi Besuhòv che cerca di consolare l'avvilita fanciulla — la puntata è apparsa, come sempre, fedele al romanzo. Ludmilla Saveljeva (quanti riconoscono in lei la moglie russa di Mastroianni ne I girasoli di De Sica?) porta avanti con bella spontaneità la sua Natascia, traendone accenti patetici sicuri.*

* *

*Sul secondo canale ha chiuso il varietà musicale Jolly con i Cetra, davvero intramontabili. Un'ospite, la cantante Daisy Lumini, s'è divertita a fischiettare Brahms in un arrangiamento spiritoso. Divertente anche Cinema '70 che ha dedicato un servizio prima a certi bambini delle elementari occupati in un'attività di cineamatori e poi ai ragazzi d'una scuola media che si sono divisi la responsabilità d'un filmetto girato in cooperativa. Completava il numero, curato da Alberto Luna, un reportage, in parte torinese, dedicato a Emilio Salgari autore di romanzi sfruttati dal cinema.*

* *

*Stasera sul primo canale alle 21: I magliari di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Belinda Lee, Renato Salvatori, Nino Vingelli, Aldo Giuffrè. E' un film importante, realizzato nel 1959 su di un soggetto e una sceneggiatura dello stesso regista in collaborazione con Suso Cecchi d'Amico e G. Patroni Griffi. Stimolante per il tema insolito, il film scopre un aspetto dell'emigrazione italiana in Germania narrando le avventure di un gruppo di «magliari» dei quali vien messa in rilievo l'ambigua, per quanto fruttifera attività. Pur senza atteggiarsi a moralista, Rosi non manca di condannare l'operato di gente che trae lucro da piccoli traffici illeciti, dei quali sono vittime sia connazionali emigrati, sia cittadini del paese ospitante.*

*Vigoroso nel racconto, scabro nelle immagini di Gianni Di Venanzo, il film si fa apprezzare per il modo come analizza le condizioni di vita degli operai italiani ad Amburgo e altrove, e per il ritratto, in parte inedito, della Germania di undici anni fa. Sordi ha un ruolo diverso dai soliti e la bella e compianta Belinda Lee offre qui la sua interpretazione drammatica più convincente e viva.*

*Sul secondo canale: Cento per cento, panorama economico (ore 21,15), cui seguirà, alle 21,55, un concerto di musiche di Beethoven incentrato sulla Nona Sinfonia eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan, che è anche il regista della trasmissione televisiva.* **vice**

## Canzonissima 1971 senza Mina e Chiari

Walter Chiari

Roma, lunedì mattina.
Archiviata da pochi giorni, come un grande successo popolare, la Canzonissima '70, sono già cominciate a circolare candidature per i ruoli-guida della prossima edizione di settembre. Le ultime voci: Walter Chiari e Mina sarebbero i sostituti della coppia Corrado-Raffaella Carrà.

I responsabili televisivi si sono affrettati a smentire questa anticipazione. «Della Canzonissima '71 si comincerà a parlare tra un paio di mesi — ci hanno detto — tuttavia escludiamo di voler utilizzare Chiari e Mina, come presentatori, per il fatto che si tratterebbe di una ripetizione in quanto già sfruttati in questo ruolo nel 1968. Così come è da escludere che la programmazione del torneo televisivo venga spostata dal sabato alla domenica».

D'altra parte Walter Chiari non potrà apparire in spettacoli televisivi prima che sia risolta la sua questione giudiziaria. Confermata, inoltre, la rinuncia di Mina al nuovo varietà televisivo che dovrebbe andare in onda a partire dal 17 marzo. Si tratta di uno show che avrà un solo personaggio fisso, il presentatore, e che sarà aperto ai «divi» dello spettacolo che in coincidenza della realizzazione, risulteranno disponibili a Roma. **e. b.**

## Settimana nei teatri
# Marionette per adulti

Le due prime della settimana teatrale torinese sono entrambe fissate per questa sera.

★ All'UNIONE CULTURALE (Sala degli Infernotti a Palazzo Carignano) un capolavoro dada: «L'imperatore della Cina» di Ribemont-Dessaignes. Diretti da Giancarlo Nanni, recitano Manuela Kusterman e il gruppo «Space Re(v)action». Oggi la rappresentazione è riservata ai soci, domani sono ammessi i non soci.

★ Al GOBETTI stasera «Leonce e Lena» di Büchner nell'edizione del Piccolo Teatro di Lugano Antonin Artaud: è un originale spettacolo di marionette per adulti, offerto dal Teatro Stabile e dal Goethe Institut. Al Gobetti riprendono poi da giovedì le repliche del «Gioco dell'epidemia» di Ionesco, novità assoluta per l'Italia.

★ Al CARIGNANO fino a domenica «Splendore e morte di Joaquin Murieta» di Neruda nello sgargiante allestimento di Patrice Chéreau per il Piccolo di Milano, con Luciano Alberici, Marina Bonfigli, Anna Maestri, Ferruccio Soleri, Tino Schirinzi.

★ All'ALFIERI da oggi fino a venerdì «Zio Vania» di Cechov nell'allestimento del Teatro Stabile di Trieste con De Ceresa protagonista, Bosetti attore e regista, Giulia Lazzarini, Paolo Bacci. Sabato e domenica il festival dello strip-tease.

★ All'ERBA Macario replica Bastian Contrari, successo comico di Berzezio con Nuto Navarrini, Carla M. Puccini, Renzo Lori, Remo Varisco.

★ Al NUOVO domani ultima rappresentazione di «Katerina Ismailova» di Sciostakovic per la stagione lirica del Regio, direttore Gianfranco Rivoli, protagonista Claudia Parada.

★ Al TEATRINO GIANDUIA giovedì, sabato e domenica le marionette Lupi in «Pinocchio».

# Ranieri (l'ultimo) a Cannes

**Oggi si inaugura il Mercato del disco con cantanti internazionali**

CANNES, lunedì mattina.
Il Midem si è inaugurato ieri con l'operazione «Porta aperta», cioè con un anticipo di spettacolo a favore del foltissimo pubblico domenicale della Croisette che non potrà prendere parte stasera e mercoledì ai due «gala» promozionali con cantanti e complessi noti per i loro dischi e perché in capo alle «Hit-Parades».

Sole primaverile sulla Croisette, folla densa come d'estate, nei giardini del Casino, su una pedana improvvisata la bella canadese Linda Thorson (capelli biondi, occhi verdi) ha presentato con arguzia il mini-show fra le piante esotiche. Hanno cantato l'iraniana Gougoush (molto considerata alla corte di Persia), il francese Julien Clerc, reso celebre per aver partecipato ad «Hair», l'americano Rickie Havens, la cui canzone di Woodstock, «Here comes the Sun» ha lungamente tenuto la «Hit-Parade» negli Stati Uniti e anche in Europa.

Stasera al Palais si sdoppieranno i programmi, un «gala» alle 20,15 e uno alle 22,15 per dar modo a tutti di ascoltare molti big fra i quali i Marmalade e i Mungo Jerry (vincitori all'isola di Wight e reduci da una lunga tournée americana), si sussurra che gli uni e gli altri parteciperanno al Festival di Sanremo.

Viva attesa anche per Massimo Ranieri che canterà la sera del 22. Qui è già noto per il film «Metello», presentato all'ultimo Festival di Cannes. Quest'anno sono presenti trenta case discografiche italiane, 89 francesi, 84 americane e (battendo ogni record) 135 inglesi.

**Maria Rossi**

## oggi sul video

### primo canale

12,30: **Sapere** (I segreti degli animali).
13 —: **Inchiesta sulle professioni.**
13,30: **Telegiornale del mattino.**
17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle cose).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Immagini del mondo - Telefilm - Cartoons).
18,45: **Tuttilibri.**
19,15: **Sapere** (Faulkner).
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **I magliari** (Film con Alberto Sordi).
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

### secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Cento per cento** (Panorama economico).
21,55: **Musiche di Beethoven.**

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Qui e là; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il calderone; 21,15: Enciclopedia tv; 22,30: Jazz club; 22,55: Telegiornale.

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede, oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: I racconti di Padre Brown; 22: Giovane Africa; 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 21: Telegiornale; 21,15: La spinta dell'autunno; 22,15: Tanto per cambiare; 23,15: Medicina oggi.

## oggi alla radio

### primo

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23,10
6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
8,57 Radiotelefortuna
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Melodramma
12,10 Dischi
12,31 Federico eccetera eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Io Claudio io, con C. Villa
14,05 Buon pomeriggio
16 — Stella stellina
16,20 Per voi giovani
18,15 Tavolozza musicale
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — L'approdo. Settimanale di lettere ed arti
19,30 Questa Napoli
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo
23 — Al Parlamento

### secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Camaleonti e D. Moretti
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Ivanhoe»
10,05 Canzoni
10,28 Radiotelefortuna
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19 — Roma ore 19
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante tra la folla
22 — Appuntamento con Bach
22,40 «Le avventure del detective Westlake»
23,05 Canzoni

### terzo

Giornale radio: ore 19; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Gaetano Donizetti
10 — Concerto
Debussy: Première Rapsodie, per clarinetto e pianoforte - Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace
10,25 Musiche di Mahler
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Musiche di Franck
16,45 Musiche di Prokofiev
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui mercati
17,25 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «Prospettive per mercoledì» di C. Finbow
20 — Concerto. Direttore L. Romansky. Nell'intervallo: Giornale del Terzo; Sette arti. Al termine: Melodramma

### "Bombe-molotov„ contro gli inglesi

# Ancora violenza nelle vie di Belfast

**Nella capitale vige una specie di coprifuoco dopo sei giorni di scontri - Il «premier» Chichester-Clark a Londra per studiare più severi piani anti-guerriglia**

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, maggiore James Chichester-Clark, si incontra oggi con il ministro dell'Interno inglese Reginald Maudling. Alla fine di una riunione di gabinetto, ieri sera, Chichester-Clark ha dichiarato che lo scopo del colloquio sarà quello di esaminare i metodi « più giusti e severi », per far fronte alla nuova ondata di violenza che ha sconvolto Belfast per sei sere consecutive.

Chichester-Clark ha aggiunto che *« le forze di sicurezza prenderanno qualsiasi misura necessaria per risolvere la situazione »*. Si ritiene che il ministro per l'Interno Maudling sosterrà il primo ministro dell'Ulster nella formulazione di nuovi piani anti-terroristici. Il *« premier »* nordirlandese, nella sua dichiarazione, ha accusato gruppi di facinorosi di mirare al sabotaggio delle riforme in corso di attuazione per migliorare le condizioni della minoranza cattolica.

A Belfast, intanto, vige sempre una specie di coprifuoco. Alcune strade sono state chiuse al traffico e la popolazione è stata invitata a rimanere in casa. Anche la notte scorsa, infatti, si sono ripetute le ormai consuete scene di violenza nei quartieri cattolici di Belfast e di Londonderry. Le truppe britanniche sono state assalite con una fitta sassaiuola e con numerose « bombe molotov ». Hanno risposto, sparando granate lacrimogene e proiettili di gomma. Sono entrati in azione anche le autoblindo per dare man forte ai soldati e agli agenti di polizia che bloccavano la nota Crumlin Road, che fa da confine tra il quartiere cattolico e quello protestante di Belfast. Le forze dell'ordine hanno effettuato [illegible] arresti. Non si lamentano vittime. La tensione è aumentata ancora dopo il lancio di altre « bottiglie molotov » contro pattuglie dell'esercito inglese avvenuto ieri sera.

Anche la repubblica d'Irlanda è inquieta. Ieri, una carica di esplosivo ha danneggiato la colonna, alta 52 metri, del monumento al patriota irlandese Daniel O'Connell, a Dublino.

Le autorità nordirlandesi sono del parere che l'ultima serie di episodi di violenza sia dovuta all'irritazione dei cattolici per la progettata esposizione con cui i protestanti vogliono celebrare il cinquantesimo anniversario dell'esistenza della provincia dell'Ulster come entità separata dall'Irlanda. Secondo altri, i disordini di questi giorni sono causati dalla rivalità esistente tra i due tronconi dell'esercito repubblicano irlandese, un movimento che si prefigge di ottenere, con la violenza, l'unificazione dell'Irlanda.

La « I.R.A. » si divise in due fazioni principali l'anno scorso. I dissidenti lasciarono l'esercito repubblicano *« ufficiale »*, per fondare il *« Consiglio provvisorio »*. Questi ultimi sono quindi chiamati *« provvisori »*, o *« verdi »*, mentre i primi sono i *« rossi »*, o gli *« ufficiali »*. I *« provvisori »* stanno ora cercando di dimostrare alla popolazione cattolica di essere organizzati meglio dei rivali e di rappresentare l'unica garanzia contro i soprusi dell'esercito britannico e della maggioranza protestante. Quando i *« provvisori »* e gli *« ufficiali »* non sparano contro i soldati inglesi, si sparano tra di loro.

La *« I.R.A. »* fu fondata nel 1919 per cacciare gli inglesi dal Paese. In due anni, i repubblicani uccisero [illegible] soldati inglesi e persero 750 uomini. Da allora l'*« I.R.A. »* attuò altre quattro campagne terroristiche, prima del suo declino. Ma il movimento dei diritti civili cattolico ha reso nuovamente pericolosa l'*« I.R.A. »*, sempre decisa a combattere sino a che l'ultimo soldato britannico avrà lasciato il suolo irlandese. L'esercito repubblicano irlandese è illegale anche nella Repubblica d'Irlanda, dove gode però di vaste simpatie.

r. p.

### Si salva il padre sei figli bruciano

TORONTO, lunedì mattina.

Sette persone, fra cui sei fratellini, sono morte nell'incendio di una casa a Toronto. Il padre delle giovani vittime, il trentacinquenne Robert Neale, è stato salvato da un vicino che gli ha porto una scala, permettendogli di scendere da una finestra del terzo piano.

(Associated Press)

### La crisi in Medio Oriente

# Scambio di accuse fra i guerriglieri in Giordania

**Al Fatah attacca duramente Habash e il Fronte Popolare - Prosegue la visita di Podgorny in Egitto**

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

*La « crisi » in Giordania presenta nuovi risvolti, dopo quello che si delinea ormai come un insanabile dissidio fra le due ali dei guerriglieri, quella più moderata di Arafat e quella estremista di Habash, mentre il governo si è detto disposto a rispettare l'accordo di tregua ma pronto a reagire duramente alla prima provocazione.*

*Commentando una dichiarazione rilasciata sabato dal capo del Fronte popolare di liberazione, George Habash, secondo il quale i guerriglieri non avevano altra scelta se non il rovesciamento del regime di re Hussein, un portavoce di Al Fatah ha definito Habash* « avventuriero » *e* « doppiogiochista » *per aver firmato un accordo di tregua ben deciso a non farlo rispettare dai suoi uomini.*

*Il portavoce dell'organizzazione dei guerriglieri ha concluso il suo attacco al Fronte popolare dicendo che* « bisogna impedire ogni tentativo di distogliere la rivoluzione palestinese dalla sua meta essenziale, che è la lotta contro Israele, anche se per farlo fosse necessario ricorrere alla forza ».

*Il ministro delle Informazioni giordano, Abu Odeh, ha dichiarato intanto che* « il governo è deciso a rispettare la tregua, ma di fronte alle dichiarazioni di Habash è pronto a reagire perché ha la forza e i mezzi per farlo ». *Non si esclude che Habash possa essere processato da una Corte marziale dell'organizzazione dei guerriglieri.*

*Prosegue intanto la visita in Egitto del presidente dell'Urss Podgorny. Ieri una delegazione sovietica guidata da Podgorny, si è recata con il presidente egiziano Sadat in un cantiere navale di Alessandria. Nel corso della visita il presidente russo ha detto che l'Urss continuerà ad aiutare l'Egitto politicamente, economicamente e militarmente per* « far fronte all'aggressione imperialista israeliana ».

*Nella sua risposta, Sadat ha affermato che* « l'Egitto rimarrà un sincero e onesto amico dell'Urss » *e ha sottolineato il desiderio di pace del suo Paese.* « Accetteremo una soluzione pacifica purché basata sulla giustizia — *ha detto Sadat* — ma non cederemo mai un solo centimetro della nostra terra ».

*Al Cairo è stato annunciato che mercoledì si terrà una riunione al vertice dell'Egitto, Libia, Sudan e Siria, preceduta da un convegno dei ministri degli Esteri e della Difesa. Una conferenza al vertice allargata al Kuwait, all'Algeria e al Marocco si terrà, secondo una notizia diffusa dall'agenzia egiziana Men, entro la fine del mese in Kuwait.*

(Ansa - Associated Press)

### La moglie di Hussein ritorna in Giordania

LONDRA, lunedì mattina.

Re Hussein di Giordania ha accompagnato ieri all'aeroporto di Londra la moglie, principessa Muna, che con le due figlie gemelle ritorna ad Amman dopo un lungo periodo di assenza. Il marito la seguirà fra due o tre giorni. Gli altri figli restano in Inghilterra a studiare.

Hussein è stato dimesso tre giorni fa da una clinica londinese dove era stato ricoverato per disturbi cardiaci che i medici hanno attribuito all'affaticamento da superlavoro.

(Associated Press)

### Gli atti terroristici condannati da Israele

TEL AVIV, lunedì mattina.

I ministri di Israele, si sono riuniti ieri per discutere sui processi intentati contro gli ebrei nell'Unione Sovietica.

Secondo quanto afferma un comunicato ufficiale è stata approvata una risoluzione in cui, pur accettando le prove di solidarietà a favore della lotta degli ebrei sovietici, si condanna vigorosamente l'impiego di atti di terrorismo come quelli verificatisi recentemente negli Stati Uniti.

(Ansa)

### In GERMANIA, sull'autostrada, spaventosa serie di tamponamenti

Autostrada Karlsruhe-Basilea: si alzano dense nubi di fumo. Le fiamme divorano 15 macchine ed un autobus (Tel. Upi)

# *Rogo immane tre muoiono per la nebbia*

**Sei macchine e un autobus hanno preso fuoco**
**Allucinante visione degli automobilisti carbonizzati**

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina.

Sull'autostrada Karlsruhe-Friburgo, a causa della nebbia fittissima, si è avuto un incidente stradale di colossali proporzioni. Quindici auto ed un pullman si sono tamponati. Tre persone sono morte e altre venti sono rimaste ferite. Mentre sei vetture e l'autobus prendevano fuoco, i conducenti di altri mezzi, senza rendersi conto di quanto accadeva, finivano anch'essi nel rogo.

Secondo il rapporto della polizia stradale, la collisione a catena si è avuta quando un banco di nebbia impenetrabile è sceso improvvisamente sulle due corsie dell'autostrada, riducendo di colpo la visibilità a meno di dieci metri obbligando i veicoli in testa alla colonna a frenare bruscamente.

Alla luce degli incendi, le ambulanze e i vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno cominciato la loro opera di soccorso, mentre la polizia si adoperava per fermare il traffico automobilistico prima che si avventurasse nella zona nebbiosa.

*« Non ho neppur visto contro che cosa ho sbattuto »*, ha dichiarato all'ospedale (dove è ricoverato in condizioni non gravi grazie alla cintura di sicurezza che teneva allacciata) Franz Feldman, che al volante di una Mercedes ha violentemente tamponato una Volkswagen, letteralmente infilatasi sotto l'autobus, dove ha preso fuoco. *« Ricordo solo un urto terribile, poi devo essere svenuto »*.

L'opera dei vigili del fuoco, ostacolata dalle pessime condizioni di visibilità, ha richiesto quasi un'ora. All'interno di una delle vetture i pompieri hanno trovato carbonizzato il corpo di un uomo che, forse svenuto, non ha fatto a tempo a mettersi in salvo. Suo fratello, che viaggiava con lui, è stato invece sbalzato fuori dalla vettura al momento della collisione, e se l'è cavata con qualche piccola escoriazione.

Dopo aver tentato a lungo di estrarre il corpo del fratello dalle lamiere contorte, è scoppiato in una crisi di pianto dalla quale i sanitari dell'ospedale di Karlsruhe non sono riusciti fino a tarda notte, a farlo riprendere.

*(Ansa)*

### Cecoslovacchia: libri epurati in biblioteca

PRAGA, lunedì mattina.

Le biblioteche pubbliche della Boemia-Moravia hanno ricevuto disposizioni dal ministro della Cultura di togliere dalla sala di consultazione e dal prestito, numerose opere letterarie e scientifiche, e di depositarle in sedi inaccessibili ai lettori.

Per quanto riguarda la letteratura, si tratta di opere di autori contemporanei cecoslovacchi. Di alcuni si proibisce tutta la produzione; di altri si vietano alcune opere specifiche. Anche alcune opere religiose rientrano fra questi libri « privi dei postulati ideologici e dei criteri adatti a una letteratura impegnata e orientata in senso socialista ».

Per quanto riguarda i libri scientifici « sbagliati », essi potranno essere dati in lettura solo a poche persone « accuratamente selezionate » che ne abbiano bisogno per motivi di lavoro.

(Ansa)

### Con il termometro a −15° pare una città assediata

# New York sempre senza poliziotti ma il gran gelo mantiene l'ordine

**Agenti segreti inviati da Washington, soprattutto per difendere i rappresentanti sovietici - Il sindaco Lindsay potrebbe anche chiedere l'immediato intervento dell'esercito**

servizio particolare

New York, lunedì mattina.

*Per tutto il week-end, il freddo si è sostituito ai tutori della legge. Un freddo gelido, spalleggiato dal vento, il peggiore registrato quest'anno, con punte a 10-15 gradi sotto zero. Con i poliziotti in sciopero, questo freddo ha egregiamente mantenuto l'ordine.*

*Al momento in cui scrivo, la città che sembrava sul punto di cadere nel caos e in preda al crimine non ha registrato un aumento notevole di delitti né di piccoli reati. Unica eccezione, le infrazioni del codice stradale, soprattutto per il parcheggio.*

*Molti newyorkesi non credono a quanto sta avvenendo. New York è violenta e crudele. In un giorno medio vi vengono uccise tre persone, rapinate 180, derubate 460, e gli altri incidenti, duelli rusticani, aggressioni, atti di vandalismo non si contano. Ma questa « media », grosso modo, s'è mantenuta anche ora, sebbene non si vedessero agenti per strada.*

*A dire il vero, il freddo è stato aiutato da un servizio d'emergenza predisposto anche dalle autorità federali. Le banche hanno ingaggiato tutte le guardie private disponibili. Qualche cittadino ha improvvisato « gruppi di controllo e d'allarme ». Da Washington, su richiesta del sindaco Lindsay, sono giunti uomini del servizio segreto, soprattutto per difendere i rappresentanti sovietici e le loro residenze dagli estremisti ebrei.*

*Due di questi estremisti sono stati imputati giorni fa d'acquisto abusivo di armi da fuoco. Il rabbino Kahane aveva rilasciato dichiarazioni allarmanti: si teme che, approfittando dello sciopero, la « Lega per la difesa ebraica » attacchi la sede diplomatica dell'Urss, sia pur solo a scopo intimidatorio o provocatorio.*

*I poliziotti che hanno incrociato le braccia sono circa 25 mila su 27 mila. Il servizio d'emergenza, ha detto il questore Murphy, è assicurato da pochi volontari, da 6000 sergenti, ufficiali e commissari, e da qualche centinaio di cadetti.* « Finora siamo stati fortunati » *ha proseguito Murphy* « ma questi uomini, solo per rispondere a chiamate urgenti, devono lavorare 12-14 ore al giorno, senza riposo. Possiamo andare avanti un po', ma non per settimane ». *La situazione è complicata dallo sciopero parziale dei telefoni, da quello minacciato dei netturbini, e da un terzo, periodicamente rientrante, dei tassisti.*

*Ieri, New York era insolitamente deserta, e dava l'impressione di una città assediata.* « Non entro in Harlem » *mi ha detto il tassista che mi ha portato in ufficio* « non mi fido, nonostante la calma apparente ». *L'anno scorso, 8 tassisti sono stati assassinati a New York.*

*In un appello rivolto ai poliziotti affinché tornino al lavoro, il sindaco Lindsay ha dichiarato:* « Lo sciopero selvaggio è un attacco alla popolazione della nostra città e all'integrità della legge ». *Lindsay ha ammonito:* « Abbiamo dei piani pronti in caso di estrema necessità ». *Il sindaco potrebbe chiedere l'intervento dell'esercito e decidere gravi sanzioni contro gli scioperanti, alcuni dei quali sono già « sotto osservazione ».*

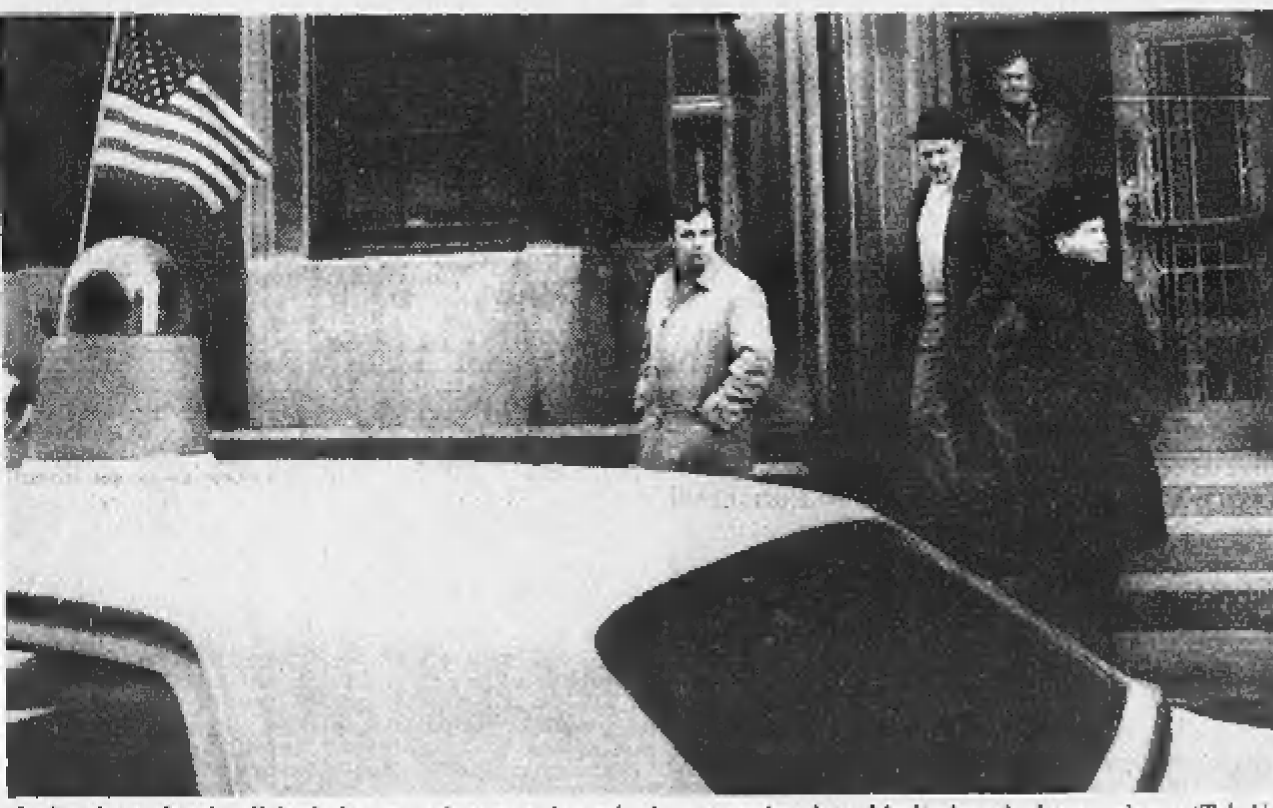
*Il governatore dello Stato di New York Rockfeller ha dato il suo appoggio all'energico Lindsay, dicendo:* « E' mio dovere garantire l'incolumità di tutti i cittadini... ho assicurato al sindaco d'essere pronto a prendere ogni misura per riuscirci ». *Ma, ha aggiunto Rockefeller, la controversia che ha portato allo sciopero è temporanea, può essere risolta.*

*In che consiste? L'anno scorso, i sergenti di polizia ottennero un aumento di stipendio di 2000 dollari l'anno, 1 milione 250 mila lire. Gli agenti semplici ne hanno chiesto « per giustizia » uno di 1200 dollari (775 mila lire) che è stato negato.*

*Il Comune di New York sta elaborando una formula di compromesso, che dovrebbe essere discussa oggi, e che spera abbia risultati positivi. Lo sciopero selvaggio è in corso da giovedì sera, ed è osteggiato dai sindacati.*

*Se non si raggiungesse un accordo la crisi diverrebbe inevitabile. Basterebbe il ritorno del bel tempo per causare torbidi. Nessuno a New York ha dimenticato il triste esempio di Montreal, in Canada. Nel '69, a causa di uno sciopero di poliziotti, quella città fu per un giorno in balia dei banditi e dei teppisti, con danni enormi e incidenti sanguinosi, finché intervennero le forze armate.*

e. c.



In borghese alcuni poliziotti che non scioperano davanti ad un commissariato. L'agitazione è al terzo giorno (Tel. Upi)

### L'ambasciatore svizzero liberato in Brasile

# Bucher descrive i suoi rapitori "Erano giovani ben educati„

L'ambasciatore svizzero Enrico Bucher, finalmente tornato in libertà, si concede il primo taglio di capelli (Telefoto)

RIO DE JANEIRO, lun. matt.

L'ambasciatore svizzero Giovanni Enrico Bucher, rilasciato sabato notte dai guerriglieri brasiliani dopo quaranta giorni di prigionia, ha descritto i suoi rapitori come « giovani ben educati » che per tutto il tempo portarono cappucci neri e si diedero da fare per venire incontro ai suoi desideri.

Il diplomatico ha detto di essersi reso conto solo dopo aver visto la sua auto quanto andò vicino alla morte il giorno del rapimento, il 7 dicembre scorso. Bucher ha trovato un foro di pallottola a pochi centimetri dal punto in cui sedeva sulla macchina.

Bucher ha dichiarato di aver trascorso il periodo di prigionia « in una stanza molto piccola, dove faceva tremendamente caldo». «Non ho mai visto un volto — ha proseguito l'ambasciatore — portavano sempre dei cappucci neri ».

I rapitori misero a disposizione di Bucher dischi di musica classica, libri, a volte gli fecero vedere la televisione o ascoltare la radio. Dopo alcuni giorni, gli permisero di leggere dei giornali mettendolo in grado di seguire anche gli sviluppi del suo caso.

(Associated Press)

PROFUMI Servetti comunica che nel negozio del villaggio olimpia di SETTIMO TO.
un estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti sino al 23 gennaio per consigliare le cure estetiche più adatte della casa STENDHAL

## Affollate tutte le stazioni di sci

# Domenica di sole ai monti e al mare

**Svanita in Riviera, in una bella giornata primaverile, la psicosi del maremoto - In pianura la circolazione ostacolata da banchi di nebbia**

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle 13 di oggi:

**« Sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge in pianura, localmente miste a neve in Val Padana e nevicate sui rilievi. Detti fenomeni si estenderanno durante la giornata alle rimanenti regioni centro settentrionali ove inizialmente si avranno annuvolamenti irregolari. Nebbie e gelate in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con isolate piogge. Temperatura: in aumento ».**

**Savona**, lunedì mattina.

Le voci catastrofiche di un maremoto che ieri avrebbe dovuto investire la riviera di ponente, com'era logico prevedere, sono cadute nel nulla. La giornata è trascorsa tranquilla, con cielo limpido e un tiepido sole. Ma parecchie migliaia di persone sono rimaste in ansia per tutto il giorno. Molti fin dal giorno precedente avevano lasciato la riviera, dirigendosi verso l'entroterra o i centri invernali del Cuneese. I distributori di benzina non hanno mai lavorato tanto come sabato sera: « *Sulle macchine* — ci ha detto un benzinaio di corso Ricci — *c'erano coperte e valigie* ». Che a Savona ci fossero meno macchine del solito lo si è costatato ieri mattina, per la facilità con cui è stato possibile trovare posti liberi nei parcheggi. Anche alla partita Savona-Sambenedettese vi erano un migliaio di persone in meno delle altre domeniche.

Ieri sera il traffico automobilistico è stato particolarmente intenso su tutte le autostrade e le strade provenienti dal Piemonte e dall'entroterra e al casello di Zinola della Torino-mare si sono formate lunghe code di macchine.

**Aosta**, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su tutta la vallata. Traffico normale sulle strade della regione. Numerosi i turisti e gli sciatori. Circa duemila hanno affollato le piste di Courmayeur; almeno il doppio quelle di Cervinia.

**Verbania**, lunedì mattina.

Tempo abbastanza buono ieri in montagna con prevalenza di sole; nubi e banchi di nebbia sul lago e sulla fascia rivierasca. Affollatissimi tutti i centri invernali e lunghe code di automezzi in serata sulle strade del ritorno.

**Bardonecchia**, lunedì mattina.

Migliaia di turisti hanno affollato Bardonecchia in questo weekend, favorito da un clima gradevole e con cielo prevalentemente sereno. Le piste erano ben innevate e scorrevoli. Gli impianti di risalita hanno funzionato a ritmo intenso fino al tardo pomeriggio.

**Sestriere**, lunedì mattina.

Tranne qualche nuvola, il cielo si è mantenuto buono per tutta la giornata festiva al Colle del Sestriere. Le numerose comitive di sciatori hanno trovato le piste in buone condizioni di sciabilità, e un'ottima neve, farinosa e scorrevole grazie alla temperatura fredda (8 gradi sottozero).

**Cuneo**, lunedì mattina.

Sole splendende in montagna, fitti banchi di nebbia in pianura: queste le condizioni del tempo di ieri nel Cuneese. Folle di sportivi a Limone Piemonte, « Tra Amis », Lurisia Colle Pigna, Pontechianale, Crissolo, Artesina, Prato Nevoso, Entracque, Monterosso Grana, Bagni di Vinadio, Canosio, Castelmagno, Prazzo, Frabosa, San Giacomo di Roburent, Montoso. Stazionaria la temperatura.

**Alessandria**, lunedì mattina.

« Giornata grigia su tutto il territorio alessandrino, dove a tratti ha soffiato un leggero vento. La temperatura si è fatta nuovamente fredda: minima —1, massima +5°.

**Asti**, lunedì mattina.

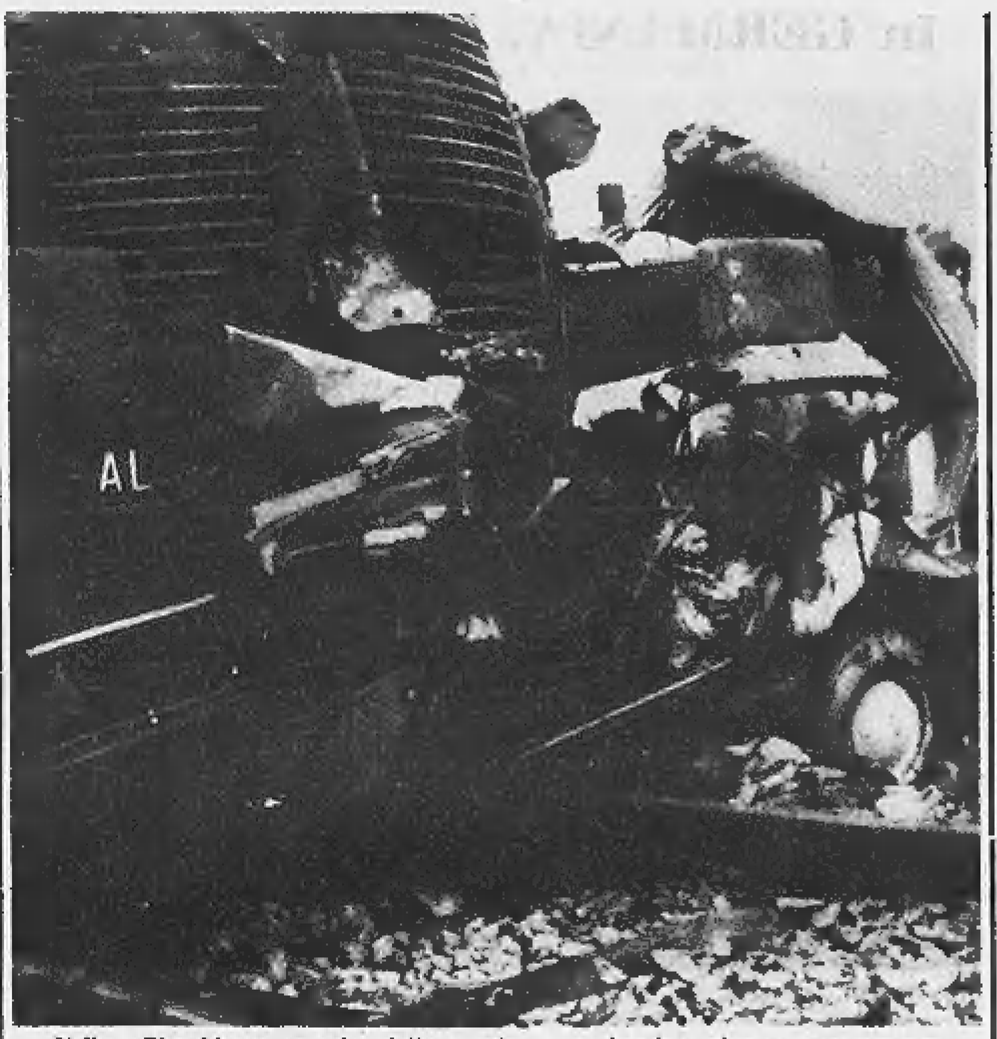
Cielo coperto ieri su tutto l'Astigiano, dove la temperatura si è fatta più rigida. La massima nel capoluogo è stata di — 2 gradi.

**Vercelli**, lunedì mattina.

Nebbia ieri nelle prime ore del mattino su tutto il Vercellese. Più tardi ha fatto seguito qualche schiarita. Per il resto della giornata cielo coperto con temperatura oscillante tra lo zero e +2°.

**Novara**, lunedì mattina.

Freddo intenso ieri nel Novarese con minima di —7. Dissolta la nebbia è apparso brevemente il sole, poi il cielo si è coperto ed ha preso a spirare una brezza gelida.




Nella « Bianchina », travolta dalla motrice, sono bruciate vive quattro persone

## Sciagura per imprudenza ad un passaggio a livello

# Quattro morti nel rogo dell'auto travolta dal treno presso Mestre

**Le vittime sono marito e moglie e due fratelli della donna, uno dei quali residente a Torino - Il cognato li stava accompagnando alla stazione ferroviaria - La vettura ha tentato di attraversare i binari mentre le sbarre si stavano abbassando - E' stata colpita in pieno e schiacciata dal convoglio**

dal corrispondente

**Venezia**, lunedì mattina.

*Quattro persone sono morte, ieri mattina, pochi attimi dopo le 7,16, nel rogo sviluppatosi da una utilitaria investita ad un passaggio a livello, sulla strada « Castellana » a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Mestre, dal treno AT 204, un locale che fa servizio lungo la Valsugana, da Venezia a Primolano. Le vittime sono: Renzo Regazzo, 27 anni, dipendente della società di trasporti Svet, con sede a Venezia, sua moglie Italina Altamura, di 27 anni, abitanti a Mirano, ed i fratelli di quest'ultima, Giovanni, di 21 anni, originario di Bari, ma residente a Torino, dove lavorava presso la « Fiat », ed Anna, di 24 anni, abitante a Tertenia Nuova, in provincia di Nuoro.*

*Corrado Folli, un automobilista di Mestre diretto ad Asiago, ha assistito, con alcune altre persone, all'agghiacciante sciagura. Ha detto:* « L'utilitaria, una "Bianchina", era sopraggiunta nei pressi del passaggio a livello quando io ero già fermo, in attesa che le sbarre venissero definitivamente chiuse e che il treno passasse. La "Bianchina", invece, non si è arrestata. Compiendo in poco spazio una manovra ad "S" è riuscita a superare l'ostacolo della sbarra ed ha tentato l'attraversamento del binario. Il treno è sopraggiunto proprio in quel momento ed ha centrato in pieno l'automobile, distruggendola. E' stato impressionante ».

Renzo Regazzo, 27 anni

*A parte l'imprudenza commessa dal conducente della vetturetta è stata una serie di circostanze a provocare la morte dei quattro viaggiatori. I coniugi Regazzo avevano avuto come ospiti in questi giorni i due fratelli della donna che in precedenza si erano recati a Bari, per trascorrervi le feste natalizie con un'altra loro sorella. Giovanni ed Anna Altamura, comunque, avrebbero dovuto partire sabato mattina. Il giovane per rientrare a Torino e la sorella per raggiungere Genova ed imbarcarsi quindi per la Sardegna.*

*I Regazzo, però, avevano insistito per trattenere i parenti ancora 24 ore. Renzo Regazzo aveva assicurato che lui stesso li avrebbe accompagnati alla stazione, distante pochi chilometri dalla sua abitazione, a bordo della « Bianchina », in tempo utile per farli salire su un buon treno. Ultimato il turno di notte poco dopo le 6, Renzo Regazzo è rientrato a casa ed ha svegliato i congiunti. I preparativi per la partenza, però, si sono prolungati più del previsto. E' evidente che per non far perdere ai cognati il treno, il conducente della « Bianchina » — che doveva essere abbastanza affaticato — giunto al passaggio a livello, ha pensato di guadagnare qualche minuto ed ha compiuto la manovra ad « S » di cui ha parlato Corrado Folli.*

*Il treno è sopraggiunto e la violenza dell'urto è stata tale da svegliare alcuni abitanti degli stabili che sorgono vicino al passaggio a livello. Al momento stesso dell'impatto del locomotore con l'utilitaria, la vettura è esplosa e si è sviluppato un incendio. La carcassa della « Bianchina », con i viaggiatori a bordo ormai morti, è stata spinta dal locomotore per 134 metri esatti, prima che il convoglio si arrestasse. Nessun danno, per fortuna, al personale ed ai passeggeri del treno, il cui conducente ha tentato una rapida quanto inutile frenata. La linea Venezia-Trento è rimasta interrotta fino alle 13.*

*I soccorritori accorsi lungo la linea si sono trovati di fronte ad uno spettacolo allucinante: i corpi di tre degli occupanti della « Bianchina » erano dilaniati ed in preda alle fiamme. Quello di Renzo Regazzo, al momento dell'urto, che aveva scardinato una portiera della vetturetta, era stato scaraventato al di là della scarpata, ad oltre 20 metri dai binari. Le fiamme che lo avevano investito al momento del tragico impatto, lo stavano consumando.*

*E' stata la preoccupazione di non far viaggiare la sorella sola a costare la vita a Giovanni Altamura. Egli, infatti, dopo la visita ai parenti di Bari, per le vacanze di Natale, era rientrato a Torino e per qualche giorno aveva ripreso il lavoro. Aveva chiesto ed ottenuto il permesso di assentarsi per qualche giorno ancora, proprio per venire a Mirano a salutare i cognati e compiere con la sorella il viaggio di ritorno, almeno fino a Milano.* **g. r.**

### Bimbo muore folgorato sul tetto d'un vagone

**Presso Salerno - Giocava con gli amici agli indiani**

**Salerno**, lunedì mattina.

(a. l.) Raccapricciante sciagura a Scafati, comune a 27 chilometri da Salerno. Un bambino di 9 anni, Vincenzo Carfato, per giocare agli indiani con alcuni coetanei è salito sul tetto di un vagone ferroviario in sosta su un binario morto della locale stazione. Ad un certo punto, il fanciullo toccava con la testa i fili dell'alta tensione e rimaneva folgorato.

Le grida di allarme dei compagni di gioco hanno richiamato l'attenzione del capostazione che ha fatto sospendere l'erogazione della corrente elettrica ad alta tensione. Il disperato tentativo di salvare il piccolo è risultato vano. Soccorso e trasportato in ospedale, il ragazzo vi è giunto cadavere. I medici gli hanno riscontrato gravissime ustioni da folgorazione al capo ed ai piedi.

Un'inchiesta è stata disposta dall'autorità giudiziaria per accertare eventuali responsabilità, ma sembra che i ragazzi abbiano scelto come campo di gioco un tratto di un binario morto della stazione non sottoposto a continuo controllo e dove di solito sono tenuti in sosta i carri merci vuoti.

### Nessuna traccia dell'uomo fuggito dopo lo scontro a fuoco

**Bari**, lunedì mattina.

Nessuna traccia dell'uomo fuggito ieri, dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri (alla periferia di Gravina, a 40 chilometri da Bari) nel quale rimase ucciso il sedicenne Cataldo Terizzi, che era in sua compagnia.

Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dagli investigatori, una pattuglia di tre carabinieri, in servizio di controllo a bordo di una « campagnola », vide una « 1100 » rubata, con a bordo due persone, ferma in una strada della periferia. Gli occupanti tentarono di fuggire, prima con la vettura, poi a piedi; uno dei due sparò alcuni colpi di pistola contro i carabinieri. Un milite sparò e colpì alla schiena il Terizzi. *(Ansa)*

## CINQUE AZIONI TERRORISTICHE IN DUE GIORNI

# *Trento: continua la serie degli attentati politici*

**Una bomba ha distrutto l'auto del segretario dei metalmeccanici; un'altra è scoppiata sull'ingresso del collegio universitario - Nessuna vittima**

dal corrispondente

**Trento**, lunedì mattina.

Dopo gli incendi appiccati venerdì notte alle sedi del movimento extraparlamentare di sinistra « Lotta continua » e del sindacato di destra Cisnal e, subito dopo, alla tabaccheria del sindacalista della Cisnal Ferruccio Taverna, due attentati dinamitardi sono stati compiuti ieri notte. All'1,30 una bomba è scoppiata davanti all'ingresso dell'albergo Maier, in corso Buonarroti, acquistato dalla Provincia e trasformato in collegio universitario, nel quale sono attualmente ospitati una cinquantina di studenti di Sociologia. Pochi minuti dopo, una seconda esplosione è avvenuta nella parte opposta della città: i dinamitardi avevano collocato una potente carica sotto l'auto del segretario provinciale del nuovo Sindacato unitario metalmeccanici, Giuseppe Mattei.

Non ci sono vittime. Gli attentatori hanno usato ordigni a scoppio ritardato. Al Maier l'ordigno era stato collocato sotto la gradinata d'ingresso: il pianerottolo in marmo è « saltato », i vetri della facciata sono andati in frantumi, dal soffitto della *hall* sono caduti i pannelli. Nelle stanze del piano superiore dormivano in quel momento 32 studenti.

Quando è deflagrato l'ordigno, nelle vicinanze, a meno di 50 metri di distanza, si trovavano in auto due fidanzati, i quali hanno detto di non avere visto nessuno prima dello scoppio. Ciò conferma l'ipotesi dell'accensione per mezzo di un congegno a tempo, cioè ad orologeria, oppure con un preparato chimico corrosivo.

La stessa tecnica è stata usata per l'attentato all'automobile, una « 128 », del Mattei, fino a poco tempo fa segretario della Cisl e attualmente segretario, come già detto, del Sindacato unitario dei metalmeccanici, persona molto nota e stimata in città. La vettura era parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Il Mattei ed i suoi familiari, che si trovavano a letto, hanno dichiarato d'avere avvertito l'esplosione, ma di non aver potuto « localizzarla ». E' stato il figlio maggiore, Pier Giorgio di 17 anni, che rientrando a casa poco dopo lo scoppio ha notato l'auto distrutta nella parte anteriore.

Le indagini, condotte da polizia e carabinieri, seguono una pista precisa: gli ambienti giovanili dell'estrema destra. Come presunto responsabile dell'incendio doloso alla sede di « Lotta continua », compiuto venerdì notte, la questura ha, frattanto, denunciato a piede libero il geometra trentenne Riccardo Leveghi, esponente di « Avanguardia nazionale », il quale, sottoposto ad interrogatorio, ha tuttavia respinto l'accusa.

La polizia sarebbe giunta alla sua identificazione dopo indagini compiute presso tutti i negozi di ottica della città. Un paio di occhiali era stato, infatti, rinvenuto, pochi minuti dopo l'incendio, a pochi metri dall'ingresso della sede di « Lotta continua » assieme ad una lattina vuota, ma ancora bagnata di benzina.

E' assai probabile che gli occhiali appartenessero all'attentatore o, quanto meno, a persona che aveva tutto l'interesse di allontanarsi al più presto.

In una conferenza-stampa tenuta sabato, un dirigente della Cisnal aveva dichiarato: « *Non credano gli illusi di "Lotta continua" di averci intimidito. Riprenderemo la nostra azione con maggior vigore. Colpendo la nostra organizzazione sindacale, si è voluto colpire anche il msi e il partito reagirà alla violenza* ». A loro volta, quelli di « Lotta continua » avevano affermato: « *I fascisti riceveranno il doppio: per un occhio, tutta la testa* ».

Nel tardo pomeriggio di ieri è stato trovato nei pressi di un esercizio pubblico di piazza Venezia un tubetto metallico, una specie di penna a sfera, piena di polvere incendiaria.

Il Sindacato metalmeccanici ha convocato per oggi assemblee di lavoratori che dovranno decidere le iniziative da prendere di fronte agli attentati. **a. n.**

## L'incendio all'alba di ieri

# In fiamme a Milano il ristorante Savini

**Danni per oltre cento milioni - Non si sa quando il locale in Galleria potrà essere riaperto**

**Milano**, lunedì mattina.

Un incendio, scoppiato ieri mattina poco dopo le cinque, nel noto ristorante « Savini », nella centralissima Galleria Vittorio Emanuele, ha causato danni per un ammontare di oltre cento milioni di lire.

Le fiamme, secondo i primi accertamenti fatti dai vigili del fuoco, si sono probabilmente sviluppate a causa di un corto circuito. Il locale, a quell'ora, era deserto e l'allarme è stato dato dal figlio del presidente della società che amministra il « Savini », Dino Pozzi.

Il Pozzi, stava passando in prossimità del ristorante, quando ha visto il fumo uscire dalle finestre del primo piano e dalla porta a vetri del piano terreno. Sul posto, sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Milano con due autopompe ed un'autoradio e l'incendio è stato spento dopo oltre due ore.

Le fiamme hanno distrutto, fra l'altro, gli arredi del primo piano, le tappezzerie interne, i quadri e numerosi divani. A causa del forte calore, le strutture del soffitto si sono contratte e sono state puntellate per evitare crolli.

La direzione del « Savini » ha già convocato alcuni tecnici per accertare se sia stata pregiudicata la stabilità del soffitto e se si renda quindi necessario costruirne uno nuovo. Non è stato finora reso noto quando il « Savini » potrà riprendere a funzionare.

Il ristorante « Savini » è il più rinomato di Milano e uno dei più celebri di tutta Italia. *(Ansa)*

### Arrestati gli autori di un ingente furto

**Cercavano di vendere a Roma la refurtiva del colpo compiuto a Valenza**

**Alessandria**, lun. mattina.

(e. c.) Gli autori di un furto di 8 milioni, il 6 gennaio scorso a Valenza, nell'abitazione della signora Carmela La Rosa, di 63 anni, commerciante in preziosi, sono stati arrestati a Roma dal commissariato di Roma-Monteverde. Si tratta di Mario Vaccari e di Carlo Milanese, entrambi di 2 6anni, residenti a Tortona, autori materiali del « colpo », e di Ettore Nataletti, di 34 anni, da Roma, accusato di ricettazione. Il furto è stato compiuto durante l'assenza della signora La Rosa, che si trovava in montagna. I ladri asportarono dal suo appartamento gioielli per 6 milioni ed argenteria per altri 2 milioni.

Probabilmente nella capitale i due tortonesi hanno cercato di smerciare i preziosi e così la polizia ha bloccato i tre arrestandoli e recuperando gran parte della refurtiva. Gli arrestati verranno prossimamente trasferiti ad Alessandria. Il Vaccari era colpito anche da un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Tortona perchè accusato di ricettazione di quadri d'autore per un ammontare di 25 milioni, scomparsi tempo fa dall'abitazione del notaio alessandrino dott. Giovanni Battista Canessa, vicenda nella quale è implicato anche il Milanese.

## Casellanti in sciopero dalle 6 di domani alle 6 di mercoledì

# Incustoditi i passaggi a livello sulla Genova-Ovada-Alessandria

dal corrispondente

**Ovada**, lunedì mattina.

Dalle 6 di martedì mattina alle 6 di mercoledì i passaggi a livello delle ferrovie Ovada-Genova e Ovada-Alessandria rimarranno aperti e incustoditi in seguito ad un nuovo sciopero di 24 ore dei guardiani.

I treni procederanno a vista e con notevoli ritardi. Sui convogli passeggeri saranno distribuiti volantini che spiegheranno i motivi dei ritardi.

I casellanti (che scioperarono già in dicembre) si oppongono alla decisione delle Ferrovie di declassare i passaggi a livello delle linee il cui percorso si inizia dal quadrivio Torbella di Genova-Sampierdarena e giunge sino ad Alessandria.

I custodi avrebbero dovuto accettare la qualifica di semplici incaricati, retrocedendo di grado rispetto alla posizione acquisita con notevole diminuzione dello stipendio per un orario di lavoro settimanale di 72 ore. Per mantenere l'attuale qualifica, dovrebbero accettare il trasferimento nel compartimento di Genova o in altri compartimenti più lontani. Secondo i casellanti, la decisione delle Ferrovie è inspiegabile anche per il fatto che la linea verrebbe dequalificata, mentre, poichè il traffico stradale nella zona è in aumento, sarebbe necessario un potenziamento.

Martedì mattina una delegazione, accompagnata da membri della commissione interna, si recherà dai sindaci di Rossiglione, Campoligure e Borgioli. Nel pomeriggio sarà ricevuta dal sindaco di Ovada, il quale già aveva dato assicurazione che il problema sarebbe stato portato in Consiglio.

Nella stessa giornata saranno in sciopero, per 24 ore, i cantonieri e gli operai di armamento degli impianti di Campoligure e di Ovada. **g. t.**

## A Borgo Casale in provincia di Bologna

# Due uomini uccisi da un'auto mentre attraversano la strada

**Le vittime hanno 46 e 65 anni - In carcere l'investitore**

dal corrispondente

**Bologna**, lunedì mattina.

(g. r.) Un operaio ed un pensionato sono stati uccisi da un'auto mentre stavano attraversando la strada. L'incidente mortale è avvenuto nei pressi di Casalfiumanese, nella frazione di Borgo Casale.

L'operaio Celso Poli, di 46 anni, e il pensionato Raffaele Lazzari, di 65, ambedue residenti a Imola, si trovavano a Borgo Casale ospiti di parenti. I due, usciti da un pubblico esercizio, si accingevano ad attraversare la strada quando sopraggiungeva l'auto guidata dal ventunenne Luigi Baroncini, dimorante a Imola.

Il Baroncini non è riuscito a bloccare la vettura (una Mini Minor) ed ha travolto e scaraventato ad alcuni metri di distanza i due passanti, uccidendoli sul colpo.

Sul luogo si sono recati i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica per gli accertamenti. Su ordine dell'autorità giudiziaria, l'investitore veniva fermato dai carabinieri e tradotto a Bologna alle carceri di S. Giovanni in Monte, sotto l'accusa di omicidio colposo.

### Quattro giovani armati rapinano un benzinaio

**Udine**, lunedì mattina.

(r. c.) Quattro giovani hanno rapinato Diego Persello, di 41 anni, addetto ad un distributore di benzina di Tricesimo. Gli hanno strappato la borsa a tracolla con circa 100 mila lire, dopo averlo minacciato con una pistola. Avuto il denaro, i rapinatori sono ripartiti con l'auto sulla quale erano giunti.

Nei pressi di Corno di Rosazzo, i carabinieri hanno fermato una « Giulia » con a bordo tre giovani, i quali, dopo aver tentato una inversione di marcia, sono fuggiti nei campi.

Dopo un inseguimento durato circa un'ora, i carabinieri hanno arrestato due diciottenni, Giuseppe Mauri e Francesco Rubin, entrambi di Gorizia. Essi avrebbero ammesso alcuni furti di auto.

### La conferenza piemontese del partito socialista italiano

**Biella**, lunedì mattina.

(p. m.) A Viverone si è svolta la prima Conferenza piemontese del partito socialista italiano, durante la quale sono state esaminate la situazione della regione Piemonte nel quadro generale del momento politico del Paese e la bozza di programma strutturale predisposto dal comitato esecutivo regionale. Ai lavori, presieduti dal sen. Jacometti, hanno partecipato il presidente dell'assemblea regionale Paolo Vittorelli, gli assessori ed i consiglieri e circa 200 dirigenti locali del psi, fra cui numerosi sindaci.

Nell'ordine del giorno conclusivo i socialisti piemontesi esprimono viva preoccupazione per le remore ed i ritardi con cui si procede all'esame ed all'approvazione degli statuti regionali e ribadiscono il loro giudizio negativo sul testo della riforma tributaria, soprattutto per gli aspetti centralizzatori che comprimono gravemente le autonomie locali.

**OVADA** — A Rossiglione ieri mattina è stato celebrato il XXVI anniversario del sacrificio dei partigiani Pirata, Sten e Mario, caduti a Lagoscuro il 9 dicembre 1944 e dell'incendio di Rossiglione Inferiore, avvenuto ad opera dei nazisti il 9 gennaio 1945.

**MILANO** — Due cavalli, fuggiti da un circo, hanno percorso al galoppo alcune strade del centro inseguiti da agenti della Volante. Gli animali sono stati presi presso un'aiuola dei Giardini pubblici dove si erano fermati per brucare l'erba.

profumi
Servetti
ANNUNCIA
L'APERTURA DI UN NUOVO GRANDE NEGOZIO
IN VIA TRIPOLI 7
4 GRANDI NEGOZI PER VOI:
VIA RODI 1 - PIAZZA SABOTINO 1 - VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO.)
VIA TRIPOLI 7

| | |
|---|---|
| Milan | p. 23 |
| Napoli | 20 |
| Inter | 19 |
| Bologna | 17 |
| Cagliari | 16 |
| Juventus | 15 |
| Roma | 14 |
| Torino | 13 |
| Foggia | 13 |
| Sampdoria | 13 |
| Verona | 12 |
| Fiorentina | 11 |
| Varese | 11 |
| Lanerossi | 10 |
| Catania | 9 |
| Lazio | 9 |

## Rossoneri campioni d'inverno a Cagliari con 4 reti

Cagliari. *Albertosi battuto per la seconda volta dai rossoneri (il tiro era di Benetti): è la resa dei campioni d'Italia.* (Telefoto)

## Il Bologna dedica a Liguori la vittoria sul Napoli

Lione. *Franco Liguori, nel lettino della clinica del prof. Trillat, mostra la boccetta che contiene il menisco asportato.* (f. Moisio)

# MEZZO SCUDETTO AL MILAN

***Decisivi gli errori di Albertosi***

## Non piangere, Cagliari

**Il Milan è passato al S. Elia con il piglio di un eroe dei film del West - Non manca solo Riva, tutta la squadra è in crisi - Reti di Maldera, Benetti, Prati e Combin**

nostro servizio

Cagliari, lunedì mattina.

Non piangere Cagliari. Come in certi truculenti *western* all'italiana, arriva il Milan, cioè Sartana, e l'avversario può solo prepararsi la bara. Per venti minuti la squadra campione ha dimostrato di poter lottare quasi ad armi pari. La difesa del Milan, con le zuccate a catapulta di Maldera e di Schnellinger, ha ribattuto tutto. Poi si è liquefatto Albertosi. E' evidentemente un anno terribile per i portieri di fama: dopo Cudicini, Zoff e Castellini, anche Albertosi, già colpevole della sconfitta subita dal Cagliari a Torino ad opera della Juventus, è caduto in deliquio, regalando ai rossoneri i primi due gol.

Intendiamoci: la vittoria milanista è più che legittima, non ha assolutamente bisogno di spiegazioni e sottigliezze critiche, tanto meno dei regali avversari. Ma Albertosi ha favorito il dilagare di un attacco rossonero di per sé incisivo come un coltello nel burro. La macchina che costruisce a centro campo, cioè le diagonali tra Rivera e Biasiolo, tra Benetti e Villa, riescono sempre a inventare un lancio preciso, o per Prati, o per Combin, o per uno dei centrocampisti pronti a inserirsi in area avversaria. E le cerniere del Cagliari, labili fino alla inconsistenza, hanno favorito il gioco praticissimo degli uomini di Rocco.

Scopigno, benchè depauperato di giocatori in vena o dotati di buona classe, ha tra l'altro sbagliato grossolanamente con la marcatura su Rivera, che non ha mai avuto fastidi dal legnoso e lento De Petri. Ogni pallone giocato da «mister 300» si risolveva in uno spunto nitidissimo, un lancio preciso, una manovra che metteva in crisi i miseri reparti arretrati del Cagliari. Non basterà certo il rientro di Riva per la squadra che ha vinto l'ultimo titolo di campione: tutti i suoi uomini sono logori, Nenè alterna un primo tempo di buon livello ad una ripresa svuotata e moscia, Gori è vivace ma non sa puntare a rete come dovrebbe, Domenghini ha orgoglio e conserva ancora la sua celebre stangata, ma è troppo cieco, testardo e solo. E nelle retrovie quegli stessi giocatori che ebbero un paio d'annate ricche di smalto, oggi si disfano e galleggiano nel vuoto come sperduti turaccioli sull'acqua in tempesta. La parabola del Cagliari è grave, a meno di miracolose resurrezioni, la squadra sarda, da oggi, dovrà fare grande attenzione per difendersi da ogni tipo di avversario.

Cosa poteva dire contro il Milan attuale? La squadra di Rivera è un motore al massimo dei giri. Può subire fastidi da avversari veloci e spericolati, ma svolge un tale volume di gioco da riuscire sempre a recuperare, a imporre i suoi schemi con una facilità talora irrisoria. A Cagliari si è trattenuta dal maramaldeggiare, avendo creato, oltre i gol e la traversa colpita, almeno altre cinque o sei impeccabili azioni da rete.

La cronaca delle fasi più significative dice tutto. Al terzo minuto, dopo un allungo di Combin e Benetti, Rivera raggiunge Prati con un tocco pennellato. Colpo di testa e respinge la traversa. Il Cagliari non vuole dimostrarsi inferiore, tenta l'assedio, si spinge in avanti, osa, al 4' Cudicini blocca un proiettile di Nenè, ma si nota subito che Rivera è troppo libero e che le manovre sarde ruotano affannose e velleitarie intorno all'area rossonera senza trovare uno sbocco. Al 13' la unica vera occasione per i campioni: un allungo di Nenè, devia di testa Menichelli, sul pallone che spiove davanti a Cudicini e Gori: Cudicini si affloscia a terra, le gambe divaricate, Gori tocca ma è anche ostacolato, e la palla si arresta contro il ventre del portiere rossonero. Gori non è Riva, e lo si sapeva da tempo, ma tra errore personale e ostruzione avversaria ha fallito una rete d'oro.

Il Cagliari seguita a portarsi sotto, facendo leva su Nenè: registriamo un tiro di Gori che sfiora il palo alla destra di Cudicini (20') e subito dopo ha inizio il calvario dei campioni: da centro campo Rivera vede Maldera che galoppa libero nella posizione d'ala destra, gli allunga il pallone. Maldera, giunto quasi al limite, spara un tiraccio-cross che forse potrebbe spegnersi sull'esterno del palo o della rete. Ma ci pensa Albertosi a perfezionarlo: si corica, agguanta il pallone e se lo lascia sfuggire tra le braccia in gol. E' il 22', con il Cagliari colpito al fegato da un diretto d'incontro imprevedibile. Riparte a testa bassa, ottiene calci d'angolo a ripetizione, Cudicini è sollecitato a deviare palloni sparati da lontano, ma Maldera e Schnellinger spazzano via come i temibili bisonti che tutti conoscono, la sapienza tattica del dispositivo milanista viene in rilievo, come la sua capacità di disimpegnarsi rapidamente appena il pallone è respinto dai difensori oltre la metà campo.

Una gran discesa di Nenè al 34' e poco dopo il Milan torna in gol. Su una punizione battuta da Villa, Combin scatta, fa secco un difensore, scarta Albertosi e segna: è il 36', l'arbitro annulla per una precedente segnalazione del segnalinee. Un attimo appena di respiro e il Milan raddoppia in piena legalità: fugge Benetti (fischiatissimo ma tetragono ad ogni critica: tra l'altro, ha commesso solo due falli in tutta la partita; un maciste che non ha paura di nessun inferno, finchè questa salute lo aiuta), raggiunge la linea del corner, stringe verso Albertosi, tira, il portiere cagliaritano è lì chino a raccogliere, un'altra volta il pallone gli sfugge tra le braccia e s'addormenta in rete. Il Cagliari è stordito fino all'annebbiamento. Cinque minuti dopo (tra il 44' e il 45') fugge Combin sulla destra, fintando e lasciando di ghiaccio il suo marcatore; perfetto è il cross per Prati, che stacca con precisione e infila da centro area malgrado il volo di Albertosi, che sfiora solo la palla, come un esordiente. Tre a zero, e intorno al campo un silenzio che produce pena, quasi commozione.

| Cagliari | 0 |
|---|---|
| **Milan** | **4** |

**CAGLIARI:** Albertosi 4 (dal 46' Reginato, 7); Martiradonna 6, Mancin 6; De Petri 5, Niccolai 6, Tomasini 6; Domenghini 6, Nenè 6, Gori 6, Greatti 6, Menichelli 5 (dal 46' Brugnera 6).

**MILAN:** Cudicini 7; Anquilletti 6, Rosato 6; Maldera 7, Schnellinger 7, Biasiolo 7; Combin 7 (dall'80' Rognoni 6), Villa 7, Benetti 7, Rivera 7, Prati 7. 12° Vecchi.

**Arbitro:** Gonella, 6.

**Reti:** Maldera al 22', Benetti al 40', Prati al 44' e Combin al 71'.

**Spettatori:** 55.000; 30.200 paganti; incasso 59.600.000 lire.

Entra Reginato al posto di Albertosi nel secondo tempo e Brugnera sostituisce Menichelli. Ma ormai il Milan gioca in tutta «souplesse»; si permette, con Prati e Benetti, di sprecare due enormi occasioni fra il 2' e il 4' minuto. Al 9' Domenghini farfuglia una confusissima azione, e tra rimpalli, urti, dribbling, altri rimpalli, scarta anche Cudicini, ma anche questo gol è annullato da Gonella. Il Cagliari, debilitato e nervoso, non fa più gioco, spinge soltanto in avanti per obbedienza ad antichi riflessi d'orgoglio. E il Milan, pur manovrando con eleganza in Rivera, con forza e lucidità in Biasiolo e Benetti, non aumenta più il ritmo, amministra la gara secondo una giusta economia. Il quarto gol è tuttavia inevitabile: fugge Schnellinger in posizione d'ala sinistra, tocca a Rivera, che imbecca Combin liberissimo. Combin si piazza, prende la mira, spara, Reginato alla disperata in tuffo devia con il volto. Riprende ancora Combin e cannoneggia in rete oltre due teste di cagliaritani protesi sulla linea di porta.

E' il 26', un minuto dopo Benetti butta via un possibile quinto gol. C'è un fallo da rigore su Prati al 29', che Gonella misteriosamente trasforma in punizione dal limite, c'è una azione per finte, dribbling e tiro di Rivera che Reginato devia in angolo al 30', al 32' esce Gori a braccia, infortunatosi cadendo senza ostacolo avversario, al 34' Rognoni sostituisce Combin. Il Milan gioca, arriva sempre in area dei campioni davvero evanescenti, Reginato devia ancora un paio di palloni. Poi è sera, è la fine.

Una folla immensa si avvia senza parole per i prati e i sentieri attorno allo stadio, col fango fino alle caviglie ed una infinita tristezza. Sono studenti, sono contadini dalle facce dure, sono vecchi arrivati da minuscoli paesi: devono seppellire e dimenticare la festa di non tanti mesi fa, hanno visto sfasciarsi sul campo quella che fu una squadra. Perchè, malgrado l'assenza di Riva e oggi anche di Cera, il Cagliari — così disintegrato nei suoi meccanismi, così disunito nelle manovre, così debole in ogni reparto — è davvero il fantasma del fresco e agile complesso che apparve tempo fa. Il confronto col Milan impone alla società sarda un esame di valori e una realistica coscienza di ricominciare daccapo. E' morto il Cagliari che fu, salutiamolo come meritano i ricordi che ha lasciato a tutti.

Che altro aggiungere su questo Milan? Non gli manca quella goccia di fortuna che, come si sa, s'affretta sempre ad aiutare i forti. E' registrato e possente, non sempre il suo gioco è sbrigativo, ma trae lumi e invenzioni da un eterno Rivera. Non si vede oggi chi possa tenergli dietro, non si sa quale possa essere il granello di polvere capace di arrestare i suoi ingranaggi. Come determinati motori, può solo imballarsi da sè stesso, per cause misteriose e non certo per gli ostacoli che trova sul cammino. Bisogna proprio dire che Rocco sta guidando in porto un suo ennesimo capolavoro (naturalmente mugugnando).

**Giovanni Arpino**

## Bettega, una gioia attesa da tempo

Con questo gol Bettega ha sbloccato il risultato di Juve-Foggia: una gioia per l'attaccante che in campionato non segnava dalla prima giornata (Moisio)

## *Prima la Juventus poi il Foggia (i bianconeri regalano gol, ma vincono)*

**Bettega ed Haller portano in vantaggio i torinesi nel primo tempo - La squadra di Picchi nella ripresa si contrae di fronte alla reazione pugliese - Un'autorete di Furino rimette in discussione il risultato - Finale pieno di emozioni**

### Juventus 2 - Foggia 1

**JUVENTUS:** Tancredi 6; Spinosi 7, Furino 5; Cuccureddu 6, Morini 7, Salvadore 6; Haller 7, Causio 6, Anastasi 5, Capello 6, Bettega 7. 12° Fanioli, 13° Marchetti.

**FOGGIA:** Crespan 8; Montepagani 7, Colla 6; Pirazzini 7, Lenzi 6, Montefusco 7; Garzelli 6, Bigon 6, Ferrario 6, Maioli 7, Saltutti 6. 12° Trentini, 13° Re Cecconi.

**Arbitro:** Pieroni 4.

**Reti:** Bettega al 37', Haller al 45', Furino (auto gol) al 62'.

**Spettatori:** 31 mila; 24.863 paganti; incasso 32 milioni 380 mila 900 lire.

*I giocatori della Juventus hanno risposto a Fulvio Bernardini, così severo con loro dopo Marassi, superando con pieno merito un Foggia che ha confermato allo Stadio Comunale tutto il bene che si dice e si scrive sul suo conto. Punto sul vivo è tornato al gol Bettega (il primo lo aveva messo a segno a Catania nella gara d'avvio del campionato). Spinosi si è battuto benissimo contro il «pericolo pubblico» Saltutti domandolo con il trascorrere dei minuti. Haller è stato l'estroso grande asso di sempre. Morini ha retto bene al centro della difesa, Capello ha avuto a tratti (la mancanza di continuità è, per ora, il limite dell'ex giallorosso) aperture di gioco da vero regista. E' mancata ancora, a Causio, a Cuccureddu, a Furino e soprattutto ad Anastasi, la calma necessaria per inserirsi con efficacia nel gioco della squadra.*

*La ricerca del gol è diventata una specie di incubo per il centravanti bianconero: lo vuole con caparbietà sino a negare ai compagni — come a Bettega, appostato meglio di lui all'8' della ripresa — passaggi utili, per tentare personalmente la conclusione. Ieri, Anastasi aveva cominciato di slancio, allargando spesso all'ala sinistra per creare spazi a Bettega, sino a dare al collega la palla del magnifico primo gol juventino. Nella ripresa il siciliano si è intestardito a restare al centro dell'area, il più vicino possibile alla porta foggiana, ha avuto almeno tre occasioni da gol e le ha fallite in modo clamoroso. Quello di Anastasi non è certo un problema di forma fisica, una rete potrebbe essere la molla che lo farebbe tornare la «punta» incisiva di un tempo.*

*Non solo Anastasi ha avuto due volti, ieri. Tutta la Juventus è parsa cambiata dal primo al secondo tempo, mentre il Foggia continuava a macinare il suo gioco preciso e insistente. Travolgenti nei primi 45 minuti, i bianconeri nella ripresa hanno finito per rinserrarsi di fronte all'incalzare degli avversari, i quali dopo avere accorciato lo svantaggio con una autorete di Furino, hanno giocato il tutto per tutto mandando avanti anche il «libero» Pirazzini. Hanno così corso grossissimi rischi in difesa, esponendosi al contropiede bianconero, ma alcune splendide parate dell'esordiente (in serie A) Crespan e molti grossolani errori di tiro di Anastasi e soci hanno bloccato il punteggio sul 2 a 1 sino alla fine.*

*La partita è risultata avvincente, senza rallentamenti, con azioni alterne nelle due aree. I giocatori hanno utilizzato il centrocampo solo il tempo necessario per impostare le azioni d'attacco, non per «nascondersi» o per prendere fiato. Nel quadro, l'arbitro Pieroni ha rappresentato una nota stonata, dimostrando chiara antipatia per il Foggia malgrado la squadra pugliese sia di una correttezza esemplare. Subito in apertura di ripresa Pieroni ha interpretato a danno degli ospiti due interventi di Salvadore: sul primo, il difensore è stato ingannato dal rimbalzo del pallone che ha picchiato contro la linea di gesso che delimita l'area e per fermare la sfera si è aiutato con il braccio; nel secondo Sandro è entrato «vigorosamente» su Ferrario, lanciato a rete da Montefusco con un tocco preciso. La prima irregolarità era perdonabile, il giocatore aveva tenuto il braccio aderente al corpo; la successiva no, tanto è vero che Pieroni ha concesso una punizione «a due» in area juventina. Una soluzione di compromesso che ha convinto nessuno, tanto meno il Foggia.*

*La Juventus, d'altra parte, non aveva alcuna necessità dell'aiuto di Pieroni. I bianconeri hanno solo bisogno che finisca il periodo grumo di Anastasi per trovare con maggiore frequenza la via del gol. La squadra manca ancora di esperienza, paga alla distanza gli sforzi che compie nel primo tempo, ma crea molte occasioni. I bianconeri ieri hanno iniziato con una certa prudenza, ma subito Saltutti ha acceso la mischia con un dribbling che ha sorpreso Spinosi. E' stato l'inizio della bagarre. Immediata la risposta bianconera, con Capello ed Haller, poi con Anastasi. Al 15' Bettega ha colpito bene di testa su lancio di Cuccureddu ma Crespan è stato pronto a parare, al 22' Cuccureddu ha sprecato una bella puntata con un centro sul fondo. Al 22' Bettega ha toccato per Anastasi, il cui tiro ha attraversato l'area pugliese con Haller in ritardo di un attimo dalla parte opposta.*

*Subito dopo, su cross di Causio, il tedesco si è scontrato di testa con Pirazzini ed ha avuto la peggio. Al 29' ha avuto una palla buona il Foggia ma Bigon ha tirato fiacco sul passaggio di Montefusco. La replica di Haller è stata entusiasmante, Crespan di piede ha respinto alla disperata il tiro di Helmut. Al 37' il primo gol. Lancio di Capello per Anastasi che dal fondo ha centrato indietro verso Bettega il quale, in tuffo, ha battuto di testa il portiere avversario.*

*La rete non ha domato il Foggia. Saltutti al 44' ha sprecato, sbagliando la deviazione finale, un imperioso affondo di Montefusco. Sul rovesciamento di fronte la Juventus ha raddoppiato al termine di una lunga manovra. Capello ha lanciato Bettega, l'ala ha centrato rasoterra verso l'accorrente Anastasi; Pirazzini ha preceduto il centravanti, ma nella foga («Mi hanno spinto», dirà negli spogliatoi) ha calciato con forza verso la sua porta. Crespan ha respinto a mani aperte il bolide del compagno. Haller è stato lesto a ribattere rasoterra in rete rendendo vano anche il tentativo di Montepagani, che sulla linea ha toccato la palla ma non ha potuto fermarla.*

*Nella ripresa il solito Foggia ma una Juve diversa, forse troppo sicura della vittoria. Dopo le due azioni con Salvadore protagonista, i pugliesi sono stati tuttavia ancora presi d'infilata dai bianconeri che all'8' (tiro fuori di Anastasi), al 10' (stangata di Bettega parata da Crespan) ed al 12' (tocco di Capello neutralizzato da Crespan in uscita) hanno sfiorato il terzo gol. Ha segnato invece al 17' il Foggia. Maioli ha scambiato con Ferrario ed ha fatto partire un secco tiro deviato da Tancredi e respinto dal montante; la palla è rimbalzata sull'accorrente Furino ed è rotolata in porta.*

*Sul due a uno il Foggia si è portato in avanti, la Juve ha cominciato a sprecare i favolosi contropiede via via costruiti: due volte con Anastasi, poi con Causio, Cuccureddu e Bettega. I pugliesi sono andati vicini al pareggio al 35' con un centro di Montefusco non trattenuto da Tancredi, ed al 40' quando il fischio di Pieroni ha preceduto di un attimo un colpo di testa di Pirazzini che ha mandato il pallone in rete. Per i bianconeri, un grosso pericolo scampato, e un ammonimento: le gare durano novanta minuti, non ci si può sentire sicuri anche se in vantaggio di 2 a 0, e non si possono «perdonare» troppi gol all'avversario.*

**Bruno Perucca**

# Inter-Fiorentina due rigori a uno

## Le lacrime del debuttante

Milano. Il giovane Ghiandi lascia il campo di S. Siro con le lacrime agli occhi, mentre il volto di Chiarugi che l'accompagna è teso, pieno di rabbia: il giovane toscano è stato espulso (per un fallo su Jair) al suo esordio in Serie A nella Fiorentina (Tel.)

### Boninsegna realizza i due «penalties» per l'Inter e diventa capocanniere - Di Chiarugi il gol viola - Contestate le decisioni dell'arbitro Sbardella: troppo affrettata l'espulsione di Ghiandi, esordiente fra i toscani

## Inter 2 - Fiorentina 1

**INTER:** Vieri 7; Bedin 6, Facchetti 8; Fabbian 5, Giubertoni 7, Burgnich 7; Jair 6, Mazzola 5, Boninsegna 8, Bertini 5, Corso 7. 12° Bordon; 13° Achilli.

**FIORENTINA:** Bandoni 8; Galdiolo 7, Longoni 6; Carpenetti 7, Ferrante 6, Berni 5; Esposito 5, Gennari s. v. (dal 31' D'Alessi 5), Macchi 7, Ghiandi s. v., Chiarugi 7. 12° Superchi.

**Arbitro:** Sbardella 6.

**Reti:** Boninsegna, su rigore, al 38' e al 64'; Chiarugi, su rigore, al 76'.

**Spettatori:** 45 mila, 31.004 paganti (11.500 abbonati), incasso 42.515.000 lire.

**dal corrispondente**

Milano, lunedì mattina.

La Fiorentina ha lasciato Milano digrignando i denti dalla rabbia. Scesa sul terreno di gioco di S. Siro con il sacrosanto terrore di rimanere sepolta sotto una valanga di reti, la squadra toscana se ne è ripartita con la convinzione di essere stata derubata di un meritatissimo pareggio. Nonostante le assenze degli squalificati Merlo e Mariani, degli acciaccati De Sisti e Brizzi e del fuoriforma Vitali, a determinare la sua sconfitta nel confronto diretto con la lanciatissima Inter sono stati infatti i due calci di rigore (dei quali il primo assai discusso) e l'espulsione un po' affrettata dell'interno diciannovenne Ghiandi, che esordiva in prima squadra proprio per l'occasione.

Il disappunto dell'allenatore e dei giocatori viola è comprensibile, ma si farebbe un grave torto alla realtà dei fatti se si attribuisse esclusivamente alle decisioni più o meno affrettate dell'arbitro romano Sbardella l'intera responsabilità della sconfitta viola. L'Inter, la sua vittoria se l'è costruita meritatamente. La squadra milanese ha esercitato una superiorità di gioco schiacciante per novanta minuti ed ha mancato dei gol praticamente già fatti con Corso e Facchetti i quali, al 15' e al 24' hanno regalato il pallone a Bandoni tirando debolmente da non più di sei metri e senza che nessun avversario li disturbasse.

Longoni e Galdiolo, inoltre, hanno mandato a gambe levate Jair e Mazzola in piena area di rigore, con spintoni che avrebbero meritato altri due calci di rigore indubbiamente ineccepibili. Sbardella, però, questi due penalty non li ha concessi, mentre ha ritenuto di dover assegnare quello col quale, al 38' del primo tempo, la formazione milanese ha sbloccato il risultato 0 a 0.

Secondo i fiorentini nessuno di loro aveva commesso un fallo tale da generare la concessione della massima punizione a favore della squadra milanese. In effetti, dalla tribuna si è visto soltanto che Boninsegna, al 38' del primo tempo, dopo uno scambio con Jair, ha superato Berni ed è entrato in area di rigore dove ha trovato ad aspettarlo Ferrante. Il libero viola l'ha affrontato in «takle» mentre Berni rinveniva da dietro e allungava una gamba per agganciare il pallone. Se Ferrante abbia travolto Boninsegna, sbagliando il tempo del «takle», o se il centravanti interista sia stato sgambettato da Berni non è apparso chiaro. Ad ogni buon conto l'arbitro Sbardella era solo a pochi metri di distanza dal luogo dell'azione, e ciò deve naturalmente indurre ad una certa cautela nel valutare la legittimità della sua decisione.

Più giustificate possono semmai sembrare le recriminazioni della Fiorentina per l'espulsione di Ghiandi, per fallo su Jair. Sbardella ha indubbiamente esagerato in severità allorché ha espulso il diciannovenne napoletano che, sonostante si trovasse ad esordire su un campo difficile e rinomato come quello di S. Siro, era già riuscito a mettersi chiaramente in luce per l'ottimo senso della posizione, per la notevole mobilità e per l'eccezionale coraggio nei contrasti. E' tuttavia fuori di dubbio che il giovane centrocampista è stato espulso per un fallo di gioco piuttosto grave e a conclusione di una concitata fase di gioco, nel corso della quale erano già stati ammoniti Jair e Longoni per reciproche e vistose scorrettezze, Galdiolo per tutta una serie di interventi molto più che robusti su Mazzola.

Il secondo rigore della giornata, quello dal quale è scaturito lo 0 a 2, è stato solo una conseguenza dell'inesperienza e dell'impulsività di Berni il quale, tradito dalla sua stessa foga, è scivolato in piena area di rigore e, impedire a Boninsegna di scattare a rete, non ha saputo far di meglio che intercettare con una mano un cross di Giubertoni. Questa volta nessuno ha protestato per il rigore e Boninsegna ha potuto raddoppiare con un tiro imparabile che gli ha consentito di scavalcare il bolognese Savoldi e di attestarsi al primo posto della graduatoria dei migliori cannonieri del torneo.

Numerose invece le proteste per il terzo rigore della giornata, quello concesso da Sbardella alla Fiorentina per un intervento di Bedin su Chiarugi, al 31' della ripresa. A protestare naturalmente è stata l'Inter, ma ovviamente senza risultati concreti. Chiarugi ha potuto così dimezzare lo svantaggio della giovane e rabberciata squadra viola.

**David Messina**

## serie A: risultati

**Bologna-Napoli 1-0 (1-0)**
Autorete Zurlini (N.) al 43'.

**Cagliari-Milan 0-4 (0-3)**
Maldera (M.) al 22'; Benetti (M.) al 40'; Prati (M.) al 44'; Combin (M.) al 71'.

**Catania-Torino 1-0 (0-0)**
Bonfanti (C.) al 69'. Al 78' Rampanti (T.) ha fallito un calcio di rigore. Al 78' è stato espulso Agroppi (T.) per proteste.

**Inter-Fiorentina 2-1 (1-0)**
Boninsegna (I.), su rigore, al 35' e, ancora su rigore, al 64'; Chiarugi (F.), su rigore, al 76'. Al 40' è stato espulso l'esordiente Ghiandi (F.) per fallo su Jair.

**Juventus-Foggia 2-1 (2-0)**
Bettega (J.) al 37'; Haller (J.) al 45'; autorete di Furino (J.) al 62'.

**Lanerossi-Lazio 1-0 (0-0)**
Ciccolo (Lanerossi) al 61'.

**Roma-Verona 0-0**

**Varese-Sampdoria 1-1 (0-0)**
Traspedini (V.) al 74'; Cristin (S.) al 78'.

## la classifica

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | Reti F. | Reti P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Milan | 23 | 14 | 5 | 2 | 0 | 4 | 3 | 0 | 33 | 10 |
| 2. Napoli | 20 | 14 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 1 | 13 | 7 |
| 3. Inter | 19 | 14 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 23 | 18 |
| 4. Bologna | 17 | 14 | 4 | 3 | 0 | 1 | 4 | 2 | 19 | 12 |
| 5. Cagliari | 16 | 14 | 3 | 3 | 1 | 2 | 3 | 2 | 18 | 16 |
| 6. Juventus | 15 | 14 | 5 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 13 | 13 |
| 7. Roma | 14 | 14 | 2 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 13 | 14 |
| 8. Torino | 13 | 14 | 2 | 5 | 0 | 0 | 4 | 3 | 12 | 11 |
| 9. Foggia | 13 | 14 | 3 | 4 | 0 | 0 | 3 | 4 | 18 | 18 |
| 10. Sampdoria | 12 | 14 | 3 | 2 | 2 | 0 | 4 | 3 | 15 | 15 |
| 11. Verona | 12 | 14 | 2 | 3 | 1 | 0 | 5 | 3 | 10 | 17 |
| 12. Fiorentina | 11 | 14 | 1 | 3 | 3 | 1 | 4 | 2 | 13 | 17 |
| 13. Varese | 11 | 14 | 0 | 7 | 0 | 0 | 4 | 3 | 7 | 11 |
| 14. Lanerossi | 10 | 14 | 3 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 11 | 19 |
| 15. Catania | 9 | 14 | 2 | 3 | 2 | 0 | 2 | 5 | 9 | 18 |
| 16. Lazio | 9 | 14 | 1 | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 12 | 23 |

**LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA** (15ª giornata - ore 14,30): Fiorentina-Juventus; Foggia-Varese; Lazio-Inter; Milan-Roma; Napoli-Catania; Sampdoria-Lanerossi; Torino-Bologna; Verona-Cagliari.

### Marcatori

13 RETI: Boninsegna (Internazionale).

12 RETI: Savoldi (Bologna).

11 RETI: Prati (Milan).

6 RETI: Domenghini (Cagliari); Villa (Milan).

5 RETI: Salvi (Sampdoria); Bigon (Foggia).

4 RETI: Riva (Cagliari); Amarildo (Roma); Clerici (Verona); Chiarugi (Fiorentina); Haller (Juventus); Combin (Milan); Cristin (Sampdoria).

3 RETI: Anastasi (Juventus); Benetti (Milan); Majoli e Saltutti (Foggia); Carelli (Varese); Gori (Cagliari); Maraschi e Ciccolo (Lanerossi); Del Sol (Roma); Massa (Lazio); Mascetti (Verona); Sala (Torino); Baisi e Bonfanti (Catania).

2 RETI: Capello e Bettega (Juventus); Dolso, Facco e Chinaglia (Lazio); Merlo, Vitali e De Sisti (Fiorentina); Cordova (Roma); Rivera e Biasiolo (Milan); Garzelli e Montefusco (Foggia); Rampanti e Pulici (Torino); Ghio, Altafini, Bianchi e Pogliana (Napoli); Suarez e Fotia (Sampdoria); Rizzo e Bulgarelli (Bologna); Mazzola, Facchetti e Jair (Inter); Cinesinho (Lanerossi).

1 RETE: Longoni e Gennari (Fiorentina); Achilli, Corso, Bertini e Frustalupi (Inter); Brugnera, Martiradonna, Nenè, Niccolai (Cagliari); Cuccureddu e Causio (Juventus); Mazzola II, Legnaro e Chinellato (Lazio); Sormani, Juliano, Abbondanza, Umile e Hamrin (Napoli); Damiani e Santin (Lanerossi); Mola e Re Cecconi (Foggia); Bergamaschi, Moschino e Sirena (Verona); Fedele e Vastola (Bologna); Traspedini, Perego, Bonatti e Braida (Varese); Liguori, Cappellini, Ferrelli e Zigoni (Roma); Lippi e Sabadini (Sampdoria); Rognoni e Maldera (Milan); Pula, Agroppi, Bui e Fossati (Torino); Tentorio, Bernardis e Valani (Catania).

### Media inglese

| | |
|---|---|
| Milan | + 2 |
| Napoli | — 1 |
| Inter | — 2 |
| Bologna | — 4 |
| Cagliari | — 5 |
| Juventus | — 6 |
| Torino, Foggia, Roma e Verona | — 8 |
| Sampdoria | — 9 |
| Fiorentina e Varese | — 10 |
| Lazio | — 11 |
| Lanerossi e Catania | — 12 |

## I COMMENTI AL TRIONFO DEL MILAN

# Albertosi distrutto: "Il pallone scivolava come una saponetta,,

### Il portiere del Cagliari però non cerca scuse: «Ho chiesto io di essere sostituito, non avevo mai subito tre gol del genere» - Si è trattato del passaggio ideale dello scudetto dai sardi ai rossoneri - Scopigno: «Ora si tratta di chiudere dignitosamente il campionato» - Rocco non vuole sentire parlare di fortuna

**dal nostro inviato**

Cagliari, lunedì mattina.

Nell'intervallo di metà tempo Albertosi era un uomo distrutto. Dei tre gol subiti almeno due pesavano sulla sua coscienza. Ha raggiunto il suo posto, si è spogliato ed è andato sotto la doccia. Scopigno ha capito il dramma del portiere della nazionale. Gli ha solo chiesto: «*Te la senti di continuare?*». Risposta secca di Albertosi: «*Quella palla mi scivola dalle mani come una saponetta, non riesco a trattenerla, per me la partita è finita*». Pochi minuti dopo, dal sottopassaggio del «Sant'Elia», è sbucato Reginato, che ha fatto così il suo esordio stagionale in campionato. Le brillanti parate dell'ex granata non sono servite a ribaltare una situazione ormai compromessa senza rimedio.

A gara finita, Albertosi ha fatto dell'autocritica di fronte ai suoi compagni, ammettendo le proprie colpe: «*Ho chiesto di rimanere fuori. Tre gol così non li avevo mai presi. Cose che succedono. Stavo benissimo. E' inutile cercare attenuanti, incolpare il freddo, il terreno gelato o altro. Tutte storie. Domenica prossima a Verona spero che non capiti più. Il primo gol è scaturito da un mio errore, l'unico vero errore, quello decisivo. Sul tiro-cross di Maldera ho praticamente rovesciato in rete il pallone, spezzando l'equilibrio dell'incontro. Non si può regalare al Milan anche un gol del genere. La squadra rossonera è forte, gioca bene, per cui, dopo la mia "papera", è andata a nozze, tutto le è stato facile. E' l'anno del Milan, che vincerà sicuramente lo scudetto*».

Così il Cagliari ha perso l'imbattibilità interna che durava da più d'un anno (l'ultima sconfitta, 0 a 1, la subì nella stagione 1968-69 all'Amsicora contro la Juventus, gol decisivo di Anastasi) e ha perso l'ultimo autobus dello scudetto. Ieri, in pratica, c'è stato un simbolico scambio di consegne: il Milan campione d'inverno lanciato verso la conquista del titolo finale e il Cagliari, che esce di scena.

Adesso i campioni d'Italia non aspettano più Riva ma pensano già alla prossima stagione. Diceva Scopigno con un sorriso amaro: «*Anche se per il titolo siamo "out", cercheremo di concludere dignitosamente il campionato nelle posizioni di testa. Per ora lo scudetto è ancora sulle nostre maglie, dobbiamo onorarlo. Il Milan ha il vento in poppa. E se continua a girargli sempre così, il titolo non glielo toglie nessuno. E' stata una giornata favorevole in tutti i sensi ai rossoneri: anche il Napoli ha perso*».

Esaminando il «4-0» in chiave tecnica, il «filosofo» aggiungeva: «*Premetto subito che Albertosi si è autoescluso dalla formazione perché non riusciva più a trattenere la palla. Capita. Quando sbaglia il portiere è gol. Domenica magari Albertosi parerà tutto. L'assenza di Cera, che rientrerà a Verona, non conta. Neppure Pelè avrebbe modificato il risultato. Davvero un peccato perdere così. Avevamo iniziato bene. Loro avevano colpito una traversa con Prati, noi mancato una buona occasione con Gori, trattenuto in area proprio al momento di concludere, quando si trovava a due passi dal portiere. Poi il Milan è andato in vantaggio, il Cagliari ha reagito e dopo l'altro gol balordo ci siamo demoralizzati disunendoci*». Scopigno è partito in serata per Port Raphaël e tornerà martedì: si è concesso una vacanza distensiva.

Il presidente Marras, parlando di programmi avvenire, osservava: «*Prima di studiare il potenziamento della squadra proveremo dei giovani*». Il «vice» Arrica, dopo essersi complimentato con Carraro per la prova del Milan, ha detto: «*Il calcio è così. Questa batosta ci potrà servire. L'anno scorso, a San Siro, con l'Inter perdemmo con identico risultato, e vincemmo poi lo scudetto. Purtroppo non si potrà ripetere la stessa situazione, ma la squadra saprà reagire*».

Nel camerone cagliaritano aria da funerale. Domenghini protesta per il gol annullato: «*Non so proprio perché il punto era irregolare*». De Petri, dopo il suo esordio casalingo nel Cagliari, ha detto: «*Rivera ha fatto poco, ma in dieci minuti ti può inventare una palla-gol. E' un campione autentico. Vorrei soltanto dire una cosa: se fosse possibile rifarei questa partita, sono sicuro che non finirebbe così*». Nenè, vittima nel finale d'uno stiramento muscolare alla coscia destra, mormora: «*Il calcio è così. Si sta giocando bene, il Milan è alle corde, poi... tutto crolla*».

Negli spogliatoi del Milan, contenuta soddisfazione per la preziosa vittoria. Rocco esordisce dicendo: «*Allora siamo virtualmente campioni d'inverno. E' un titolo platonico, ma fa piacere*». Al «paron» salta la mosca al naso quando gli parlano d'un Milan fortunato: «*Signori, abbiamo vinto per 4 a 0, se non sbaglio. Lasciamo perdere gli interventi poco felici di Albertosi. Ho visto un buon Milan in evidente progresso. Rivera è andato bene, bravissimo è stato Benetti, che fischiato all'inizio s'è ripreso con autorità. Pure Combin mi è piaciuto. Ho deciso solo poco prima della partita di farlo giocare*».

A proposito di Combin (noi non condividevamo la sua eventuale esclusione, dopo averlo visto giocare bene a San Siro con il Bologna), ecco un piccolo retroscena simpatico. L'altra sera Nestor era al bar dell'albergo che ha ospitato il Milan. Rocco l'ha sorpreso con un bicchiere in mano. «*Bevi, bevi, voglio vedere domani come giocherai*». E Combin, con stupore: «*Guardi che questa è una china, non un whisky*». La battuta di Combin deve avere impressionato favorevolmente Rocco, che ha modificato i suoi piani mettendolo in campo al posto di Rognoni.

Rivera ha festeggiato ieri la sua 300ª partita di campionato in maglia rossonera. L'avvenimento non sembra avere esaltato oltre il lecito il «capitano» milanista, che alla fine ha detto: «*Trecento partite sono senza dubbio un bel traguardo. Quello che ha importanza è il risultato. Siamo andati contro la tradizione che ci impediva di battere il Cagliari in casa. I due errori del portiere ci hanno un po' facilitati. Dopo il secondo gol la gara è praticamente finita perché il Cagliari, che prima si era dimostrato un degno avversario, era ormai demoralizzato. La vittoria, ripeto, è importante e ci consente di consolidare il primato in classifica*».

Maldera, che ha aperto le marcature, ha così descritto il suo gol: «*Penso che Albertosi si aspettasse il cross. Ho colpito d'esterno e il pallone ha sorpreso il portiere cagliaritano*». Prati, che ha chiuso le marcature, dice: «*Avrei potuto segnare almeno due gol, la traversa ha respinto un mio tiro. Comunque ho raggiunto Savoldi al secondo posto nella classifica dei tiratori scelti. Boninsegna, con una "doppietta", è in testa*».

**Bruno Bernardi**

## Benetti: "I fischi? Non li ho sentiti,,

### Il giocatore ha subito senza irritarsi gli «attacchi» del pubblico, che pensava a Liguori

CAGLIARI, lunedì mattina.

«Assassino, assassino», gridava la gente ogni volta che Benetti entrava in possesso del pallone. Questo il risultato della campagna inscenata contro il centrocampista rossonero per l'incidente toccato a Liguori che ha scosso un po' tutti. Il minimo che ci si potesse aspettare era la prevenzione del pubblico avversario e dell'arbitro nei confronti di Benetti. Romeo fingeva di non sentire né gli insulti né i fischi. Era preparato a tutto: non un gesto di protesta, continuava a giostrare per il campo al servizio della squadra. Ha superato molto bene la prova.

In novanta minuti ha commesso due soli falli, uno veniale, l'altro di ordinaria amministrazione (l'arbitro ha fischiato altrettante punizioni), fornendo un'ottima prestazione e segnando pure un gol. Alla fine era tranquillo, sereno come sempre. «Quei fischi erano fischi all'americana, erano applausi. Non mi hanno dato noia. Era logico che la gente reagisse così, anche se non mi sento colpevole per l'infortunio a Liguori. Ma parliamo d'altro. Sul mio gol ho superato Tomasini, ho fatto finta di passare a Prati e ho tirato ingannando Albertosi. Il Milan ha giocato meglio di altre volte. Una bella vittoria davvero».

Difficilmente Benetti in settimana andrà con Rocco e Rivera a Lione. Rocco lascerà al giocatore ogni decisione in merito. Il trainer a questo proposito ha detto: «Noi andiamo a trovare un atleta sfortunato, ci sembra doveroso, non è chiedere scusa».

Greatti, che è stato il primo avversario di Benetti dopo quanto è successo domenica scorsa a San Siro, non ha avvertito alcun disagio particolare. «Ci siamo scontrati un paio di volte, ma senza cattiverie. Benetti ha giocato normalmente, non mi è parso in imbarazzo. Questo era l'unico modo per evitare di farsi venire dei complessi».

Sempre a proposito di Benetti, Carraro, presidente del Milan, s'è complimentato a fine gara con il pubblico cagliaritano e con gli stessi avversari per la loro sportività: «Benetti si trovava in una posizione delicata. All'inizio è stato fischiato, ma poi l'hanno lasciato in pace e ha potuto giocare un'ottima partita. Sarebbe accaduto in pochi altri campi italiani un fatto del genere».

**b. b.**

## Interviste dopo Juventus-Foggia

# Bettega: "È di Anastasi il merito del mio gol"

### Picchi: «Abbiamo creato venti occasioni, sfruttandone solo due» - Maestrelli calma un dirigente pugliese, scatenato nei confronti dell'arbitro

*Subito dopo il gol Bettega ha pianto, ha scaricato con quel colpo di testa la rabbia che da tante partite andava accumulando. Ha messo a segno una rete decisiva, sbloccando il risultato, poi sul finire ne ha sbagliata una molto più facile, quella che avrebbe definitivamente scacciato dall'animo dell'ex varesino qualsiasi ulteriore complesso. Il carattere calmo di Bettega ancora una volta ha prevalso sul momentaneo entusiasmo:*

«Il merito del gol, in parte, è di Anastasi — *ha affermato infatti negli spogliatoi l'ala bianconera* —. Pietro aveva già effettuato due o tre traversoni altrettanto perfetti che Pirazzini aveva intercettato. Nell'occasione del gol il libero stranamente non si è mosso, la palla lo ha sfiorato senza che lui riuscisse a deviarne la traiettoria, ed io l'ho messa dentro la rete».

*Nella ripresa lei ha avuto un leggero calo, da cosa è dipeso?*

«L'incalzare del Foggia mi ha costretto spesso ad arretrare, quasi ad agire più in difesa che in attacco».

«Meno male che ci ha pensato Roberto — *interviene Anastasi* — a me anche oggi è andata male. Mi sento bene e non riesco a segnare».

*Dagli spogliatoi esce Salvadore accompagnato dal medico sociale dott. La Neve: è sofferente per una lussazione al dito medio della mano destra, riportata nello scontro con Ferrario in apertura di ripresa. Porterà un piccolo gesso per qualche giorno.*

*Picchi non si fa attendere. Commenta:* «Abbiamo avuto almeno venti occasioni da rete, ne abbiamo sapute sfruttare soltanto due».

*«E' un'ulteriore accusa ai giovani — chiede un cronista pugliese — non sono esperti e quindi sono poco opportunisti?».*

«No, per carità — *si riprende il trainer juventino* — non volevo dir questo, anzi, è merito della squadra se ha saputo portare sino nell'area avversaria venti palloni da gol».

*Boniperti interrompe il dialogo per elogiare la forza atletica dei rossoneri:*

«Abbiamo imposto il nostro ritmo a molte compagini fino ad ora incontrate, ma questo Foggia atleticamente non ha davvero nulla da invidiare a nessuno».

*«E' vero che comprerete Pirazzini e Crespan?», chiede qualcuno.*

«Notizia infondata, e poi non è un po' presto per parlarne?»

*L'attesa dei cronisti davanti agli spogliatoi foggiani non è stata lunga. Dopo pochi minuti dalla fine dell'incontro si è spalancata la porta ed è «esploso» fuori il comm. Nicola Cardone accompagnatore ufficiale e dirigente della squadra, adirato con l'arbitro. Maestrelli lo ha calmato:* «E' inutile parlare, tanto non si risolve nulla. Sul colpo di testa di Pirazzini non ho visto nessun fallo, la rete mi era parsa regolare. Sul secondo gol della Juve Bettega è scattato in fuorigioco».

*Esce Crespan, il portiere rivelazione, tra i migliori in campo: ha 24 anni proviene dal Varese che lo aveva ceduto in prestito al Cosenza. «Il gol di Haller — si chiede a Crespan — è stato piuttosto confuso, secondo lei come è andata l'azione?»*

«Bettega è scattato in fuorigioco, ha crossato al centro, è intervenuto Pirazzini che mi ha appoggiato la palla troppo forte perché pressato da Anastasi, io ho respinto alla meglio ed Haller ha messo dentro».

*Alla chetichella i giocatori della Juventus si sono allontanati da un'uscita secondaria, ma la folla li ha attesi egualmente al varco per applaudirli. Anche Anastasi del quale i tifosi hanno sempre molta fiducia.*

**s. rot.**

## PIERONI visto da Piero Bonetto

Anni addietro, quando Pieroni si presentò con tante speranze — ed anche con molti consensi — sui campi della massima divisione, pensammo che questo arbitro fosse destinato a salire molto in alto sulla scala dei valori arbitrali ed a rimanervi. Restammo delusi quando le previsioni non si avverarono e non comprendemmo le ragioni che ne arrestarono l'ascesa e ne impedirono il miglioramento. E fu sempre con un po' di malinconia e molta incredulità che continuammo a seguirlo, un campionato dopo l'altro, a vederlo sempre su un piano decoroso, ma senza quelle affermazioni perentorie che sono segno inequivocabile della personalità — e quindi della classe — di un arbitro.

Anche in Juventus-Foggia Pieroni ha diretto in modo sostanzialmente accettabile e non possiamo rivolgergli grosse critiche di fondo, ma si è trattato di una partita molto corretta per tutta la sua durata e si sa che quando una gara si svolge agonisticamente sui giusti binari il compito dell'arbitro è assai meno gravoso. L'unica difficoltà è stata forse rappresentata nel secondo tempo dai continui capovolgimenti di fronte, che hanno costretto Pieroni ad una faticosa attività podistica.

Proprio per questi motivi ci saremmo attesi di più e di meglio, soprattutto in materia di valutazione dei falli: ad esempio siamo perfettamente d'accordo sulla involontarietà del fallo di braccio di Salvadore al 1' del secondo tempo (la palla ha avuto un rimbalzo irregolare sul terreno) ma ricordiamo che gli stessi criteri di giudizio — sulla volontarietà dei falli di mano — devono essere applicati in una certa misura anche fuori delle aree di rigore, come il regolamento prescrive.

Non possiamo inoltre passare sotto silenzio un malvezzo che era seguito abbastanza largamente vent'anni addietro, ma che anche allora era decisamente condannato dagli arbitri di valore e ci riferiamo... all'astuzia di liberarsi della preoccupazione delle aree affollate fischiando sempre un fallo contro gli attaccanti: abbiamo contato ben otto interventi di questa categoria, decisamente troppi, anche se alcuni giustificati.

**Piero Bonetto**

### I tifosi di Milano premiano Anastasi

(s. r.) Oggi pomeriggio alle 19, in un ristorante del centro di Milano, verrà consegnato il Premio «Madunina d'oro 1970» al centravanti della Juventus Pietro Anastasi. Il trofeo è stato istituito dal gruppo Juventus Madunina come riconoscimento al miglior giocatore bianconero per il campionato 1969-70. I vincitori delle precedenti cinque edizioni sono Heriberto Herrera, Roberto Anzolin, Tino Castano, Sandro Salvadore e Gianfranco Leoncini.

In previsione della trasferta di Firenze la Juventus partirà martedì pomeriggio alle ore 15,30, dopo il consueto allenamento, per Coverciano. Mercoledì la squadra si trasferirà a Siena dove alle ore 15,30 disputerà un incontro di preparazione

## totocalcio

### Scheda vincente

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Bologna-Napoli | 1-0 |
| 2 | Cagliari-Milan | 0-4 |
| 1 | Catania-Torino | 1-0 |
| 1 | Inter-Fiorentina | 2-1 |
| 1 | Juventus-Foggia | 2-1 |
| 1 | Lanerossi-Lazio | 1-0 |
| x | Roma-Verona | 0-0 |
| x | Varese-Sampdoria | 1-1 |
| 1 | Bari-Brescia | 2-1 |
| 2 | Massese-Mantova | 0-3 |
| 1 | Pisa-Novara | 1-0 |
| x | Spezia-Olbia | 0-0 |
| 1 | Pescara-Potenza | 1-0 |

### Le quote

**13** — Lire 3.399.000. I vincitori sono 111 (11 in Piemonte)

**12** — Lire 121.000. I vincitori sono 3622 (285 in Piemonte)

Prossima schedina: Fiorentina-Juventus; Foggia-Varese; Lazio-Inter; Milan-Roma; Napoli-Catania; Sampdoria-Lanerossi; Torino-Bologna; Verona-Cagliari; Perugia-Atalanta; Reggina-Como; Taranto-Palermo; Padova-Udinese; Rimini-Genoa.

**Il monte premi è di Lire 876.962.824**

## la scheda totip

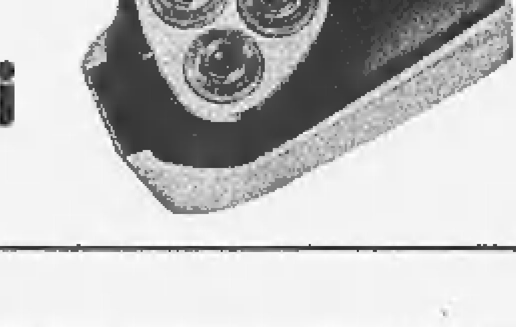
**Colonna: 21 - 21 - 2X - 12 - 21 - X2**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 5 | 1 | L. 2.041.220 |
| Con 11 punti | 77 | 6 | L. 132.546 |
| Con 10 punti | 608 | 63 | L. 16.461 |

Risultati delle corse valide per la scheda — 1ª corsa: 1) Giunti, gr. 2; 2) Stulli, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Greta, gr. 2; 2) Nadero, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Bastione, gr. 2; 2) Acrisio, gr. X - 4ª corsa: 1) Stabbia, gr. 1; 2) Ghiberti, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Bomberdone, gr. 2; 2) Quartely, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Cecile Aubry, gr. X; 2) Olivolo, gr. 2.
Il dodici del Piemonte è stato realizzato a Valenza Po con una schedina da due colonne.


PHILIPS

Vi offro 6.000 lire per radervi meglio



Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 6.000 lire

acquistando Philips de luxe con tagliabasette

invece di 18.900 lo pagherete solo lire 12.900

Il Philips de luxe è il rasoio più sofisticato della gamma: tagliabasette, pulsante d'accensione, selettore di voltaggio incorporato, cordone allungabile, dispositivo per l'apertura delle testine e la pulizia in un soffio.

Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi.

Concessionaria esclusiva MELCHIONI S.p.A. Milano

## Nel caotico finale di Catania annullato il pareggio di Rampanti

# ANCORA GUAI AL TORINO DA UN ARBITRO

## Vacchini assediato e intimorito prima convalida, dopo si pente

**I granata, in svantaggio, usufruiscono [redacted] un calcio di rigore a 4' dalla fine - Il tiro di Rampanti deviato sulla traversa: quando la palla torna in campo lo stesso granata, in tuffo, segna in piena regola - Inspiegabili le ragioni dell'annullamento - Tifoso in campo dopo il gol del Catania, ma l'arbitro non accetta la riserva scritta che il vicepresidente torinese voleva presentare**

dal nostro inviato

CATANIA, lunedì matt.

88': il Torino attacca in «forcing» per recuperare lo svantaggio di [redacted] gol, segnato [redacted] Bonfanti al 59' [redacted] gioco. [redacted] errore della difesa granata aveva favorito la realizzazione. Cross di Fogli dalla destra, Pula è sulla traiettoria, ma salta male e anziché rinviare allunga la traiettoria stessa della palla con un colpo [redacted] testa poco felice. [redacted]anti, spostato sulla sinistra, tutto solo, dopo aver eluso la sorveglianza di Fossati, saetta a rete di esterno sinistro. Nulla da fare per Castellini che, tra l'altro, dall'inizio [redacted] ripresa accusa [redacted] leggero stiramento inguinale. Tripudio sugli spalti del «Cibali», la prospettiva dei due punti riaccende le speranze di salvezza.

Il Torino si sveglia quando ormai sembra tardi. [redacted] giocato male e lo svantaggio [redacted] appare immeritato. 41' minuto della ripresa dunque, scambio tra Agroppi e Rampanti ai limiti dell'area [redacted]tanese. Appena mette piede in area il mediano viene affrontato da Buzzacchera che interviene a gamba tesa ed Agroppi rotola a terra. Vacchini, fino a quel momento impeccabile, ferma giustamente il gioco ed a passi lenti [redacted] avvicina [redacted] l'area di rigore del Catania. Sembra quasi incerto, forse la decisione di concedere il rigore al Torino in lui sta maturando proprio in questi istanti. I giocatori siciliani subito non interpretano le sue intenzioni, ma quando lo vedono avvicinarsi sempre di più [redacted] degli undici metri scattano furiosi verso il direttore di gara, lo attorniano, lo spintonano, Rado è il più nervoso, corre prima da Vacchini, poi dal guardalinee, chiede [redacted] revocare la decisione; il pubblico sugli spalti bagnati da un acquazzone, rumoreggia e protesta. Il fallo da rigore è evidentissimo e Vacchini insiste [redacted] sua decisione.

La partita viene sospesa per due minuti, fino a quando Vacchini [redacted] ottiene la rassegnazione dei giocatori rosso-azzurri. Rampanti, calmissimo, depone la palla sul dischetto. Tutti fermi. Rin[redacted] corta, botta d'interno destro, mentre Rado sembra muoversi in anticipo; [redacted] portiere intuisce [redacted] traiettoria sulla [redacted] destra, si tuffa, devia la palla col palmo della [redacted] destra contro la parte inferiore della traversa. La sfera rimbalza a terra, mentre alcuni granata levano [redacted] le braccia in alto gridando già al gol; Rampanti, seguito da Pulici, si getta in tuffo e insacca [redacted] testa. Vacchini subito convalida la rete e indica col braccio destro il centro campo, ma un attimo dopo sparisce ancora una volta in mezzo ai giocatori del Catania che protestano per una presunta irregolarità. In breve l'area siciliana si trasforma in [redacted] bolgia, l'arbitro viene spinto ripetutamente, intervengono un po' tutti, giocatori, persone che seguivano [redacted] partita dai bordi del campo, Rubino, l'allenatore della squadra di Catania.

Ad [redacted] certo punto [redacted] si capisce più nulla, finché Agroppi, il granata più vicino all'arbitro, si mette a protestare vivacemente, via via, col trascorrere [redacted] secondi, [redacted] ha [redacted] netta sensazione che Vacchini abbia annullato la rete del Torino. Agroppi viene spinto via da Pereni, non [redacted] sa con quali intenzioni [redacted] parte del giocatore avversario, e finisce [redacted] terra visibilmente dolorante. Il gioco rimane fermo, il Catania esulta, i granata si mettono le mani nei capelli: ormai è chiaro, gol annullato. Una decisione incomprensibile.

Prima [redacted] far riprendere il gioco, però, Vacchini espelle Agroppi. Si ripete Cagliari purtroppo, le proteste del mediano granata, ormai, sono inutili, lascia il campo accompagnato [redacted] Fogli. La partita riprende al 92', il Torino tenta l'ultimo disperato «forcing», ma non riesce più a metter piede nell'area avversaria. Quando Vacchini emette [redacted] triplice fischio di chiusura [redacted] nostro cronometro segna il 54' [redacted] ripresa, nove minuti di recupero, quasi un record.

Scendiamo negli spogliatoi per chiarire i fatti. L'atmosfera è surriscaldata. Pianelli, che in qualità di tifoso ha seguito la partita dalla tribuna stampa per ripararsi dall'acquazzone, non parla. E' deluso, profondamente deluso sia per la prova della sua squadra, per l'inconcepibile annullamento del gol [redacted] Rampanti.

Traversa va dall'arbitro. Vacchini gli spiega che ha annullato il gol per un fallo di un giocatore granata (pa[redacted] Pulici su Rado). Il vicepresidente granata chiede [redacted] fare [redacted] riserva scritta sull'esito della partita anche perché uno spettatore, subito dopo il gol di Bonfanti, è entrato sul terreno di gioco, allontanato poi dallo stesso Vacchini e dalla forza pubblica. L'arbitro [redacted] accetta la riserva scritta, [redacted] precisa che ha [redacted] sé i documenti dell'individuo [redacted] causa.

Ai giornalisti Vacchini spiega: «Ho annullato la rete del Torino su mia decisione, e [redacted] su segnalazione [redacted] guardalinee».

Rubino, l'allenatore del Catania, dice: «L'arbitro, stando [redacted] quanto ho capito, non ha [redacted] il gol al Torino perché Rampanti al momento di colpire la palla, sul secondo tiro, si [redacted] aiutato [redacted]. L'irregolarità mi pare sia stata segnalata dal guardalinee».

Rampanti: «Per me era già gol quando la palla ha picchiato a terra, subito dopo [redacted] colpito la traversa. Comunque, almeno sul [redacted]condo tiro non avrebbero dovuto esserci dubbi, perché il portiere avversario deviando la sfera contro la traversa mi ha rimesso in gioco». Rado conferma: «Sì, [redacted] vero, [redacted] deviato la palla con le mani». Ma aggiunge: «Però, al momento [redacted] secondo tiro, quello del gol, sono stato caricato da un giocatore del Torino».

Ancora Rubino: «E' anche irregolare il fatto che Pu[redacted] sia entrato [redacted] quando Rado ha deviato [redacted] tiro».

Versioni contrastanti, tuttavia un fatto è innegabile: Vacchini, che era a [redacted] più [redacted] tre metri dall'azione, prima [redacted] ha convalidato poi, dopo essere stato attorniato dai giocatori del Catania ha annullato la rete. E questo è davvero inspiegabile.

L'espulsione di Agroppi. C'è chi riferisce che Vacchini, motivandola in campo, avrebbe detto al giocatore: «A me lei [redacted] doveva mettere le mani addosso». Agroppi, stravolto, [redacted] «Non ho toccato l'arbitro, [redacted] soltanto protestato». La versione [redacted] granata viene confermata più tardi da Fogli: «Agroppi non c'entra, non ha toccato l'arbitro, lo ho visto». Ancora Agroppi: «Sono stato atterrato [redacted] Pereni nella mischia».

Ora tutto dipenderà dal rapporto di Vacchini, sia per l'espulsione di Agroppi (che potrebbe preludere ad una grave squalifica anche per il precedente [redacted] Cagliari), sia per l'interpretazione dei [redacted] che hanno concluso amaramente una partita di per sé già brutta, sia per [redacted] decisioni sull'entrata in campo di [redacted] spettatore.

Il Torino [redacted] il «Cibali» a testa bassa. Rientra in sede ancora una volta col danno e le beffe. Non meritava di vincere, ma non [redacted] è stato riconosciuto il gol del pareggio che, per quanto a[redacted] potuto vedere dalla tribuna, ci è parso [redacted] golarissimo. Se poi Vacchini si è spaventato per le proteste dei catanesi, allora è un altro discorso. [redacted] questa appare l'unica interpretazione plausibile.

In questa partita i granata hanno perso molto: il gioco (irriconoscibile), Agroppi (espulso), Castellini (infortunato) e [redacted] partita. Ce n'è abbastanza per riaprire, ahimè, vecchi discorsi.

Franco Costa

Catania. La protesta [redacted] Agroppi verso l'arbitro Vacchini dopo che [redacted] annullato il gol segnato da Rampanti (Tel.)

Catania. Rampanti, a destra, tira il rig[redacted] Rado che ha intuito la traiettoria devierà sulla [redacted] (Telefoto)

### I GRANATA IERI SERA A CASELLE

## «Un pareggio negato»

Mesto rientro del Torino, ieri sera, [redacted] il Caravelle dell'Alitalia a Caselle. Dirigenti e giocatori [redacted] evidentemente [redacted]reggiati sia per il risultato che per l'andamento della partita. Il primo a scendere dall'aereo è il comm. Pianelli: non sembra neppure troppo infuriato, ma piuttosto rassegnato.

— «Cosa volete che dica — afferma [redacted] ale in [redacted] — tutti hanno visto come è andata la partita. Anche [redacted] non hanno giocato troppo bene, il pareggio era assicurato».

— Prenderà i provvedimenti minacciati a Verona?

— «Al momento non credo che sia il caso di pensare a questioni interne».

Cadè [redacted] con i giocatori. L'allenatore esamina con la massima serenità la partita. Naturalmente non ri[redacted] a rassegnarsi sull'episodio [redacted] gol annullato.

— «E' stata una [redacted] peggiori partite del Torino — dichiara —. Indipendentemente da questo mi sembra che il pareggio non doveva [redacted] negato».

Veniamo a Rampanti, il protagonista del discusso calcio di rigore. L'attaccante [redacted] nasconde il disappunto e spiega chiaramente come si sono svolti i fatti.

— «Ero abbastanza calmo quando sono stato incaricato di tirare il penalty, anche [redacted] erano gli ultimi minuti di gioco e stavamo perdendo per 1 a 0. Quando [redacted] calciato il pallone, [redacted] visto che [redacted] portiere del Catania (e [redacted] sembra che si sia mosso anche [redacted] leggero anticipo) era in grado di parare, perché il tiro era abbastanza centrale. Quando ho visto che la sfera ha colpito la parte inferiore della traversa, ho pensato che fosse già gol. Tuttavia, per sicurezza, come ho fatto domenica [redacted] [redacted] occasione [redacted] tiro di Pulici, mi sono gettato ancora in avanti e l'ho preso bene di testa. Tutto molto [redacted]golare».

— Non ha toccato [redacted] pallone con la mano?

«Assolutamente [redacted]».

— Cosa ha detto l'arbitro quando ha annullato la rete?

«Ha parlato di carica al portiere. Posso però assicurare che [redacted] non l'ho neppure toccato. E' stato lui che nel tentativo di riprendere il pallone mi è rovinato addosso».

— L'arbitro l'ha annullato subito?

«Mi sembra abbia avuto qualche attimo d'esitazione. [redacted] è stato letteralmente circondato dai giocatori del Catania. Quando [redacted] uscito dalla mischia, la rete non era stata convalidata».

[redacted] ch.

### Un solo errore in difesa è costato molto [redacted] ai granata

# Gol catanese, poi il fattaccio

**Catania 1**
**Torino 0**

CATANIA: Rado 7; Strucchi 7, Cherubini 6; Buzzacchera 6, Reggiani 7, Bernardis 7; Fogli 7, Tentorio 6, Balsi 6, Pereni 6, Bonfanti 7. 12° Visentini, 13° Cavazzoni.

TORINO: Castellini 6 (dal 78' Baltolo 6); Zecchini 6 (dal 78' Crivelli 6), Fossati 7; Puia 6, Ca[redacted] 5, Agroppi 5; Rampanti 7, Ferrini 6, Pulici 6, Sala 5, Bui 5.

Rete: Bonfanti al 59'.

Arbitro: Vacchini 5.

Spettatori: 15 mila; paganti 6239; incasso [redacted]

dal nostro inviato

Catania, lunedì mattina.

*Cronaca di una partita che il Torino ricorderà come tra le più infelici di questo [redacted]pionato. Catania ripete Verona, con la differenza che le attenuanti questa volta sono ben poche, anche [redacted] manca[redacted] Poletti e Maddè. Un errore in difesa ed è gol, come a S. Siro contro l'Inter, [redacted] a Verona. Recuperare in seguito diventa difficile, perché i granata arrivano al gol quando [redacted] foga [redacted] l'entusiasmo [redacted] sorreggono. Una volta in svantaggio, però, tutto [redacted] complica, tutto diventa affannoso. Bui cerca Pulici dove [redacted] Pulici non c'è, e quando c'è il centravanti sbaglio. Rampanti chiede il dialogo, ma spesso riceve palloni alti di rimando che difficilmente riesce a sfruttare. Il centrocampo, quando Sala non è in forma come ieri, si perde in fraseggi poco incisivi [redacted] strutti vi. E' fatale, a questo punto, che al minimo errore della difesa la squadra esca dal campo sconfitta. Vecchi discorsi che purtroppo bisogna aggiornare, indipendentemente dal risultato.*

*L'1 a 1 anche ieri [redacted] sibile se Vacchini non avesse annullato il gol di Rampanti nello scandaloso finale della partita, ma il Torino doveva preoccuparsi già nel primo tempo di vincere contro un avversario che [redacted] mai parso irresistibile ed i cui limiti, a parte l'agonismo, sono noti a tutti. Svegliarsi, quando si casca dal letto, [redacted] troppo facile.*

*L'esordio di Zecchini, pur non entusiasmante, [redacted] parso positivo. Non c'è molto da aggiungere su questa malinconica partita che ha lasciato [redacted] Pianelli avvilito e incapace di reagire, almeno per ora. Il Catania [redacted] questi due punti preziosi torna a sperare [redacted] nella salvezza. Il Torino è simpatico anche perché fa della beneficenza, come vedete.*

*La cronaca, dunque. 2', tiro di Tentorio da trenta metri, Castellini alza in angolo. 6', dialogo Bui-Ferrini. Tiro di poco alto. 7': cross dalla sinistra, Bernardis [redacted] due [redacted] dalla porta granata fallisce clamorosamente [redacted] deviazione di testa. 11': traversone di Zecchini, deviazione [redacted] Bui. Pulici da buona posizione calcia di destro, anziché di sinistro, [redacted] manda alto. 17': bello spunto di Balsi che si libera di Pula, ma calcia fuori dal limite. 32': il Catania insiste. Tentorio spedisce [redacted] poco fuori. 33': i rosso-azzurri reclamano il rigore per un involontario fallo di [redacted] di Agroppi in area. 36': di scena Cereser che offre [redacted] Balsi un ottimo passaggio. Fuga del centravanti sulla sinistra [redacted] cross sul quale Bonfanti manca di poco la deviazione. 37': Zecchini sfiora l'autogol. 43': cross di Bernardis, Fogli [redacted] limite si esibisce in una acrobatica rovesciata. Palla fuori [redacted] un soffio. Applausi.*

*Ripresa. 1': incursione di Cherubini, gran tiro e pronta risposta di Castellini, a terra. 4': occasione per il Torino. Da Ferrini a Pulici. Stop e [redacted]. Troppo lungo però, per Bui che si era liberato bene. 8': punizione per il Catania. Tira Bonfanti [redacted] Castellini para. 9': il Torino accentua la controffensiva. Fossati in area ha la palla buona, però perde tempo e anziché calciare [redacted] il dribbling. Buzzacchera lo manda a terra con una spallata. L'arbitro fa proseguire. 11': splendida combinazione Sala-Pulici, cross verso Bui, solo in ottima posizione. Invece di stoppare e calciare, l'ala sinistra tenta la conclusione al volo [redacted] destro. «Stecca» clamorosamente la palla. 22': tiro di Strucchi. Castellini para in due tempi. 24': cross di Fogli dalla destra dopo un errore di Rampanti. Pula tenta l'intervento, ma sbuccia la palla [redacted] il capo. Fossati è preso in contropiede. Bonfanti solo sulla sinistra calcia [redacted] prepotenza al volo. Castellini non può opporsi. Gran gol.*

*Escono Zecchini e Castellini (infortunato) per far posto a Crivelli e Saltolo, il resto appartiene alle malinconiche note finali. Con la ba[redacted] attorno all'arbitro per il gol torinese annullato. Brutta domenica per il Torino.* fr. c.

### Un'accusa a Vacchini costerà cara a Traversa?

CATANIA, lunedì mattina.

A parte la scontata squalifica, non è escluso che anche il vicepresidente del Torino, Traversa, debba incorrere [redacted] sanzioni disciplinari. Stando [redacted] quanto ci è stato riferito, nel corso degli incidenti a fine partita e negli spogliatoi il dirigente granata avrebbe accusato Vacchini di non essere un uomo particolarmente coraggioso.

Domani [redacted] i dirigenti del Torino si riuniranno in sede per esaminare la situazione dopo il burrascoso episodio catanese.

### Protesta dei granata per una frase di Scopigno

CATANIA, lunedì mattina.

(f. c.) I giocatori del Torino sono rimasti molto amareggiati per alcune dichiarazioni su un quotidiano rilasciate da Scopigno in riferimento al grave incidente subito [redacted] Liguori. Il tecnico [redacted] Cagliari in [redacted] intervista ha detto che Benetti, in fin dei conti, ha colpe relative, perché come lui giocano anche uomini tipo Puia, Cereser e Fer[redacted]ni, con la differenza che questi sono più fortunati perché non hanno [redacted] provocato nessun grave infortunio agli avversari.

Puia, a [redacted] [redacted] compagni, ha risposto: «Mi stupisco per simili apprezzamenti, io credo che Scopigno li abbia fatti in un momento in cui non era particolarmente lucido».

Non [redacted] escluso che il Torino in settimana inoltri [redacted] protesta ufficiale presso la federazione per le considerazioni di Scopigno sul conto [redacted] propri giocatori.

### Il Cagliari non perdeva in [redacted] da 50 giornate

[redacted] Cagliari, battuto dal Milan per 4-0, non perdeva sul proprio terreno da 50 giornate. L'ultima sconfitta risale [redacted] [redacted] '68-'69. Fu [redacted] Juventus, il 8 marzo 1969, ad imporre l'alt al rossoblù con una rete di Anastasi realizzata al 7' della ripresa. Quell'anno i cagliaritani conclusero il torneo al secondo posto, alle spalle [redacted] Fiorentina, [redacted] quattro punti di distacco. Negli ultimi cinque [redacted], quella subita dalla Juventus è stata [redacted] seconda sconfitta interna. L'altra [redacted] del campionato '67-'68: fu imposta dalla Roma per 2-1.

### Rinviata la riscossa di Helenio Herrera

## Lo sbarramento del Verona blocca le punte della Roma

**Roma [redacted]**
**Verona 0**

ROMA: Ginulfi [redacted]; Scaratti 7 (dal 68' Zigoni 6), Liguori 5; Salvori 6, Bet 7, Santarini 6; Cappellini 4, Vieri 5, Amarildo 4, Del Sol 6, Cordova 5. 12° De Min.

[redacted]NA: Colombo 6; Nanni 6, [redacted] 6; Ferrari 5, Batistoni 5, Mascalaito 6; Bergamaschi 5, Mazzanti 6 (dal 88' Sienti 6), Orazi 9, Landini 6, Clerici 6. 12° Pizzaballa.

Arbitro: Toselli 7.

Spettatori: 40 mila; paganti 15.194 (abbonati 21.500), incasso [redacted]lire.

Roma, lunedì mattina.

Partita [redacted] gol fra Roma e Verona [redacted] emozioni per i 40 mila spettatori che speravano [redacted] pronta [redacted] squadra giallorossa [redacted] le 4 reti [redacted] a Torino seguite [redacted] una settimana di burrascose polemiche. Herrera è stato [redacted] dai tifosi [redacted] hanno dimostrato con il loro [redacted] senso di [redacted] con i dirigenti che hanno confermato il [redacted] guida della squadra.

In questo [redacted] di rinnovate velleità il Verona, molto [redacted]neggiato per alcune [redacted] di giocatori importanti, [redacted] destinato [redacted] partenza a soccombere. Ma i [redacted] vantano una [redacted] tradizione di successi all'Olimpico e [redacted] hanno faticato molto per conservarla. L'allenatore [redacted] schierato due punte (Clerici e Orazi) creando un fitto sbarramento a metà campo e nei pressi dell'area di di rigore, con il chiaro proposito di [redacted] avversaria. [redacted] tattica si è rivelata indovinata.

La Roma ha [redacted] ancora una [redacted] che [redacted] imporre il proprio giuoco quando [redacted] tratta [redacted] attaccare. La squadra di Herrera [redacted] dovuto [redacted]tarsi [redacted] una sterile pressione che [redacted] ha [redacted] eccessivamente preoccupato i veneti. All'attacco Cappellini [redacted] Amarildo [redacted] sono resi scarsamente pericolosi e Vieri, come mezza punta, ha brillato soltanto [redacted] prima parte della gara. Approfittando della posizione arretrata di Mazzanti, il difensore Scaratti si è proiettato spesso in [redacted] con il risultato di rivelarsi l'uomo più efficace in fase offensiva.

Il Verona, però, non si è soltanto difeso. Nei larghi spazi lasciati [redacted] romanisti sbilanciati in avanti, [redacted] insinuati [redacted] turno, insieme a Clerici [redacted] Orazi, [redacted] Bergamaschi, Mazzanti [redacted] Sirena. In sostanza [redacted] Verona, specialmente nel primo tempo, è stato [redacted] all'agguato con [redacted] suo pericoloso contropiede. Già all'ottavo minuto di gioco i veneti facevano capire che [redacted] avrebbero mirato solo al pareggio. Sirena scendeva sulla destra e il suo cross spiovente scavalcava Ginulfi colpendo [redacted] traversa. Era il segnale d'allarme.

La Roma cercava [redacted] dare [redacted]sistema ai [redacted] attacchi ma era il Verona a [redacted] la marcatura con Orazi che si è rivelato il migliore in campo. Il primo tiro dei giallorossi [redacted] la rete veneta è stato scoccato da Scaratti [redacted] 34'. La folla ha cominciato a rumoreggiare invo[redacted] l'impiego di Zigoni; [redacted] juventino è entrato in campo al 20' [redacted] ripresa quando Sca[redacted] si è prodotto uno stira[redacted] alla [redacted]. Le manovre della Roma [redacted] fatte più pressanti. Amarildo [redacted] fallito una facile occasione. Colombo è [redacted] impegnato da tiri di Vieri [redacted] Liguori; poi, proprio allo scadere del tempo, [redacted] compiuto una prodezza deviando un pallone di Zigoni.

La Roma della ripresa [redacted] brata più decisa a vincere. Ma nel complesso [redacted] pareggio, scaturito [redacted] termine di una gara deludente, rispecchia esattamente il valore [redacted] sul campo dalle [redacted] compagini.

Mario Bianchini

### Valcareggi

**Il c. t. azzurro intervistato a Bologna - In Nazionale ci saranno novità - Liguori doveva essere tra queste**

BOLOGNA, lunedì mattina.

Bologna, Nazionale e Liguori sono stati i tre argomenti affrontati con molta buona volontà da Valcareggi, presente in tribuna d'onore allo stadio comunale. «Ho ammirato — ha detto il tecnico della squadra azzurra — un Bologna-super, una grande squadra. Fabbri dispone di 8-9 giocatori che sono veramente forte e che sono in grado di esprimersi in modo notevole. La partita è stata [redacted] emozionante, ricca anche di tecnica. Era da tempo che non [redacted]va ad una gara così interessante».

«Fra quattro domeniche — ha continuato — trarrò le conclusioni dei [redacted] [redacted] osservazione che sto facendo per la Nazionale sui vari campi della serie A. Posso confermare, comunque, che avremo alcune novità in quanto in questi ultimi tempi [redacted] [redacted] elementi degni di attenzione. Per ora non posso fare nomi: fra un mese i giocatori che ora sono in forma potrebbero non essere più all'altezza della situazione per cui ovviamente sfumerebbe la loro candidatura».

«Liguori — ha concluso — era [redacted] dei giocatori che tenevo in considerazione».

g. gand.

### Successo di Manfroi nella [redacted] di Premana

Lecco, lunedì mattina.

(g. p. g.) L'azzurro Franco Manfroi, delle Fiamme Oro di Moena, ha vinto dopo un bel duello [redacted] l'altro azzurro Mario Bacher il quindicesimo «Trofeo Coltellerie [redacted] Premana», [redacted] nazionale di fondo.

Seniores: 1) Manfroi, F. O. Moena, 15 km in 42'13"5; 2) Bacher (Corpo Forestale), 42'32"; 3) Carrara (S. C. Oltre il Colle), 43'08"5; 4) Bertolazzi (id.), 43'13"3; 5) Busin (Vigili [redacted] Fuoco di Belluno), 43'36"1.

Il C.P.A.T.

CERCA 500 FUMATORI ACCANITI CHE VOGLIONO SMETTERE DI FUMARE...

Parigi - [redacted] C.P.A.T. (Centre Propagande Anti-Tabac) comunica:

28.683 fumatori inveterati hanno smesso definitivamente di fumare, grazie ad [redacted] nuovo ed efficacissimo mezzo che toglie il «bisogno» del tabacco e, di conseguenza, la voglia [redacted] fumare.

I grandi fumatori che desiderano realmente [redacted] di fumare [redacted] pregati [redacted] scri[redacted] al più presto, indicando nome e indirizzo, al:

C.P.A.T. (Italia) Serv. AUSTI v. Mazzini [redacted] - 20123 Milano

Salone de LA STAMPA

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico [redacted] Stato

TORINO - VIA [redacted], [redacted]

TELEFONO 517.958

## La rimonta della Sampdoria
### (ed il Varese è costretto all'undicesimo pareggio)

**Varese 1**
**Sampdoria 1**

VARESE: Carmignani 6; Bere[redacted] 6, Rimbano 5; Sogliano 7, Dellagiovanna 6, [redacted] 6; Carelli 7, Borghi 6, Braida 5 [redacted] 65' Traspedini 7), Brignani 7, Nuti [redacted], [redacted] Barluzzi.

SAMPDORIA: Battara [redacted]; [redacted]dini 6, Sabatini 7; Corni 6 (dal 60' Rossinelli 6), Spanio 6, Lippi 6; Salvi 6, Lodetti 6, Cristin 7, Suarez [redacted] Fotia [redacted], [redacted] Pellizzaro.

Arbitro: Francescon 7.

Reti: Traspedini al 74'; Cristin (S.) al 78'.

Spettatori: 5 mila; 3166 paganti, [redacted] lire.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Tutto come prima. Per la Samp, che non ha ancora mai vinto [redacted] trasferta, e per il Varese, che non ha [redacted] vinto in assoluto, né in [redacted] né fuori. Ma intanto per la squadra di [redacted] questo 1-1 porta a un[redacted] il numero [redacted] pareggi [redacted]plessivi e la cosa diventa [redacted]pre meno divertente e [redacted] glia sempre [redacted] più [redacted] un'ossessione. Anche contro la Samp il Varese ha corso, lottato, manovrato con tanta grinta e parecchia [redacted]: il suo calcio è più che accettabile, [redacted] azioni fino a [redacted] quarti campo sono spesso da ammirare e testimoniano [redacted] la validità della «scuola Liedholm». Ma in area di rigore tutto svanisce, [redacted] azioni crollano come [redacted] castello di [redacted] ed il gol rimane un miraggio o press'a poco.

Ieri il miraggio [redacted] diventato realtà a 16 minuti dalla [redacted]. Il rag. Traspedini, tredicesimo portafortuna, era entrato da soli [redacted] minuti al posto [redacted] deludente [redacted] (che è forte come un toro, ma lento e fifone) e aveva indovinato un'inzuccata felice su corner [redacted] Borghi. Pareva fatto, [redacted] vittoria era quasi [redacted]tuta. Invece i varesini hanno avuto p[redacted] di vincere, hanno accettato [redacted] «pressing» della Samp che, dimostrando di avere grosse possibilità, spesso inespresse per scarsa convinzione, rimetteva in piedi [redacted] risultato, senza nemmeno affannarsi troppo, in quattro minuti. Lancio di Rossinelli (l'altro tredicesimo), aggancio di Salvi in area, [redacted]tezza della difesa a Cristin, che arriva «caricando» come [redacted] bufalo, indovina un sinistro al volo, basso e [redacted], che centra l'[redacted]lino. «A questo punto — dicevano i tifosi varesini — abbiamo *proprio bisogno d'una benedizione speciale per poter vincere una partita*».

Visto come sono [redacted] le co[redacted], il Varese ha qualcosa da [redacted]criminare. Ha attaccato a lungo, ha conquistato calci d'angolo in serie (tredici contro quattro), ha visto il gol svanire per colpa del palo (Carelli [redacted] 26' della ripresa) o di maledetti rimpalli (salvataggio di tacco di [redacted] al [redacted] in mischia). Tanta fatica per nulla: ma [redacted] anche una colpa quella di non saper difendere [redacted] [redacted]taggio così prezioso a soli 15 minuti dal termine.

Per contro, la Samp può replicare [redacted] con questi dati. Una condotta [redacted] gara accorta, secondo copione «esterno»; un palo di Cristin di testa (30' del primo tempo); una serie di spunti di Fotia [redacted] ha un sinistro degno di Corso a piroetta alla Skoglund) capace di tener palla e scattare pure su un terreno scivoloso e appiccicoso [redacted] quello di Varese.

Pure se i gol [redacted] sono fatti [redacted]tendere, l'incontro è stato interessante, sempre combattuto e ritmo elevato. L'ha diretto bene, con autorità, il tanto discusso Francescon, che non pensa a dimettersi e adesso che attende di ora in ora l'arrivo del secondo figlio, ha pure dimenticato Marchini. I protagonisti più ammirati [redacted] stati nel Varese Perego, terreno [redacted] i più validi del [redacted] (lo ha [redacted] con [redacted] Bearzot, inviato «azzurro» in tribuna), irresistibile quando si spinge avanti, capace di scattare da metà campo [redacted] concludere [redacted] area, come al 16' della ripresa quando Battara ha respinto; Carelli, che gioca quasi da centromediano metodista, piazzandosi esattamente nel cerchio centrale [redacted] di lì rilanciando le [redacted], pronto a tentare l'affondo personale con frenetiche triangolazioni; Brignani, generoso e accorto nel lavoro di «gregario».

Nella Samp, su tutti Fotia, che ha piroettato con eleganza sul fango, facendo dannare [redacted]no; poi Cristin, che ha duellato [redacted] di gomiti con Morini [redacted] confronto da scintille) ed ha saputo tirare fuori un gol da [redacted]plausi. S'è visto poco Sabadini, rimasto a controllare Nuti (un cliente difficile) dalle parti della propria area, spingendosi avanti [redacted] volta sola. Forse sarebbe stato più a suo agio su Carelli, che ha attirato il suo [redacted] omonimo Sabatini a metà campo. In [redacted] pure Suarez, che ha la[redacted] troppo libertà a Sogliano, tanto che nel finale Bernardini ha fatto entrare Rossinelli per [redacted] Carelli, spostando [redacted] proprio sul [redacted] biancorosso pericoloso per le sue [redacted].

Antonio Tavarozzi

**Lanerossi 1**
**Lazio 0**

[redacted]: Bardin 6; Volpato 6, Santin 6; Scala 7, Carantini 6, Calosi 6; Damiani 7, Fontana 6, Maraschi 7, Cinesinho 9, Ciccolo 6. 12° Pianta; 13° Turchetto.

LAZIO: Di Vincenzo 7; Wilson 6, Facco 6; Governato 7, Papadopulo 5, Marchesi 6; Massa 7, Morrone 6 (dal 59' Dol[redacted] 6), Chinaglia 7, Magherini 6, Fortunato 7. 12° Sulfaro.

Arbitro: Picasso 7.

Rete: [redacted] al 61'.

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) Costruita nel primo tempo, [redacted] vittoria del Lanerossi è venuta nella prima parte della ripresa ed è stata poi difesa con giudizio, ma anche con qualche affanno, [redacted]ne, [redacted] gli applausi [redacted] pubblico, è venuto il fischio finale a dare ragione a un Vi[redacted] in rilancio: sette punti in quattro partite.

Il gol è giunto al 16' della [redacted]presa: [redacted] [redacted] destra di Fontana, si butta avanti Damiani nella speranza di arrivare [redacted] la testa a toccare il pallone, ma [redacted] precede Ciccolo che, dopo avere bloccato di destro, si allunga sul sinistro [redacted] palla e spara [redacted] tiro che [redacted] perdona.

# Contro il Napoli un grande Bologna

### Gioco brillante degli emiliani

## Un autogol di Zurlini ma meritavano di più

**I rossoblù, sotto la lucida regìa di Bulgarelli e Rizzo, hanno dominato, sbagliando sei palloni da rete**

**Bologna 1 - Napoli 0**

BOLOGNA: Vavassori 7; Roversi 6, Ardizzon 6; Cresci 7, Janich 7, Fedele 6; Perani 7 (Scala dal 72', 7), Rizzo 8, Savoldi 7, Bulgarelli 8, Pace 6. 12° Adani.

NAPOLI: Zoff 7; Ripari 6, Pogliana 6; Zurlini 7, Panzanato 6, Bianchi 5; Sormani [illegible] (Abbondanza dal 58', 6), Juliano 7, Ghio 5, Altafini 6, Improta 5. [illegible] Trevisan.

Arbitro: Angonese 8.

Rete: autogol di Zurlini al 43'.

Spettatori: 45 mila; [illegible] paganti (12 mila abbonati); incasso 70 milioni e 409 mila lire.

dal nostro inviato

Bologna, lunedì mattina.

Peccato che il mitra del Bologna spari quasi se[illegible] a salve. In caso contrario chi resisterebbe alle sue raffiche di gioco esaltante? Ieri [illegible] squadra di Fabbri si è espressa con toni tecnici superiori esibendo la più bella partita di questa sua interessante stagione: ha offerto spunti di alta scuola, impressionando i propri tifosi e gli avversari. L'assenza [illegible] Liguori ha forse ingigantito le forze dei rossoblù che hanno preso in pugno il Napoli dando l'impressione di volerlo addirittura stritolare. Non ci sono riusciti almeno sotto l'aspetto del risultato, lo hanno fatto però come gioco esibendo il più bel calcio all'italiana.

Ricco [illegible] movimento e di idee, il Bologna, orchestrato [illegible] grande Rizzo e [illegible] un ottimo Bulgarelli, si è [illegible]so con armonia, avanzando con impeto e pronto ad arretrare per impostare baluardi insormontabili.

Il Napoli ha cercato di reagire a tanto slancio [illegible] molta generosità, ma [illegible] buone intenzioni di Juliano sono state frustrate dall'incapacità delle punte (molto attivo [illegible]munque Altafini) e dalla [illegible] collaborazione di Bianchi, nervoso e scorretto al suo rientro in squadra dopo [illegible] turno di assenza per la squalifica. Per fermare il Bologna di ieri ci voleva almeno il miglior Napoli. Logico, quindi, che un Napoli così così abbia dovuto arrendersi, senza possibilità di appello.

Il gioco del Bologna di Fabbri è divertente, pratico, incisivo: ricorda le triangolazioni del calcio tedesco, la velocità del football inglese. Il tutto all'insegna della massima naturalezza. All'estro di Rizzo e di Bulgarelli, si uniscono il dribbling ubriacante di Pace, l'opportunismo di Savoldi — ieri a secco dopo avere segnato per 6 domeniche consecutive — l'esperienza [illegible] Perani e la sicurezza di una difesa forse zoppicante nei terzini ma ugualmente solida grazie ai tre pilastri che hanno nome Vavassori, Cresci e Janich.

L'ironia [illegible] sorte ha voluto che Rizzo abbia sbagliato almeno tre gol già fatti — colpendo clamorosamente nella ripresa anche una traversa con una gran staffilata — decidendo però la gara con un tiro deviato involontariamente con uno stinco [illegible] Zurlini, tiro che Zoff avrebbe sicuramente neutralizzato essendo ben piazzato. Ciò non toglie, comunque, che l'interno sia stato il miglior uomo in campo, l'elemento determinante nel gioco del Bologna attuale che il solo Bulgarelli, pur con tutta la sua classe, [illegible] può sorreggere.

Il Bologna, come si è detto, avrebbe potuto segnare almeno sei gol. L'elenco delle occasioni sprecate dai rossoblù sarebbe troppo lungo. Elenchiamo soltanto le conclusioni più clamorose. 9': Bulgarelli lancia in profondità Cresci, solo davanti a Zoff, ma il bolognese indugia un attimo e perde [illegible] palla. 29': Bulgarelli scavalca Juliano e Zurlini, [illegible] in area, corta respinta di Ripari, Rizzo tenta una [illegible] rovesciata ma [illegible] trova la palla sul piede sbagliato e calcia fuori. 33': scambio Savoldi-Rizzo che conclude da pochi metri con un tiro forte [illegible] troppo centrale per cui Zoff para. 38': azione travolgente Bulgarelli-Ardizzon-Savoldi-Pace colpo di testa a lato dell'ala a porta vuota.

[illegible] 43' il gol. Bulgarelli a Perani che stringe verso l'area [illegible] rimanda a Bulgarelli che manca la palla, interviene Rizzo, la cui conclusione viene deviata dal piede destro di Zurlini che spiazza Zoff. Subito dopo Savoldi sbaglia il raddoppio. Ripresa: 19' azione Bulgarelli-Fedele-Savoldi con conclusione in spaccata del cannoniere.

Due «mani» involontari nell'area del Bologna (Cresci e Scala) non vengono rilevati dall'arbitro, poi i rossoblù, dopo [illegible] quarto d'ora di inutile riscossa da parte degli azzurri, tornano alla carica, Rizzo, [illegible] colpisce la traversa, Scala dribbla anche Zoff poi tira fuori (36') a porta vuota!

**Giorgio Gandolfi**

### FABBRI sbagliamo troppi gol

dal nostro inviato

BOLOGNA, lunedì mattina.

(g. gand.) Prima dell'incontro, Liguori aveva telefonato [illegible]lla clinica di Lione ai suoi compagni. Fabbri, che appariva particolarmente commosso dalla bella vittoria ottenuta contro il Napoli, ha subito ricordato negli spogliatoi a fine gara il gesto dell'infortunato centrocampista, ripetendo ancora una volta che spera fra qualche mese di poterlo riavere a disposizione.

Parlando [illegible] partita, il tecnico rossoblù ha dichiarato: «Non spetta a me dirlo, ma è stato un Bologna eccezionale. Finalmente, potendo contare sulla direzione di un arbitro davvero bravo, e ci tengo a sottolinearlo, abbiamo mostrato di cosa siamo capaci di fare. Il Bologna avrebbe potuto segnare più reti, mi ha fatto soffrire [illegible] panchina le pene dell'inferno, ma mi ha soddisfatto con il suo grande calcio».

Fabbri prosegue: «Temevo di fare la fine delle ultime partite. Sull'1 a 0 può sempre capitare il peggio: noi continuavamo a sbagliare gol; loro rispondevano in contropiede, avrebbero anche potuto "trovare" una rete. Per fortuna non è stato così, [illegible] caso [illegible]trario avrei dovuto fare benedire questa mia squadra».

Chiappella è apparso pacato e sereno nelle sue dichiarazioni: «Abbiamo [illegible] un grande Bologna eppure con un po' di fortuna [illegible]mmo anche potuto pareggiare. Nella mia squadra qualcosa [illegible] ha funzionato, rispetto all'incontro con il Cagliari c'è stato un regresso notevole».

Bologna. Il portiere Zoff guarda, ormai impossibilitato ad intervenire, il pallone di Rizzo, deviato dal terzino azzurro Zurlini, che si infila imparabilmente in rete (Telefoto)

## Liguori da Lione: "Bravissimi, grazie!"

**Il calciatore infortunato in contatto telefonico con lo stadio bolognese - Franco ha incoraggiato i compagni pri[illegible] della gara e si è poi complimentato per il successo**

dal nostro inviato

Lione, lunedì mattina.

*Domenica ore 14. Interurbana da Lione con Bologna. Dalla clinica Vendôme [illegible] rue Duquesne 25, la stanza numero dodici chiama lo stadio Comunale di Bologna. Fa [illegible] centralinista una simpatica infermiera.*

«Allò, Bologna? [illegible]

*Dall'altro capo risponde una tradizionale voce emiliana. Franco Liguori parla con i compagni rossoblù pochi minuti prima che scendano in campo contro il Napoli, la squadra della sua città natale. Una partita che non avrebbe voluto perdere per nessuna ragione al mondo. C'era da dirimere in un confronto diretto, avversari dediti alle rispettive marcature, una questione di superiorità con Totonno Juliano [illegible] cui Fran[illegible] Liguori intendeva oscurare la fama di miglior giocatore di origine partenopea.*

*Franco parla prima con l'allenatore Fabbri. «Mister, i ragazzi devono vincere anche per me!». Fabbri deve chiedergli le condizioni ma Franco stringendo i denti in una smorfia [illegible] dolore: «Bene, mister, [illegible] più è passato!».*

*Durante la notte Franco Liguori dopo due potenti iniezioni calmanti ha riposato otto ore. Le prime dopo che era passato l'effetto dell'anestesia. Si risveglia in un bagno [illegible] sudore. Si preoccupa. Le infermiere controllano temperatura e pressione. Tutto regolare, nel migliore dei modi, senza alcuna preoccupazione. Franco deve stare solo tranquillo. Ma [illegible] difficile. E' domenica. Per la prima volta [illegible] segue [illegible] tradizionale rito pre-partita del calciatore. Il pranzo anticipato alle undici. I quattro passi per digerire più in fretta. La spiegazione della gara da parte del trainer.*

*Franco chiede continuamente l'ora alla moglie. Il tempo non gli passa mai, vorrebbe che fossero subito le quattordici per parlare [illegible] i suoi compagni. Un modo di sentirsi ancora un calciatore. Di essere nell'ambiente degli spogliatoi saturi di linimenti in quei momenti di tensione che precedono una partita, mentre l'allenatore, conosciuta la formazione dei rivali, fornisce gli ultimi suggerimenti e raccomandazioni.*

*Dopo «Mondino» Fabbri è [illegible] volta degli altri giocatori rossoblù a passarsi di mano in mano la cornetta del telefono. Franco ha una battuta d'incoraggiamento per tutti. Da capitan Bulgarelli, ai «veci» Janich [illegible] Vavassori, al capocannoniere Savoldi.*

«Beppe devi fare una pera anche a Zoff!», *[illegible] incita Liguori.*

*Dagli spogliatoi rossoblù [illegible] leva un «Hip, Hip, Hip urrà» all'indirizzo di Franco che posa il ricevitore [illegible] con il dorso della mano si asciuga [illegible] lacrima. Un atleta non piange.*

*Poi l'attesa del [illegible]. La difficoltà di captare con un transistor «Il calcio minuto per minuto». Poi finalmente trilla il telefono. La gara di Bologna è finita da un paio di minuti. I rossoblù hanno battuto [illegible] Napoli.*

«Bravissimi, grazie!» *risponde alla cornetta Franco Liguori. Il campionato continua. Il Bologna ha giocato [illegible] vinto la prima delle numerose partite che sarà costretto ad affrontare [illegible] Franco Liguori. Un giocatore che rappresentava la più importante rivelazione dell'anno per quanto riguarda i centrocampisti. Ora è costretto [illegible] seguire il campionato da un lettino sempre più scomodo della clinica Vendôme di Lione. Ancora quindici giorni di «maledetto» [illegible] poi il professore Trillat, tolta l'ingessatura, gli confezionerà uno stivaletto [illegible] cui Franco Liguori potrà tornare in Italia.*

*Un mese e poi di nuovo a Lione per controllare che tutto sia stato rimesso a posto come si conviene al ginocchio di [illegible] calciatore. Sarà quello il momento più drammatico. Occorrerà vedere [illegible] il ginocchio sarà [illegible] in grado di reggere agli sforzi imposti da novanta minuti passati correndo [illegible] dando calci ad un pallone. Non è semplice. Ma [illegible] merita di riuscirci. Sarebbe il più bel colpo del professore Trillat che pure vanta un curriculum di tutto rispetto, da Castano e Charles, a Piantoni e Fontaine.*

**Rino Cacioppo**

### Serie B - Il Mantova vince a Massa [illegible] resta solo al comando della classifica

## Il Novara, abulico, perde senza attenuanti a Pisa

**Gli azzurri [illegible] riescono a reagire al gol di Sanseverino - Molte incertezze del portiere Pulici - Espulso nella ripresa il terzino Vivian**

**Pisa 1**
**Novara 0**

PISA: Lorenzetti 6; Gasparroni 5, Caramini 7; Barontini 7, Tenaggi 7, Gonfiantini [illegible] Sanseverino 7, Borlando 7, Pezzaglia 5, Parola 6, Algarotti 5. 12° Cacciatori; 13° Luperini.

NOVARA: Pulici 4; Veschetti 6, Volpati 6; Vivian 7, Udovicich 6, Grosselli 5; Jacomuzzi 6, Carrera 5, Gab[illegible] 6, Giannini 5, Schilirò 7. [illegible] Petrovich, 13° Omizzolo.

Arbitro: [illegible] 5.

[illegible]te: Sanseverino al 25'.

Spettatori: [illegible] mila circa, [illegible] paganti, [illegible] 5.400.000 lire.

dal nostro inviato

Pisa, lunedì mattina.

Calcio senza logica: il Novara domina contro la capolista Atalanta (che [illegible] aveva mai perso), poi, a [illegible] sette giorni di distanza, si fa battere a Pisa, da una squadra che [illegible] vinceva da quasi due [illegible]. Eppure, entrambi i risultati [illegible] fanno una grinza: [illegible] contro i bergamaschi, gli azzurri avevano giocato con grande determinazione, meritando la vittoria; contro i toscani, ieri, sono scesi invece [illegible] campo senza idee, e, quando si [illegible] trovati in svantaggio, non hanno avuto l'orgoglio [illegible] la lucidità necessari per organizzare una controffensiva efficace. Una [illegible] fitta con poche attenuanti, per la squadra di Parola.

Pulici, [illegible] genere uno dei migliori, ieri è stato il vero punto debole dei novaresi: era spesso fuori posizione, rendeva difficili anche gli interventi più facili, usciva fuori tempo, sembrava stranamente impacciato.

Carrera e Giannini sanno creare il gioco, ma non sono capaci di marcare: contro Borlando e Parola si sono trovati subito in difficoltà, sono [illegible] battuti [illegible], [illegible]cipo, hanno perso ben presto il controllo del centrocampo.

All'attacco, Jacomuzzi [illegible] è [illegible]vato di fronte [illegible] Caramini deciso, che non lo perdeva mai d'occhio, e Gabetto (stretto nella morsa Tenaggi - Gonfiantini) ha [illegible] molto ma [illegible] è riuscito mai a [illegible] efficacia. Resta Schilirò: qualche scatto, qualche [illegible] tiro, ma era [illegible] solo per poter raddrizzare [illegible] risultato.

Era fatale, in queste condizioni, che il Novara — dopo sei partite senza sconfitte — si arrendesse. Ma [illegible] ha fatto [illegible] presto, senza lottare [illegible] avrebbe dovuto. E l'espulsione di Vivian, avvenuta a 17 minuti dal fischio di chiusura, non è [illegible] attenuante: innanzitutto perchè un giocatore, anche [illegible] provocato, [illegible] ve lasciarsi andare a plateali [illegible] di reazione; [illegible] secondo luogo, perchè il Pisa aveva [illegible] risultato [illegible] tasca. I maggiori pericoli era Pulici a correrli.

Eppure, nel [illegible] tempo, [illegible] un po' più di fortuna il Novara avrebbe potuto trovarsi addirittura in vantaggio. Come ha detto giustamente Parola, ha vinto [illegible] squadra che ha sbagliato di meno. E il primo [illegible] clamoroso sono stati proprio gli azzurri a commetterlo. Diciassettesimo minuto [illegible] gioco: Giannini lancia [illegible]ne [illegible] sinistra Jacomuzzi, [illegible] due difensori, evita l'inter[illegible] portiere che esce alla disperata, ma tira con troppa precipitazione fallendo [illegible] mira.

Certi sbagli si pagano cari. Nel giro [illegible] 7 minuti, da un possibile uno a zero per il Novara, [illegible] passa ad un effettivo uno a zero per il Pisa: Parola a Gasparroni, cross, il pallone rimbalza [illegible] schiena di [illegible] e [illegible] proprio sui piedi di Sanseverino, che mette in rete da pochi passi.

Nella ripresa, a parte [illegible] pericoloso colpo di testa di Jacomuzzi [illegible] 21', il Novara non riesce più a impensierire seriamente la [illegible]fesa toscana. Per lunghi tratti, [illegible] azzurri [illegible] limitano a difendersi (ma che cosa difendono, la sconfitta?). Al 28' l'espulsione di Vivian per [illegible] fallo di reazione su Algarotti, poi due occasioni mancate dal Pisa, [illegible] Sanseverino e lo stesso Algarotti. Un Novara troppo abulico, per poter sperare in qualcosa di più.

**Maurizio Caravella**

### Serie B - Situazione

**RISULTATI E CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Arezzo | 0-0 |
| Bari-Brescia | 2-1 |
| Catanzaro-Livorno | 2-1 |
| Cesena-Taranto | 0-1 |
| Como-Perugia | 0-0 |
| Massese-Mantova | 0-3 |
| Monza-Modena (a Lecco campo neutro) | 0-2 |
| Palermo-Reggina | 0-1 |
| Pisa-Novara | 1-0 |
| Ternana-Caserlana | 2-0 |

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Pisa; Brescia - Catanzaro; Caserlana-Monza; Livorno-Bari; Mantova-Ternana; Modena-Massese; Novara - Cesena; Perugia-Atalanta; Reggina-Como; Taranto-Palermo.

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mantova | 26 | 18 | 10 | 6 | 2 | 22 | 7 |
| Atalanta | 25 | 18 | 8 | 9 | 1 | 21 | 7 |
| Bari | 24 | 18 | 10 | 4 | 4 | 23 | 13 |
| Ternana | 21 | 18 | 8 | 5 | 5 | 21 | 11 |
| Brescia | 20 | 18 | 7 | 6 | 5 | 18 | 13 |
| Modena | 20 | 18 | 6 | 8 | 4 | 13 | 14 |
| Catanzaro | 19 | 17 | 7 | 5 | 5 | 16 | 13 |
| Perugia | 19 | 18 | 6 | 7 | 5 | 13 | 12 |
| Novara | 19 | 18 | 7 | 5 | 6 | 18 | 15 |
| Livorno | 19 | 18 | 7 | 5 | 6 | 13 | 12 |
| Como | 19 | 18 | 5 | 9 | 4 | 16 | 21 |
| Pisa | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 11 | 15 |
| Reggina | 16 | 18 | 5 | 6 | 7 | 12 | 20 |
| Arezzo | 15 | 18 | 5 | 5 | 8 | 12 | 18 |
| Monza | 15 | 17 | 5 | 5 | 7 | 14 | 19 |
| Cesena | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 9 | 13 |
| Caserl. | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 14 | 20 |
| Taranto | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 11 | 17 |
| Palermo | 13 | 18 | 2 | 9 | 7 | 12 | 18 |
| Massese | 10 | 18 | 2 | 6 | 10 | 9 | 20 |

**Graduatoria dei marcatori**

7 RETI: Fazzi (Caserlana); Marchetti (Ternana) - 6 RETI: Magistrelli (Como); Biasig (Mantova); Spelta (Modena); Merighi (Reggina) - 5 RETI: Doldi (Atalanta); Marmo e Busilacchi (Bari); Toschi (Mantova); Vivian (Novara); Zeli (Ternana) - 4 RETI: Vallongo (Atalanta); Fara (Bari); S[illegible] (Brescia); Corbellini (Caserlana); Enzo (Cesena); Balardo (Livorno); Mondonico (Monza); Jacomuzzi (Novara); Urban (Perugia); Beretti (Taranto); Barison (Ternana).

## Palermo-no: Di Bella lascia

**Dimissionario il «trainer», insultato dai tifosi dopo lo 0-1 con la Reggina**

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Carmelo Di Bella, allenatore del Palermo, si è dimesso al termine del confronto casalingo con la Reggina perso per 1-0. Le proteste [illegible] tifosi durante la gara [illegible] stato accesissime e più che [illegible] deludenti giocatori erano diretto [illegible] il [illegible] e la dirigenza.

A fine gara si è avuto un incontro di un'ora fra i responsabili del club rosanero e l'allenatore catanese nel quale si è [illegible]venuto sull'opportunità che Di Bella [illegible] le redini della [illegible]dra all'allenatore in seconda Benigno De Grandi, [illegible] ex calciatore rosanero.

[illegible] presidente della [illegible] tor [illegible] Barbera [illegible] precisato che Di Bella non [illegible] stato detronizzato, ma che [illegible] rassegnato il mandato nelle [illegible] mani perché amareggiato dall'animosità del pubblico ed in considerazione della [illegible] negativa prestazione dell'undici palermitano, il [illegible] si trova ora al penultimo posto della classifica della serie B.

Di Bella, [illegible] di pochissime parole solitamente e di assoluto mutismo nelle avverse circostanze, ha rilasciato una laconica dichiarazione in cui ringrazia i giocatori «delle dimostrazioni [illegible] simpatia che mi hanno dato an[illegible] dopo l'incontro ed i dirigenti che hanno sempre collaborato con me». «Tuttavia», ha aggiunto il tecnico, «dopo l'esito della partita [illegible] e gli [illegible] sulti ricevuti in panchina da una parte di sconsiderati, vengo nella decisione di rassegnare il man[illegible] nelle [illegible] dei dirigenti».

Di Bella, appena il centravanti reggino Merighi, [illegible] 36' [illegible] primo tempo, ha messo a segno la rete [illegible] successo calabrese, è [illegible] oggetto di un'aspra contestazione [illegible] parte del pubblico che urlava «Via [illegible] Bella!», «Schifo!». L'allenatore ha masticato amaro [illegible] è stato coperto d'insulti. Alle sue spalle — era coperto dalla protezione in plastica — un [illegible] di tifosi l'ha rimbeccato di continuo.

Sulla sua permanenza alla guida della squadra le polemiche s'incrociavano [illegible] tempo. Una frangia di giocatori aveva dato battaglia al trainer e l'ultima [illegible] delle frizioni all'interno della squadra era stata offerta dall'esclusione del capitano Landoni, sostituito ieri dal [illegible]. L'ex interista ha [illegible] le aspettative [illegible] è indubbio che Landoni abbia avuto gioco facile nell'accusare Di Bella.

«Don Carmelo» era giunto a Palermo nella stagione '67-'68, quando la società non rinnovò il contratto ad Achilli. La guidò nel torneo in B e nei due successivi in serie A. L'anno scorso l'umiliante retrocessione ed ora l'insostenibile situazione ad un passo dalla serie C.

**a. r.**

*Palermo:* Girardi; Bertuolo, Pasetti; Reia, Landini, De Bellis; Pellizzaro, Vanello, Bercellino, Arcoleo, Ferrari. 12. Ferretti, 13. Arbitrio.

*Reggina:* Jacoboni; Poppi, Sali; Tacelli, Fiorini, Sonetti; Comini, Stroni, Merighi, Reinero, Facchin. 12. Ferrari, 13. Ranieri.

*Arbitro:* Barbaresco [illegible] Cormons.

BARI-BRESCIA 2-1 — Il Bari è stato posto in difficoltà, ma ha retto bene l'urto finale dei bresciani. Le [illegible] al 35' del primo tempo Busilacchi da 30 metri; nella ripresa al 26' Sega. Al 33' Salvi accorciava le distanze.

MODENA - MONZA 2-0 — Il Monza, rilanciato dagli ultimi risultati favorevoli, [illegible] pagato lo [illegible] al tour-de-force di tre partite nel giro di dieci giorni (Coppa Italia, campionato e recuperi), lasciandosi travolgere [illegible] Modena, sostenuto da un Toro in grande giornata.

Le reti: Spelta al 6' e Rossi, in contropiede [illegible] 28'.

### Spettatore morto in tribuna a Pisa

PISA, lunedì mattina.

(g. m.) Durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo della partita Pisa-Novara, uno spettatore è morto. Si chiamava Ardenico Garbini, di 64 anni, abitante a Pisa in via S. Michele degli Scalzi. Aveva acquistato un biglietto di tribuna laterale [illegible]perta e per tutto il primo tempo aveva fatto il tifo per il Pisa; nell'intervallo si è accasciato fra le braccia del fratello maggiore.

### L'Atalanta attacca l'Arezzo resiste: 0-0

BERGAMO, lunedì [illegible]ttina.

(u. g.) Il tanto auspicato recupero degli infortunati Sacco e Leonardi non ha giovato. Contro l'Ar[illegible] i [illegible]urri [illegible]ll'Atalanta [illegible] sono stati capaci di andare oltre il doppio zero di partenza. E [illegible] questo può tornare a merito della difesa aretina, che è stata capace nei momenti di maggior pressione avversaria [illegible] chiudere i varchi, è altrettanto vero che il compito dei toscani è stato agevolato dalla scarsa incisività degli avanti bergamaschi.


La FARGAS

cerca

rappresentante

per le provincie di
TORINO - AOSTA
ASTI - CUNEO

per i settori:

— elettrodomestici
— apparecchi da riscaldamento
— apparecchi per acqua calda
— mobili per cucine
— grandi cucine

Le persone interessate devono disporre di deposito, personale di assistenza tecnica e personale di vendita.

L'attuale rappresentante rimane nella nostra organizzazione con altri compiti.

FARGAS
Via Bressanone 10
20151 MILANO


## Serie D - La Pro Vercelli è campione d'inverno

**Faticoso successo dei bianchi sull'Arona: 1-0 - La Biellese (1-1 con l'Omegna) insegue la capolista a tre punti - L'Ivrea con due giocatori espulsi supera l'Albenga (1-0) a [illegible] minuti dalla fine con un gol di Masera**

### SERIE D - Girone A

**RISULTATI E CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| Aosta-Sestrese | 4-0 |
| Borgomanero-Rapallo | 1-0 |
| Canelli-Casale | 1-1 |
| Cossatese-Cuneo | 2-2 |
| Gaviese-Astimacobi | 2-2 |
| Ivrea-Albenga | 1-0 |
| Omegna-Biellese | 1-1 |
| Pro Vercelli-Arona | 1-0 |
| Sarzanese-Borgosesia | 0-0 |

PROSSIMO TURNO: Aosta-Astimacobi; Borgomanero - Cuneo; Canelli-Sestrese; Cossatese - Albenga; Gaviese-Borgosesia; Omegna - Arona; Ivrea - Casale; Rapallo - Pro Vercelli; Sarzanese-Biellese.

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vercelli | 25 | 17 | 11 | 3 | 1 | 27 | 13 |
| Biellese | 24 | 17 | 8 | 8 | 1 | 23 | 10 |
| Cossatese | 23 | 17 | 7 | 9 | 1 | 22 | 12 |
| Astimac. | 22 | 17 | 6 | 10 | 1 | 18 | 15 |
| Sarzan. | 21 | 17 | 9 | 6 | 2 | 12 | 4 |
| Gaviese | 21 | 17 | 7 | 7 | 3 | 20 | 16 |
| Canelli | 18 | 17 | 5 | 8 | 4 | 20 | 10 |
| Sestrese | 17 | 17 | 6 | 5 | 6 | 12 | 10 |
| Borgos. | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 17 | 10 |
| Aosta | 15 | 17 | 5 | 5 | 7 | 16 | 16 |
| Arona | 15 | 17 | 6 | 3 | 8 | 18 | 22 |
| Cuneo | 15 | 17 | 3 | 9 | 5 | 12 | 17 |
| Ivrea | 14 | 16 | 4 | 6 | 6 | 9 | 14 |
| Borgom. | 13 | 17 | 3 | 7 | 7 | 12 | 16 |
| Casale | 13 | 17 | 2 | 9 | 6 | 15 | 18 |
| Omegna | 11 | 17 | 2 | 7 | 8 | 11 | 19 |
| Rapallo | 10 | 16 | 2 | 6 | 8 | 7 | 17 |
| Albenga | 9 | 17 | 2 | 5 | 10 | 7 | 18 |

### Girone B

RISULTATI: Carpi-Melzo 1-0; Crema-Vigevano 1-0; Cremonese-Sassuolo 2-1; Falck Vobarno-Moglia 0-1; Gallaratese-Guastalla 2-1; MTC Meda-Fanfulla 0-1; Pavia-Pergolettese 1-0; Sant'Angelo Lodigiano-Pro Sesto 3-3; San Secondo-Trevigliese 0-2.

CLASSIFICA: Trevigliese e Crema p. 24; Cremonese 22; Pavia 20; Gallaratese, Moglia e Pro Sesto 18; Pergolettese 17; Fanfulla e Vigevano 16; Sassuolo 15; Carpi e Falck Vobarno 14; Guastalla, MTC Meda e Melzo 13; Sant'Angelo Lodigiano 12; San Secondo 7. Crema, Guastalla, Cremonese, Sant'Angelo Lodigiano, Sassuolo, Carpi, MTC Meda, Trevigliese, San Secondo, Pro Sesto, Gallaratese e Fanfulla: una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Carpi-Trevigliese; Crema-Pro Sesto; Cremonese - Vigevano; Falck Vobarno - Fanfulla; MTC Meda-Pergolettese; Pavia-Gallaratese; Sant'Angelo Lodigiano-Melzo; San Secondo-Moglia; Sassuolo-Guastalla.

Vercelli, lunedì mattina.

*La Pro Vercelli è campione di inverno. Peccato però che l'incontro di [illegible] sia stato deludente. I bianchi hanno dovuto impegnarsi [illegible] risparmio d'energie per superare l'Arona che il pronostico voleva stralbattuto.*

*Una giornata di scarsa vena che i vercellesi hanno risolto, [illegible]munque, positivamente, con un colpo di testa di Vannicola al 47'. L'Arona ha opposto una tenace e ordinata difesa. Al 12' ha sfiorato il pareggio [illegible] Limenta che [illegible] colto la traversa.*

OMEGNA-BIELLESE 1-1 — *Incontro vivace e ricco di emozioni con una cornice [illegible] pubblico da grandi occasioni. Concluso a reti inviolate il primo tempo, la Biellese ha forzato il ritmo nella ripresa. [illegible] 30' Nanni realizza con la deviazione di un tiro che spiazza Caretti; replica immediata al 38' con Pasqua che sigla il pareggio per i padroni di casa. Nell'Omegna [illegible] esordito l'ex milanista Danova.*

IVREA-ALBENGA 1-0 — *Con un gol [illegible] Masera, entrato quando mancavano tre minuti alla fine della partita, l'Ivrea è riuscito a battere l'Albenga, ultima in classifica, interrompendo una lunga serie di pareggi. Da notare che i padroni di casa sono riusciti a segnare quando erano ormai ridotti in nove per la espulsione di Fait e Menegotti al 33' della ripresa per protesta.*

SARZANESE-BORGOSESIA 0-0 — *Il pareggio è risultato giusto: la Sarzanese, pur attaccando per novanta minuti, non è mai riuscita a creare pericoli per la retroguardia avversaria. Il Borgosesia, che aveva adottato una tattica prettamente difensiva, ha raggiunto agevolmente il risultato cui mirava.*

CANELLI-CASALE 1-1 — *Il Canelli ha premuto per oltre un'ora, sfiorando ripetutamente il gol, ma al 21' della ripresa [illegible] è visto beffare da un'autorete di Romoli. I locali non si sono persi d'animo e [illegible] 39' hanno ottenuto [illegible] pareggio su rigore con Mattei.*

COSSATESE-CUNEO 2-2 — *Due volte in vantaggio, [illegible] Cossatese è stata raggiunta dal Cuneo che ha concretizzato le uniche azioni offensive di un incontro impostato quasi esclusivamente sulla difesa. Hanno segnato per la Cossatese, Poirè al 23' e Borgato al 45'; per il Cuneo Velardita al 36' e Rabbia [illegible] 57'. A tre minuti dal termine l'arbitro Ossola di Varese, ha espulso Poirè per proteste.*

GAVIESE-ASTIMACOBI 2-2 — *Gli ospiti, due volte in vantaggio, si [illegible] fatti raggiungere dai padroni di casa. Nel primo tempo, al 6', segna l'Asti con Castelli; al 35' pareggia la Gaviese. Bolleran ferma la palla in area con le mani, Nace batte il rigore e insacca. Nella ripresa, al 15, realizza Prunecchi dopo un doppio intervento del portiere Crola. Un minuto dopo la gara è riequilibrata da Reghitto con un colpo di testa.*

BORGOMANERO-RAPALLO 1-0 — *A decidere l'incontro è stata una deviazione [illegible] Pastrello, su cross di Rigiretti, al 23' della ripresa. Il Borgomanero [illegible] meritato ampiamente di vincere, e anche se i suoi problemi sono ancora lungi dall'essere risolti, ha mostrato, a tratti, ottime possibilità.*

### Aosta travolgente 4-0 alla Sestrese

Aosta, lunedì mattina.

Autorevole prestazione dell'Aosta con un punteggio mai realizzato finora al «Puchoz». I liguri sono [illegible] tentennanti in difesa e scarsamente dotati all'attacco. Prima rete al 30': calcio d'angolo di Serravalle, mischia e zampata di Barone. [illegible] 35' servizio di Giunta per Santoro che anticipa Carabba e segna.

Nella ripresa, al 3', azione personale di Giunta e terza rete con [illegible] complicità di un terzino. Ultimo gol al 25': calcio d'angolo e deciso intervento di Santoro che insacca.

### Dilettanti in Liguria

PROMOZIONE — *Ventimigliese-Alassio 2-0; Pro Recco-Lavagnese 0-2; Molassana-Ovada 2-1; Sanremese-Fulgorcavi (rinviata); Vado-Campese 1-1; Varazze-Gruppo C. 0-1; Lerici-Sestri Levante 1-1; Sammargheritese-Pietra Soccorso 0-0.*

PRIMA CATEGORIA — *Girone A: Carcarese-Spotornese (rinviata); Diano-Ceriale 1-1; Cogoleto-Albisola 0-1; Taggese-Finale 2-2; Argentina Andora 1-0; Ausiliunn-Loanesi 0-0, Cairese-Villetta 2-1; Veloce-Carlin's Boys (rinviata).*

*Girone B: Ricorolese-Sampierdarenese 3-1; Bolzanetese-Acli Masone 1-2; Busallese-Vigili 2-1; Erg-Cartusia 1-0; Amici Certosa-Pontedecimo 0-0; [illegible] Bosco Genova-Centrale 0-0; Borgoratti-S. Agostino 3-2; Cornigliannese-Don Bo[illegible] Varazze 1-1.*

*Girone C: Moneglese - Nuova Quarto 3-3; Riva Trigoso-Balardo 1-0; Angi Casasso-Ponte Carrega 4-0; Little Club Italia-Quinto 1-0; Carlo Grasso-Quezzi 2-3; Basile-Marassi 0-1; Levante-Solferino 2-1; Pro Figaro-Ligorna 3-3.*

*[illegible] D: Monzone-Canaletto 0-1; Forza Coraggio-Molicciara 0-4; San Benedetto-Ausonia Brin 3-3; Ceparana-Arsenalspezia 1-1; Santo Stefano-Fivizzanese 0-3; Olimpia-San Terenzo 2-1; Lunense-Borghetto 0-1 (sospesa per incidenti al 25' [illegible] II tempo); Fezzanese-Migliarinese 1-1.*

### Il portiere Da Pozzo imbattuto da 772'

MANTOVA, lunedì mattina.

Il portiere del Mantova Da Pozzo sta proseguendo con successo nella sua rincorsa al record di imbattibilità per la serie B. Il numero uno biancorosso, che anche ieri non ha subito reti, è imbattuto da 772'. Se domenica prossima, nell'incontro interno che [illegible] Mantova dovrà sostenere contro [illegible] Ternana, Da Pozzo non dovesse subire gol, il record stabilito da Vincenzi nel Venezia, nella stagione 1964-65, potrebbe essere migliorato [illegible] Da Pozzo. Vincenzi resistette per 867'.

# Serie C - L'Alessandria sempre prima, il Genoa distanzia la Spal nel girone B

# Giallo in Savona - Sambenedettese

### Dopo il sesto consecutivo pareggio dei liguri

## Rissa in campo, assedio sassaiola, cinque feriti

**Il savonese Rumignani mette k. o. Beni all'89' - Zuffa generale e doppia espulsione - All'uscita, sassate al pullman degli ospiti, che non può ripartire, i marchigiani costretti a rientrare in treno Tre giocatori, il massaggiatore e l'autista medicati all'ospedale - Per l'arbitro la partita è regolare**

Savona. Un quadro degli incidenti: giocatori a terra e affannarsi di dirigenti ed agenti

nostro servizio

Savona, lunedì mattina.

Il sesto consecutivo 0 a 0 del Savona, registrato ieri nel confronto con la Sambenedettese, ha avuto un finale a tinte gialle. Per oltre due minuti e mezzo, proprio allo scadere della gara, si è accesa una zuffa generale nel corso della quale il savonese Rumignani ha steso con una testata al viso il capitano della Sambenedettese Beni. Un altro marchigiano, Marchini, che è stato all'origine della zuffa, è intervenuto in difesa del compagno di squadra mentre Verdi, capitano del Savona, cercava di calmare il proprio collega Zucchini che voleva avventarsi contro gli avversari. In un caos indescrivibile si è andati avanti per un paio di minuti sino a che l'arbitro Lenardon, di Siena, ha fischiato la fine della partita mentre tutti i giocatori erano praticamente sulla pista che delimita il terreno di gioco.

All'origine dell'episodio, accaduto al 44' della ripresa, un contrasto fra il centravanti del Savona, Marcolini, e lo stopper della Sambenedettese Marchini. I due stavano correndo affiancati inseguendo la palla, vicini alla linea laterale, quando finivano entrambi a terra. Marcolini ha accennato ad una smorfia di dolore stringendosi una gamba; dalla panchina del Savona, posta a pochi passi di distanza, si sono alzati l'allenatore, il massaggiatore e un dirigente; quest'ultimo, mentre accorreva per soccorrere Marcolini, ha inveito contro Marchini facendo di conseguenza intervenire il capitano della Sambenedettese e determinando così la mischia.

Negli spogliatoi assediati da un centinaio di tifosi inviperiti contro la squadra ospite ed in parte contro l'arbitro, il direttore di gara, richiesto di chiarimenti, ha detto: *«Ho fischiato la fine al 46'35", quindi in pieno recupero, senza far riprendere il gioco in quanto, vista la situazione, non era possibile. Rumignani e Beni sono stati espulsi, e glielo ho comunicato adesso, nel lasso di tempo che va dalla sospensione del gioco al fischio di chiusura. La gara deve ritenersi regolarmente finita».*

Negli spogliatoi però ci si domandava se Lenardon, malgrado le dichiarazioni (fatte non dimentichiamolo, mentre fuori i tifosi rumoreggiavano) nello stilare il rapporto non avrebbe dichiarato di aver ritenuto conclusa la gara al 44' con conseguente perdita della partita per il Savona.

La squadra ospite ha lasciato lo stadio savonese dopo circa un'ora dal termine della gara uscendo da una porta laterale. Fuori dallo stadio il pullman dei marchigiani è stato preso a sassate da numerosi tifosi che stavano stazionando agli ingressi e nelle vie di sfollamento. Sono stati infranti molti vetri dei finestrini e sono rimasti feriti alla testa e al volto i giocatori Caposciutti, Beni, la riserva Romani, il massaggiatore Benardini e l'autista del pullman Reginaldo Illuminati. Sono stati tutti medicati all'ospedale di Savona e giudicati guaribili tra i 7 e i 10 giorni. Poiché il pullman con i finestrini infranti non poteva proseguire il viaggio verso San Benedetto del Tronto, la squadra marchigiana ha proseguito in treno per Genova dove ha pernottato, ripartendo questa mattina per la propria sede.

L'arbitro ha potuto allontanarsi scortato dalla polizia quando i tifosi protestatari erano rimasti un esiguo gruppetto.

Prima di partire gli ospiti hanno presentato in questura denuncia contro ignoti.

La gara in sé non merita molte parole. Il Savona ha ancora denunciato i suoi limiti in prima linea. La squadra biancoblù non segna da 559 minuti; l'ultimo gol lo realizzò a Viareggio il 29 novembre scorso. A parziale conforto valga il fatto che Ghizzardi non incassa reti da 571 minuti, quasi un record.

L'azione più pericolosa ieri si è svolta al 43' della ripresa quando Marcolini ha mandato la palla a sbattere nella parte inferiore della traversa della porta marchigiana. Lo stopper Marchini in rovesciata ha allontanato.

Un minuto dopo, l'episodio che ha tinto di giallo una gara che sino a quel momento si era mantenuta sui binari della regolarità anche se costellata da qualche ripicco che aveva quali protagonisti Marcolini e Marchini.

**Vittorio Preve**

*Savona:* Ghizzardi; Verdi, Mialich (Cappanera dal 58'); Canepa, Gava, Scichilone; Zucchini, Vivarelli, Marcolini, Rumignani, Barlassina. 12° Merciai.

*Sambenedettese:* Isetto; Frigeri, Pilone; Bovari, Beni, Marchini; Rasi, Mongardi, Caposciutti (Della Pietra dal 79'), Antonioli, Carnevali. 12° De Sidio.

*Arbitro:* Lenardon di Siena.

## Serie C - Risultati e classifiche

### Girone A

| | |
|---|---|
| Alessandria-Venezia | 0-0 |
| Legnano-Rovereto | 2-0 |
| Monfalcone-Parma | 0-1 |
| Piacenza-Padova | 1-1 |
| Pro Patria-Trento | 0-0 |
| Reggiana-Triestina | 2-0 |
| Solbiatese-Verbania | 5-0 |
| Sottomarina-Seregno | 0-0 |
| Treviso-Derthona | 2-1 |
| Udinese-Lecco | 2-3 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessan. | 27 | 17 | 11 | 5 | 1 | 21 | 8 |
| Reggiana | 26 | 18 | 8 | 10 | 0 | 21 | 4 |
| Padova | 26 | 18 | 11 | 4 | 3 | 29 | 15 |
| Parma | 25 | 18 | 9 | 7 | 2 | 29 | 14 |
| Trento | 22 | 18 | 5 | 12 | 1 | 12 | 5 |
| Solbiat. | 20 | 17 | 9 | 2 | 6 | 22 | 13 |
| Lecco | 20 | 18 | 7 | 6 | 5 | 25 | 21 |
| Venezia | 20 | 18 | 5 | 10 | 3 | 13 | 11 |
| Treviso | 20 | 18 | 8 | 4 | 6 | 13 | 13 |
| Udinese | 17 | 18 | 6 | 5 | 7 | 15 | 15 |
| Seregno | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 17 | 18 |
| Verbania | 16 | 18 | 3 | 10 | 5 | 13 | 21 |
| Rovereto | 14 | 18 | 4 | 6 | 8 | 11 | 16 |
| Legnano | 14 | 18 | 4 | 6 | 8 | 9 | 17 |
| Triestina | 14 | 18 | 4 | 6 | 8 | 14 | 27 |
| Piacenza | 13 | 17 | 2 | 9 | 6 | 8 | 13 |
| Derthona | 13 | 18 | 3 | 7 | 8 | 9 | 22 |
| P.Patria | 12 | 17 | 3 | 6 | 8 | 16 | 23 |
| Monfalc. | 10 | 18 | 1 | 8 | 9 | 8 | 20 |
| Sottom. | 10 | 18 | 3 | 4 | 11 | 12 | 25 |

PROSSIMO TURNO: Derthona-Legnano; Lecco-Treviso; Monfalcone-Reggiana; Padova-Udinese; Parma-Sottomarina; Seregno - Rovereto; Trento-Solbiatese; Triestina-Alessandria; Venezia-Piacenza; Verbania-Pro Patria.

### Girone B

| | |
|---|---|
| Aquila Mont.-Rimini | 1-1 |
| Entella-Imola | 0-0 |
| Genoa-D.D. Ascoli | 1-1 |
| Imperia-Anconitana | 3-2 |
| Lucchese-Torres | 2-0 |
| Maceratese-Viareggio | 0-0 |
| Prato-Spal | 1-0 |
| Ravenna-Empoli | 1-0 |
| Savona-Sambenedettese | 0-0 |
| Spezia-Olbia | 0-0 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genoa | 26 | 18 | 9 | 8 | 1 | 17 | 4 |
| Samben. | 25 | 18 | 8 | 9 | 1 | 14 | 4 |
| Spal | 25 | 18 | 8 | 9 | 1 | 17 | 8 |
| Rimini | 24 | 18 | 10 | 4 | 4 | 21 | 9 |
| Lucchese | 24 | 18 | 9 | 6 | 3 | 27 | 11 |
| Savona | 21 | 18 | 6 | 9 | 3 | 14 | 10 |
| Spezia | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 17 | 15 |
| DD.Ascoli | 19 | 18 | 6 | 7 | 5 | 14 | 12 |
| Prato | 19 | 18 | 6 | 7 | 5 | 16 | 14 |
| Macerat. | 18 | 17 | 6 | 6 | 5 | 10 | 12 |
| Aquila | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 10 | 11 |
| Olbia | 15 | 18 | 4 | 7 | 7 | 9 | 12 |
| Imola | 15 | 17 | 4 | 7 | 6 | 14 | 21 |
| Imperia | 15 | 18 | 3 | 9 | 6 | 11 | 16 |
| Torres | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 8 | 17 |
| Entella | 12 | 18 | 2 | 8 | 8 | 11 | 15 |
| Empoli | 12 | 18 | 2 | 8 | 8 | 8 | 14 |
| Anconit. | 12 | 17 | 2 | 8 | 7 | 10 | 18 |
| Viareggio | 12 | 18 | 2 | 8 | 8 | 7 | 18 |
| Ravenna | 11 | 18 | 1 | 9 | 8 | 8 | 18 |

PROSSIMO TURNO: Anconitana-Aquila; D. D. Ascoli-Lucchese; Empoli - Savona; Imola-Imperia; Olbia-Entella; Rimini-Genoa; Sambenedettese-Prato; Spal - Maceratese; Torres-Spezia; Viareggio-Ravenna.

### Girone C

| | |
|---|---|
| Barletta-Avellino | 0-0 |
| Crotone-Brindisi | 0-3 |
| Enna-Matera | [illegible] |
| Internapoli-Acquapozzillo | 0-0 |
| Lecce-Pro Vasto | 4-1 |
| Martina F.-Salernitana | 1-0 |
| Pescara-Potenza | 1-0 |
| Savoia-Messina | 0-0 |
| Sorrento-Chieti | 1-0 |
| Viterbese-Cosenza | 2-1 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Salernit. | 26 | 18 | 11 | 4 | 3 | 16 | 9 |
| Sorrento | 24 | 18 | 9 | 6 | 3 | 17 | 6 |
| Messina | 22 | 18 | 7 | 8 | 3 | 16 | 7 |
| Brindisi | 22 | 18 | 8 | 6 | 4 | 17 | 9 |
| Lecce | 22 | 18 | 7 | 8 | 3 | 18 | 15 |
| Acquap. | 21 | 18 | 6 | 9 | 3 | 13 | 10 |
| Pescara | 20 | 18 | 7 | 6 | 5 | 14 | 10 |
| Potenza | 18 | 18 | 7 | 4 | 7 | 18 | 14 |
| Chieti | 18 | 18 | 7 | 4 | 7 | 15 | 13 |
| Savoia | 18 | 18 | 3 | 12 | 3 | 10 | 9 |
| Internap. | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 13 | 12 |
| Avellino | 16 | 18 | 3 | 10 | 5 | 8 | 11 |
| Viterb. | 16 | 18 | 6 | 4 | 8 | 15 | 19 |
| Martina | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 9 | 15 |
| Crotone | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 10 | 17 |
| Cosenza | 15 | 18 | 6 | 3 | 9 | 15 | 18 |
| Matera | 15 | 18 | 2 | 11 | 5 | 7 | 13 |
| Barletta | 13 | 18 | 2 | 9 | 7 | 4 | 10 |
| P. Vasto | 13 | 18 | 4 | 5 | 9 | 13 | 20 |
| Enna | 12 | 18 | 1 | 10 | 7 | 4 | 17 |

PROSSIMO TURNO: Acquapozzillo-Matera; Avellino-Crotone; Barletta - Potenza; Brindisi-Viterbese; Chieti-Internapoli; Cosenza-Lecce; Enna-Salernitana; Pescara-Martina Franca; Pro Vasto-Savoia; Sorrento-Messina.

### Il desiderio di vincere dà l'affanno ai grigi

## *L'Alessandria all'arrembaggio ma il Venezia non s'arrende: 0 a 0*

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

*L'Alessandria, pur dominando la partita sul piano tecnico ed agonistico, ha dovuto accontentarsi di un pareggio che non rispecchia l'andamento della gara. I grigi sono stati anche sfortunati nelle conclusioni a rete: parecchie palle da gol sono sfumate per un nonnulla ed il Venezia ha potuto lasciare il «Moccagatta» imbattuto.*

*Ad onor del vero i lagunari si sono difesi a denti stretti ma con calma ed ordine, riuscendo ad imbrigliare le punte alessandrine e lasciando loro poco spazio per andare a rete.*

*Probabilmente la gran voglia di vincere ha disunito un po' gli alessandrini in fase offensiva, determinando confusione in area veneta, ove Sassaroli e compagni non sono riusciti a creare corridoi e a liberarsi dalle strette marcature degli avversari; il centravanti inoltre non attraversa un periodo felice di forma. In conclusione s'è vista un'Alessandria fortissima a centro campo con Berta, Lorenzetti e Di Pucchio, ma poco felice nelle punte anche se, come abbiamo detto, alcune azioni da rete sono svanite per un soffio.*

*Già al primo minuto Favaro s'è salvato fortunosamente in una mischia in area veneta. Le fasi successive di gioco di tutto il primo tempo hanno visto la netta superiorità dei grigi, ma la porta dei veneti non ha corso alcun serio pericolo e solo al 23' Lorenzetti è riuscito ad effettuare un bellissimo tiro al volo che ha sfiorato il palo. Alla mezz'ora Ronchi è riuscito a salvare sulla linea bianca della sua porta un tiro di Lorenzetti, quando i tifosi alessandrini già gridavano al gol. Poi le mischie si sono susseguite una dietro l'altra e i grigi hanno fatto mucchio in area lagunare senza cercare di allargare il gioco e dare più spazio alle manovre offensive.*

*Insomma è stata una partita nata col destino avverso per l'Alessandria che ora ha tre partite da disputare fuori casa: mercoledì prossimo a Piacenza il recupero e quindi la trasferta a Trieste, ultima gara del girone d'andata, ed a Rovereto.*

*La ripresa non ha cambiato fisionomia alla partita. Alle puntate offensive alessandrine, il Venezia ha risposto con qualche contropiede di alleggerimento che non ha impensierito eccessivamente la difesa locale.*

*L'arbitro, dal canto suo, ha commesso qualche errore nel valutare i falli ed ha ammonito tre giocatori lagunari (Malani, Bianchi e Bellinazzi) ed uno dell'Alessandria (Colombo).*

*I grigi hanno usufruito di 8 calci d'angolo (uno a favore del Venezia) a testimonianza della loro superiorità. Verso la metà della ripresa entrambi gli allenatori hanno fatto entrare in campo il numero 13, il veneziano Ridolfi per rinforzare la difesa e l'alessandrino Poesanti con compiti di mediano di spinta. Nulla però è cambiato ed il taccuino è risultato assai povero di annotazioni di rilievo: si è registrato soltanto il vano arrembaggio dei grigi per mutar volto ad una partita che poteva benissimo essere vinta. In tal caso si sarebbero affrontati ancor più serenamente i gravosi impegni futuri.*

**Emma Camagna**

Alessandria: *Ciceri; Fusi, De Luca (dal 25' della ripresa Poesanti); Magri, Colombo, Berta; Manteliato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. 12° Binelli.*

Venezia: *Favaro; Kuk, Santarello; Ronchi, Dolfi, Malani; Ridolfi (dal 33' del secondo tempo Rossi), Scarpa, Bellinazzi, Badari, Bianchi. 12° Tefrenti.*

Arbitro: *Lupi di Genova.*

*Giornata nera dei piemontesi*

### Crollo del Verbania a Solbiate Arno: 0-5

Solbiate Arno, lunedì mattina.

*(a. m.) Il punteggio, meglio di qualsiasi altro commento, dimostra la netta superiorità della Solbiatese sul Verbania. I locali, che hanno creato parecchie altre palle-gol, hanno segnato 5 reti, sbagliando inoltre un rigore e colpendo due pali a portiere battuto.*

*Una volta passata in vantaggio con Musa, complice Galimberti, al 18', per la Solbiatese tutto è stato facile. I locali hanno continuato poi a premere per mettere al sicuro il risultato. Ottenuto il raddoppio al 45' con un rasoterra di Brusadelli su servizio di Rossi, dopo che lo stesso Rossi, 3 minuti prima, si era fatto parare un rigore, i nerazzurri andavano ancora a rete nella ripresa, al 50', con Rampanti che, su punizione, batteva Fellini. Gli altri due gol sono giunti al 73' (Musa) e all'85' (Centazzo).*

*Il Verbania, ieri, non è praticamente esistito. In nessun reparto. In modo speciale il centrocampo è stato presto travolto dall'iniziativa dei padroni di casa.*

*Un pareggio prezioso*

### A Piacenza (1-1) Padova fortunato

**I locali hanno sfiorato altri due gol - Bella prestazione dell'ala sinistra Stevan**

Piacenza, lunedì mattina.

(s. l.) Il Padova, con un gol nel secondo tempo, è riuscito a pareggiare a Piacenza ed a portarsi a casa un punto non del tutto meritato ma prezioso perché gli consente di mantenere immutate le distanze dall'Alessandria. Infatti oggi la squadra locale, in giornata smagliante, era riuscita per più di un'ora a costringere in difesa gli avversari ed era passata in vantaggio, sia pure su rigore (trasformato da Jacolino al 35'), per un fallo commesso da Marin e Chiodi in area ai danni di Franzoni. Ma, a parte il gol, il Piacenza aveva più volte sfiorato il raddoppio, in modo particolare all'inizio della ripresa.

Sembrava che i locali potessero così tornare alla vittoria, dopo circa tre mesi, invece alla fine il Padova è riuscito a raddrizzare le sorti dell'incontro (67'). Azione di Chiodi, palla a Modonese e allungo a Panisi libero, che s'è incuneato in area: tiro e nulla da fare per Fioravanti.

Piacenza: Fioravanti; Cornaro, Freddi; Zoff, Filipponi, Avere; Ardemagni, Jacolino, Franzoni, Robbiati, Stevan. 12° Lazzara; 13° Vallacchi.

Padova: Boso; Marin, Panisi; Dox, Chiodi, Gatti; Dal Pozzolo (Collavini dall'80'), Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi. 12° Mimo.

Arbitro: Levrero di Genova.

### Il Derthona a Treviso sfiora il pari (1-2)

TREVISO, lunedì mattina.

(b. b.) Sembrava che il Treviso dovesse fare un boccone del Derthona dopo il gol segnato al 5' da Zambianchi su punizione. Ma all'evidente superiorità tecnica dell'avversario i piemontesi hanno saputo opporre una volonterosa e tenace difesa, che ha finito con l'imbrigliare le capacità di manovra dei padroni di casa. Costoro, dopo aver replicato al 21' con Pedroni, si sono praticamente arenati.

E' stato così che il Derthona, passato il pericolo, ha trovato modo di imbastire una serie di pericolosi contropiede. In uno di questi, al 30', l'infaticabile Goria, il migliore degli ospiti, è stato atterrato in area da Zahlis, e Carniglia ha trasformato la massima punizione.

Ridotte le distanze, gli ospiti, dopo una breve e violenta sfuriata del Treviso (un tiro in rovesciata di Simonato è stato respinto dal palo a portiere battuto), si è ancora disteso all'attacco alla ricerca del pareggio che ha sfiorato in alcune occasioni.

### I soliti errori rossoblù "edizione Marassi,,

## Il Genoa segna, poi si distrae e il Del Duca lo raggiunge: 1-1

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un Genoa sciupone ha gettato alle ortiche un'ottima occasione per aumentare il suo vantaggio sulle dirette rivali nella lotta per la promozione, facendosi raggiungere dal Del Duca a quattro minuti dal termine, a coronamento di una partita che ha ripetuto il solito *cliché* dei rossoblù a Marassi. In trasferta i genovesi hanno conquistato cinque vittorie e quattro pareggi, senza subire alcun gol; in casa, invece, le cose non procedono altrettanto brillantemente.

Il Genoa ha giocato francamente male, come ha riconosciuto il *trainer* Silvestri al termine della gara: anziché sviluppare azioni in profondità, i rossoblù hanno continuato a «portare» la palla per 90 minuti, forse illudendosi di vincere facilmente dopo che Maselli aveva segnato al 14' del primo tempo e considerato il fatto che per tutta la prima parte dell'incontro gli ospiti non erano mai riusciti a condurre una reale azione contro la porta difesa da Lonardi. L'eccessiva sufficienza con cui hanno affrontato la gara è costata però cara ai padroni di casa: evidentemente i rossoblù hanno fatto troppo affidamento sulla solidità della difesa, cosicché è bastata una distrazione collettiva della retroguardia (tutti fermi su azione di calcio d'angolo) per consentire allo *stopper* ascolano Castoldi di battere Lonardi al 41' della ripresa, a coronamento di un periodo di predominio territoriale [illegible] netto da parte degli ospiti.

I maggiori difetti il Genoa li ha palesati in fase di impostazione del gioco e soprattutto negli uomini di punta: il buon lavoro di Derlin, il miglior uomo in campo, e di Perotti, specialmente nel primo tempo, non ha trovato rispondenza in Cini e soprattutto in Capogna. Il giovane centravanti peraltro ha la scusante di due successivi infortuni nelle ultime due domeniche; cosicché nel corso della settimana la sua preparazione è stata approssimativa. E questo ha suscitato un rilievo critico al termine della gara da parte del presidente Tongiani a Silvestri: a detta del presidente, infatti, Cini non era preparato a sufficienza per scendere in campo: meglio sarebbe stato utilizzare Speggiorin, quanto meno nella ripresa, anziché tenerlo in panchina come «tredicesimo».

Tongiani peraltro ha riaffermato la sua certezza nella promozione del Genoa. *«La squadra — ha detto — tornerà in serie B e sanerà il bilancio in un anno. Pensate che la scorsa settimana ho rifiuto 300 milioni che mi erano stati offerti per la cessione di Cini».*

Tornando alla partita, va aggiunto che il Del Duca, più che per merito proprio, è riuscito a pareggiare per i demeriti collettivi ed individuali del Genoa.

I marchigiani non hanno mai portato seri pericoli alla porta di Lonardi, pur facendo registrare, come si è detto, una chiara superiorità territoriale nel corso della ripresa, così come del resto il Genoa aveva fatto nel primo tempo. Ma, mentre i rossoblù dopo il gol di Maselli hanno fallito almeno tre favorevoli occasioni da rete, gli ospiti hanno sfruttato l'unica che si sia loro presentata, conquistando così un pareggio ormai insperato.

**Giorgio Bidone**

*Genoa:* Lonardi; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone; Perotti, Maselli, Cini, [illegible], Capogna. 12° Buffon, 13° Speggiorin.

*Del Duca Ascoli:* Sciocchini; Schicchi, [illegible]; Pagani, Vivani, Castoldi; Ottramari, Cherubini, Bertarelli, Scapecchi, Campanini. 12° Massari; 13° Franchini.

*Arbitro:* Bussalacchi di Palermo.

*Reti:* al 14' Maselli; Castaldi all'86'.

PRO PATRIA-TRENTO 0-0 — La difesa degli ospiti è apparsa insormontabile. I bustocchi reclamano per la mancata concessione di un rigore al 57'.

MONFALCONE-PARMA 0-1 — Dopo aver fallito in modo [illegible] alcune [illegible] occasioni, il Parma è riuscito infine ad andare a segno in pieno recupero (autore Regali al 90° minuto e mezzo).

REGGIANA-TRIESTINA 2-0 — La Reggiana ha vinto al termine di un incontro acceso, concluso si con due espulsioni (Martinelli e Mallisan), più una terza, a tempo ormai scaduto, dell'allenatore triestino Pison, che aveva discusso col pubblico. Le reti per i granata sono state realizzate da Passalacqua, al 25' del primo tempo, e da Spagnolo, al 10' della ripresa.

UDINESE-LECCO 2-3 — L'Udinese è stata ancora una volta costretta alla resa sul proprio terreno, con una sconfitta tanto più grave in quanto conseguenza alle due amare batoste di Treviso e di Tortona. I gol: al 2' Goffi (L), al 21' Marchi (L), al 41' Galeone (U), al 43' Giacomini (U), al 81' Mantovani (L).

*Gara sospesa a Cavarzere*

### Nei tumulti l'arbitro colpisce un giocatore

CAVARZERE, lunedì mattina.

Un rigore non concesso ha provocato gravi incidenti durante l'incontro Cavarzere-Rosolina Mare. Il terzino della squadra locale, Bellani, che protestava, è stato colpito al viso dall'arbitro Tubettini di Bologna. C'è stata una zuffa, anche l'arbitro, urtato violentemente da un giocatore, è caduto a terra. La partita è stata sospesa al 31' della ripresa con il Rosolina in vantaggio per 1-0.

Il direttore di gara è stato a lungo assediato negli spogliatoi. Soltanto l'intervento dei carabinieri ha consentito la sua «liberazione». Il terzino Bellani ha un vistoso ematoma alle labbra, l'arbitro ha affermato che si tratta di un «errore involontario».

MONTEVARCHI-RIMINI 1-1 — Al 24' Scotto (M), al 67' Melotti (R). Partita ricca di spunti e pregevole sia sul piano tecnico che agonistico. I locali potevano andare in vantaggio fin dai primi minuti, ma il centravanti Martinello ha fallito un calcio di rigore, mandando la palla a lambire il palo.

RAVENNA-EMPOLI 1-0 — Trevisani al 45'. Prima vittoria in campionato del Ravenna. Una vittoria preziosa e meritata contro un Empoli diretto rivale nella corsa per la salvezza. Discutibile l'arbitraggio.

MACERATESE-VIAREGGIO 0-0 — Il Viareggio ha conquistato con pieno merito un prezioso punto sul campo della Maceratese sfruttando sapientemente il vantaggio numerico nel quale si era venuto a trovare al 27' del primo tempo per l'espulsione di Prenna, causata da un fallaccio su Viviani lanciato a rete.

LUCCHESE-TORRES 2-0 — La Lucchese ha avuto ragione della tenace Torres nel secondo tempo, dopo che gli isolani sassaresi erano riusciti a resistere alle sfuriate rossonere per tutta la prima parte dell'incontro. I gol al 55' Cavallito, al 70' Grilli.

### *Sconfitta l'Anconitana per 3-2*

## L'Imperia torna al successo

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) Dopo quattro pareggi consecutivi in bianco, l'Imperia è tornata alla vittoria battendo un'Anconitana, veloce e pericolosa all'attacco ma piuttosto vulnerabile in difesa. I liguri hanno dimostrato di essere in netta ripresa e positivo è stato l'innesto all'attacco di Giordano, assente da molte domeniche.

I locali sono partiti di scatto ed al 4' erano già in vantaggio per due reti: ha segnato al 3' Alessio con un gran tiro in angolo da venti metri e un minuto dopo Giordano, dopo un'azione Bisio-Bini, che aveva portato lo scompiglio nella difesa avversaria.

In svantaggio di due reti l'Anconitana non si è scoraggiata e con gli ottimi Monaldi e Di Giacomo s'è portata all'attacco riuscendo a segnare al 17' con Di Giacomo.

Nella ripresa l'Imperia è nuovamente partita di scatto ed al 2', dopo due calci d'angolo a favore degli ospiti, Bini ha operato una lunga fuga sulla sinistra passando infine a Bosca, il miglior uomo in campo, che con calma ha spiazzato il portiere e segnato la terza rete nerazzurra.

Paghi del risultato i padroni di casa hanno rallentato il ritmo lasciando l'iniziativa agli ospiti, che hanno nuovamente segnato al 12' con Valbonesi.

### Per la Spal a Prato primo «stop»: 0-1

PRATO, lunedì mattina.

La Spal ha conosciuto la prima sconfitta del campionato. Una sconfitta piuttosto grave perché i ferraresi hanno perso il contatto con il Genoa che ora guida la classifica da solo.

La partita è stata bella e drammatica. I toscani hanno attaccato con impeto, gli ospiti hanno cercato di chiudere ogni varco. Il gol al 20': punizione battuta da Orlandini, tre difensori hanno fallito l'intervento, Parola è stato pronto ad insaccare.

SPEZIA-OLBIA 0-0 — Reduce dalla prima sconfitta interna stagionale, subita domenica scorsa contro il Genoa, lo Spezia ha nuovamente deluso con l'Olbia, facendosi imporre la divisione della posta.

I bianchi locali sono scesi in campo privi del regista Spanio e dell'attaccante Console, sostituiti rispettivamente da Poletto e Magnani. Il gioco spezzino ne ha risentito visibilmente. Solo nel finale i liguri si sono resi pericolosi, ma i sardi giocavano in nove per l'espulsione di Noccioli e un infortunio a Deccia. Durante questa gara si è fatto ammirare il portiere ospite Bettella, autore di brillanti interventi.

ENTELLA-IMOLA 0-0 — Anche l'Imola è uscita imbattuta dal terreno di Chiavari. Da parecchie giornate la squadra chiavarese è in crisi.

### Recuperi in Promozione

## Il Sociale si afferma contro il Cinzano: 1-0

*A Santa Vittoria d'Alba, per il campionato di promozione, l'Istituto Sociale ha battuto il Cinzano 1-0 con un gol messo a segno da Crosasso al 47' del secondo tempo. La rete ha destato molte polemiche per l'abbondante recupero concesso dall'arbitro e anche per l'espulsione del giocatore Brero del Cinzano, avvenuta al 35' del secondo tempo. Al 30' sempre della ripresa, il direttore di gara aveva annullato un gol messo a segno da Crosasso, per precedente fallo*

OLEGGIO-PRO MOLARE 1-0 — *Rete nella ripresa al 37' Bonini.*

BUSCA-SANTHIA' 3-0 — *L'incontro è stato disputato allo stadio «Paschiero» di Cuneo. Le reti sono state segnate da Giusiano al 15' e da Cavallero al 38' del primo tempo e da Limena al 17' della ripresa.*

FOSSANESE-VALENZANA 1-0 — *L'ottimo giuoco svolto dagli ospiti ha impensierito non poco i locali, che solo nel secondo tempo sono riusciti ad imporsi. La rete della Valenzana, salvata dal palo su tiro di Arese, capitolava al 28' della ripresa su autorete di Nascimbene che, nel tentativo di anticipare il lanciato Olivieri, ingannava il proprio portiere, spedendo il pallone in porta.*

NOVESE-JUVE DOMO — *La gara non è stata giocata a causa della nevicata di venerdì.*

CLASSIFICA: *Fossanese e Sociale 20; Chieri 16; Villadossola 15; Albese 14; Stresa 13; Castellamonte, Chivasso, Ciriè, Valenzana, Busca, e Oleggio 12; Cinzano e Pro Molare 9; Novese 5; Santhià 1.*

**liquidazione chic**
abbigliamento sportivo e da città
uomo · donna · bambino

*Per mantenere il nostro primato di negozio d'avanguardia anche quest'anno dobbiamo* ***svuotare*** *completamente i nostri magazzini per far posto ai nuovi arrivi. Noi non trattiamo stock o fondi di magazzino. Tutto ciò che vi offriamo rappresenta il meglio dell'anno,* ***di quest'anno,*** *con sconti fino al* ***50%.*** *Avete a disposizione i migliori nomi della moda europea:* ***Saint Claire, Furs Ettex, Corval, Vedevé, Skidress, Gadging, Hechter, Maudret, Colmar, Mc Gregor, Jantzen, ecc.***

**Sporting**

Via Garibaldi 8 bis
Torino / tel. 51.97.36

*Sono in liquidazione:*
***1) Reparto abbigliamento donna*** *Maxi cappotti, impermeabili, soprabiti, giacche e giubbotti pelle, pantaloni, gonne, camicette, maglieria, tailleur pantaloni, giacconi agnellone, giacconi doposci, tute, pellicce, ecc.*
***2) Reparto abbigliamento uomo*** *Cappotti, impermeabili, abiti, giacche, pantaloni, blue jeans, camicie, maglieria, cravatte, soprabiti, giacche e giubbotti pelle, pellicce, giacconi agnellone e altri tipi per montagna.*
***3) Reparto sportivo*** *Giacche a vento, pantaloni da sci, maglioni, guanti, scarpe doposci, scarponi, bastoncini.*

***Vestitevi eleganti, spendendo poco. Questo è il momento.***

(s)
Jasmin
comunica che sino al 23 gennaio un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti
in Piazza Sabotino 1 presso la profumeria
Servetti

# A St-Moritz, vittoria a sorpresa dell'americano Palmer

# Thoeni è bravo, ma non bravissimo

## L'azzurro è soltanto terzo (anche per colpa della neve)

**La pista dello slalom speciale era disegnata su un versante a sud dove i cambiamenti di temperatura e qualità del manto nevoso erano continui - Palmer è sceso nel momento migliore**

dal nostro inviato

St. Moritz, lunedì matt.

Come fare con la follia che diventa regola? Due giorni, due risultati a sorpresa determinati in gran parte da fattori che vanno al di fuori dell'abilità degli atleti. L'ordine d'arrivo dello slalom è vero dal secondo posto in giù, e soltanto per Rofner che ha battuto di un soffio un Thoeni formidabile nella seconda *manche* e appena bravo nell'altra. Tyler Palmer, diciannovenne studente di Denver, è stato portato al successo dal solito cambio di temperatura della neve ed è facile capirlo dal momento che otto concorrenti partiti dopo il secondo gruppo sono in classifica fra i primi dieci della seconda *manche*.

E' difficile accettare per vero un risultato che pone questo sconosciuto Palmer due secondi avanti in una sola *manche* a fuoriclasse del calibro di Jean Noel Augert e Patrick Russel (squalifica a parte). Per rimanere tra gli atleti fuori classifica, il nostro Carlo Demetz ha realizzato quasi senza fatica un tempo di 40"88, superiore di quaranta centesimi a quello di Thoeni e ben al disotto di quello dei due campioni francesi. Palmer ha ancora un elemento che depone a suo sfavore, il distacco accumulato a Berchtesgaden da Augert che assommava a 3"66. Nemmeno la sintesi tra il miglior Killy e il più fenomenale Sailer può permettere ad un atleta di annullare e rovesciare, a parità di prestazioni regolari, un divario simile.

Il guaio grosso, la ragione di fondo, dei risultati di sabato e di ieri, è un grave difetto tecnico di queste piste che dovrebbero divenire « mondiali » per l'appuntamento del 1974. Il tracciato perfetto della libera e questo piuttosto piatto dello slalom, sono disegnati su un versante Sud splendido per far dello sci turistico ma addirittura disastroso per la regolarità delle gare dati i continui cambiamenti di temperatura e di qualità nella neve.

Thoeni ha corso bene commettendo soltanto un errore per eccesso di prudenza nella 1ª *manche*. Non ha attaccato per i primi due terzi del percorso, un po' preoccupato sia per la natura del terreno troppo piano, che per il tracciato « vecchio » e senza linea logica tracciato dallo svizzero Paul Berlinger. Quando si è deciso a mollare gli sci era ormai sull'ultimo ripido pendio (chiamarlo « muro » sarebbe veramente eccessivo) e la partita era pareggiata con i rivali partiti prima di lui. Per Gustavo un pareggio è come una sconfitta. Quando Russel scendeva prendendo rischi inauditi si aveva l'esatta sensazione di quanto Thoeni non avesse forzato: 1"19 il margine a favore del francese.

Dal secondo gruppo veniva fuori con un buon tempo Palmer e lo si accoglieva come un fenomeno isolato, con la medesima calma con cui si registravano i tempi discreti di Zwilling e Schmalzl. Il sole che aveva illuminato per intero la pista gli aveva favorito qualcuno.

Seconda *manche*. Scende Russel ansimando dopo aver dimostrato il proprio nervosismo in partenza con un diverbio acceso con uno ski-man. Era veloce ma non attaccava a fondo e a due porte dalla fine commetteva l'errore più incredibile: passava con lo sci destro all'interno del palo di una porta orizzontale, semplicissima, e si faceva squalificare. Il suo tempo, 41"95, lo avrebbe posto comunque ben lontano dal successo.

Via ad Augert che faceva meglio di Russel, e poi a Penz più bravo di entrambi. Il tempo era di 41"76 e quando il cronometro scandiva per Thoeni 40"42 il gioco sembrava fatto. Gustavo era sceso come una bomba nella parte alta mantenendo poi il ritmo impressionante anche nel tratto in piano. C'erano ancora Rofner e Bruggmann, ma il più sembrava fatto. Tutto sbagliato. Rofner scendeva da campione qual è, mai riuscito a rivelarsi appieno, e compiva il miracolo di battere Thoeni di una trentina di centesimi che ridotti del lieve svantaggio della prima *manche* gli lasciavano un margine minimo ma sufficiente di 26 centesimi.

Di lì a poco si abbatteva sulla gara la ventata di follia che portava Duvillard, Hemmi, Demetz, Palmer, Roesti, Neureuther, Zwilling, Zingre, Cochran e Cutela tutti al disotto degli 1'41" e fra i primi dodici di *manche*.

A Gustavo Thoeni, dopo la serie di delusioni della giornata, è rimasta la soddisfazione di un successo nella combinata, in quella che sembra la classifica degli sconfitti (Duvillard sabato e Thoeni ieri). La combinata del classico concorso svizzero premia comunque soltanto i campioni completi.

**Giorgio Viglino**

*Slalom speciale*: 1) Tyler Palmer (Usa) (48"64-39"63) 88"27; 2) Rofner (Au.) (48"92-40"09) a 74 centesimi; 3) Thoeni G. (It.) (48"85-40"42) a 1"; 4) Zwilling; 7) Kashiwa (Usa) a 1"85; 8) Chaffee (Usa) a 2"22; 9) Neureuther (Ger.) a 2"23; 10) Duvillard (Fr.) a 2"39; 27) Ebe Schmalzl (It.) a 3"05; 29) Corradi (It.) a 4"76; 37) Helmut Schmalzl (It.) a 6"16; 38) Confortola (It.) a 6"43; 42) Brigadoi (It.) a 8"12.

### GLI ALTRI ITALIANI

ST. MORITZ, lunedì mattina.

A St. Moritz non c'era soltanto Thoeni. Ecco la gara degli altri italiani.

EBE SCHMALZL — Ha compiuto una prima discesa buona ottenendo il decimo tempo alla pari con Duvillard. Nella seconda ha arrotondato troppo le curve dell'ultimo tratto che tutti prendevano con semplici cambi di spigoli ed ha buscato oltre 3" da Palmer, da lui sempre battuto. Piazzamento finale 27°.

CARLO DEMETZ — Come sempre troppo nervoso, perde la lucidità in gara. E' partito nella prima « manche » con buona decisione ed ha sbagliato sul falsopiano in uno dei tanti angoli posti sul percorso da Berlinger. Nella seconda discesa ha gareggiato con neve favorevole realizzando un tempo ottimo, ma ovviamente non risulta in classifica.

GIUSEPPE COMPAGNONI — Ha cercato per l'ennesima volta il risultato buono ed è stato squalificato fin dalla prima «manche». Meglio tentare piuttosto che correre in riserva per un piazzamento. Però, sarebbe stato meglio avesse fatto almeno come allenamento anche la seconda « manche ».

HELMUT SCHMALZL — E' un corridore che sembra aver perso lo smalto degli anni passati. In slalom non è mai stato bravissimo, ma nemmeno mai lento come in questi giorni.

GIULIO CORRADI — Senza dubbio è stato il migliore tra i giovani azzurri conquistando un piazzamento discreto fra i primi trenta e un punteggio Fis prezioso.

GIUSEPPE AUGSCHELLER — Squalificato per un errore banale alla prima porta nella prima « manche ».

BEPPE CONFORTOLA — Un risultato non eccezionale per il più dotato fra gli slalomisti italiani. Anche per lui un progresso nel punteggi Fis.

FURR, BRIGADOI — Prestazione opaca, lontana da un rendimento accettabile per un atleta azzurro che non eccelle né in discesa né in slalom.

GIULIANO BESSON — Non si può giudicare. E' partito ultimo nella prima «manche» ed è già stato bravo a giungere fino in fondo. Nella seconda ha usato un tantino di più e una buca lo ha proiettato fuori del percorso.

## Come Sailer giudica Thoeni

**«Il vero fuoriclasse degli Anni Settanta è Gustavo»**

dal nostro inviato

St-Moritz, lunedì mattina.

*Dopo Killy, anche Sailer vuol dare il suo giudizio su Gustavo Thoeni. Per il grande Toni, Gustavo è però qualcosa di più che non un semplice campione dal quale lo divide soltanto il diaframma degli anni. Thoeni è stato indicato otto anni fa da Sailer come il campione del futuro.* « L'ho visto in gara nel trofeo Topolino — conferma Toni — e quand'è arrivato al traguardo gli ho detto subito: "fra qualche anno ci vediamo a Kitzbühel". In questi ultimi anni l'ho seguito abbastanza ed ho notato che ha fatto progressi enormi. A mio giudizio il vero fuoriclasse degli Anni 70 è lui ».

*Toni Sailer, tifoso d'eccezione, è stato il più deluso quando il suo compatriota Rofner ha realizzato un tempo migliore. Poi, quand'è sceso Palmer, Toni non ha potuto far a meno di esclamare:* « E' una cosa ridicola! » *dopo qualche minuto ha aggiunto a mo' di spiegazione:* « L'errore nella scelta delle piste è classico degli svizzeri. Loro si studiano di fare delle discese buone per turisti da lanciare con una gara importante. Da noi succede il contrario. Si fa una pista seria di discesa e se poi i turisti se la sentono di affrontarla, benvenuti ».

*Più tardi, Toni Sailer intervistato dalla televisione austriaca insieme con il vincitore Palmer, ha logicamente mitigato un poco il proprio giudizio, limitandosi a dire al giovane americano:* « You had a good luck », *sei stato fortunato. Palmer ha ribattuto scherzosamente:* « Ce l'hanno sempre gli altri: quando arriva a me non la rifiuto ».

*La scoperta del personaggio Palmer è stata piuttosto interessante. Il ragazzo ha diciannove anni, uno in meno del fratello Terry, che gareggia lui pure per l'università di Denver. Con i due Palmer il terzo fanciullo prodigio di Denver prossima città olimpica è Steve Lathrop, rivelazione dei mondiali di Val Gardena.*

*Fra i tre, Tyler è sempre stato il più bizzarro. L'anno scorso si segnalò nella tournée europea per la divisa da sciatore domenicale che adottava regolarmente in gara. A un certo punto il suo abbigliamento ha destato tali e tante critiche che i suoi dirigenti gli hanno imposto di adottare la divisa americana ufficiale. Da quel momento Tyler si è presentato sempre regolarmente abbigliato ma alternativamente con la giacca a vento strappata, il maglione scucito, gli sci tutti ripeli, il cappello bucato. A St-Moritz per non mancare alla regola si è presentato con i pantaloni sfilacciati, ricinetto ricente sulle tute aerodinamiche e sulle varie diavolerie della tecnica moderna.*

**g. vigl.**

### Per il Lauberhorn...

Questa la classifica della combinata per il concorso internazionale svizzero del Lauberhorn: 1) Gustavo Thoeni (Italia) punti 19,34; 2) Hank Kashiwa (Usa) p. 21,01; 3) Aurelio Garcia (Spagna) p. 21,29; 4) Henry Duvillard (Francia) p. 22,13.

### ...e la Coppa del Mondo

Ecco la situazione nella Coppa del mondo: 1) Russel (Fr.) p. 80; 2) Duvillard (Fr.) 74; 3) Augert (Fr.) 71; 4) Thoeni (It.) 70; 5) Bruggmann (Sv.) 51; 6) Schranz (Au.) e Russi (Sv.) 42; 8) Orcel (Fr.) 40; 9) P. M. Cordin (Au.) e Palmer (Usa) 36.

### L'austriaco Schranz s'infortuna in prova

St-Moritz, lunedì mattina.

*Karl Schranz non ha gareggiato ieri mattina nella prova di slalom speciale. In allenamento, pochi minuti prima della partenza della prima « manche », il fuoriclasse austriaco è caduto malamente procurandosi con la lamina degli sci una lacerazione alla gamba sinistra.*

*Schranz, medicato in ospedale, è stato immediatamente dimesso. Non parteciperà quest'oggi alla prova di Adelboden. Rientrerà a Badgastein per la libera.*

## Con stile e molta grinta

St-Moritz. La grinta e lo stile dell'americano Palmer e di Thoeni nello « speciale » di ieri

## Slittino: ai nostri due titoli "europei"

Imst. Per Erika Lechner un brillante successo (Telefoto)

VIENNA, lunedì mattina.

Brillante affermazione italiana nei campionati europei di slittino disputatisi ad Imst, nel Tirolo. Gli azzurri hanno conquistato due titoli su tre con la olimpionica Erika Lechner, che si è imposta nel monoposto femminile, e con la coppia Hildgartner-Plaikner, vincitrice della medaglia d'oro nel biposto maschile. Entrambe le affermazioni sono state ottenute di stretta misura. La Lechner ha preceduto la tedesca orientale Knoesel di undici centesimi di secondo mentre nel biposto gli azzurri hanno prevalso sugli austriaci Schmid e Walch, campioni del mondo, per soli due centesimi.

Nel monoposto maschile si è imposto il tedesco orientale Horst Hoernlein davanti al connazionale Wolfgang Scheidl. L'italiano Siegfried Mayr, secondo ieri dopo le prime due prove, è finito al quinto posto.

## Bob: Un naso rotto

CERVINIA, lunedì mattina.

(p.) Prime discese di allenamento per gli equipaggi del bob a due sulla pista del Lago Blu di Cervinia. Il percorso era stato lievemente rallentato per fare correre meno rischi ai concorrenti, tuttavia sono accaduti alcuni incidenti che hanno avuto per protagonisti gli americani, di cui uno, il guidatore Lamey, si è fratturato il setto nasale.

Gli incidenti si sono verificati nella seconda serie di discese. Lamey ed Husher hanno affrontato con troppo impeto la curva d'arrivo della pista e si sono ribaltati. Il loro bob ha attraversato il traguardo semirovesciato (e la prova è stata riconosciuta valida). Per entrambi, escoriazioni al viso e alle braccia e per Lamey, come detto, frattura del naso. Whitney e King hanno sbandato in curva e King è stato sbalzato dal bob. Per fortuna, non ha riportato danni nel volo.

Alle prove, che continuano oggi, hanno preso parte equipaggi d'Italia, Usa, Svizzera, G. Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Canada. Il miglior tempo è stato ottenuto dagli azzurri Compagnoni-Bonichon che hanno compiuto le due discese in programma in 2'24"15/100 precedendo di oltre un secondo i compagni di squadra Vicario-Del Fabro.

Migliori tempi: 1. Compagnoni-Bonichon (It.) 2'24"15/100; 2. Vicario-Del Fabro (It.) 2'25"73; 3. Wicki-Scheuber (Svi.) 3'25"98; 4. Gaspari-Armano (It.) 2'26"46; 5. Pilka-Frey (Ger. Occ.) 2'27"60.

*Fondo a Le Brassus*

## Svezia prima Italia quarta

nostro servizio

Le Brassus, lunedì mattina.

(e. f.) Come già nella individuale di sabato sulla distanza di 15 chilometri, vinta dallo svedese Soedergren, anche nella staffetta 3 x 5 km, del concorso nordico di Le Brassus, nel Giura svizzero, si sono chiaramente imposti i fondisti scandinavi occupando i primi tre posti della graduatoria: 1) Svezia, 2) Finlandia, 3) Norvegia.

Gli italiani, che sabato avevano subito una cocente sconfitta lasciandosi superare non solo dai nordici ma pure da diversi svizzeri, tedeschi e cecoslovacchi, sono passati alla controffensiva ottenendo il quarto posto. In tal modo il terzetto Lombard, Favre e Stella (Nones era assente) ha potuto riconquistare la supremazia tra i paesi dell'Europa centro-orientale.

In seguito alle pessime condizioni dell'abituale tracciato, la staffetta 3 x 5 km si è svolta su un percorso di emergenza snodantesi in parte su un terreno completamente ghiacciato. Per l'assenza di Nones, i dirigenti italiani sono stati costretti a varare una formazione di ripiego. Il valdostano Lombard ha preso il via nella prima frazione, rimanendo costantemente nella scia degli scandinavi. Al termine dei primi cinque chilometri, l'asso svedese Halvarsson precedeva di pochi secondi il finlandese Nygard e il norvegese Lundemo, mentre Lombard transitava appunto in quarta posizione.

Carlo Favre era protagonista di una clamorosa impresa nella seconda frazione: percorrendo i 5 chilometri del difficile circuito in 12'38" stabiliva il miglior limite della giornata, mettendo in pericolo la supremazia degli stessi fondisti nordici. Infatti Favre riusciva ad assicurare momentaneamente il terzo posto alla squadra italiana.

Nella parte finale dell'accanita contesa, Gianfranco Stella faceva di tutto per conservare agli azzurri la posizione, ma era bersagliato dalla sfortuna: oltre a rompere uno sci, Stella rimaneva vittima di un pauroso capitombolo perdendo complessivamente una trentina di secondi. In tal modo, il norvegese Ellefsaeter riusciva a superarlo

# Pallacanestro: i campionati maschili e femminili di serie A

## Ignis campione d'inverno Il Biella ancora sconfitto

**I varesini si affermano a Bologna con l'Eldorado - L'All'Onestà piega i piemontesi (90-77)**

**L'Ignis Varese è campione d'inverno. Nell'ultima giornata del girone d'andata, nonostante le menomate condizioni fisiche di Dino Meneghin rimasto vittima sabato di un incidente d'auto, i varesini sono passati con grande facilità a Bologna contro l'Eldorado superato di ben trentuno punti. Alle spalle dell'Ignis i tradizionali rivali del Simmenthal autori di una brillante vittoria ad Udine contro la Snaidero.**

**Risultati: Tropicali Pesaro - Fides Napoli 75-70; Forst Cantù - Norda Bologna 81-60; Ignis Varese - Eldorado Bologna 72-41; Splugen Venezia - Livorno 88-68; All'Onestà Milano - Cecchi Biella 90-77; Simmenthal Milano - Snaidero Udine 96-67.**

**Classifica: Ignis Varese punti 22; Simmenthal Milano 20; Forst Cantù 16; Fides Napoli 14; Splugen Venezia 12; Snaidero Udine e All'Onestà Milano 10; Norda Bologna 8; Eldorado Bologna e Tropicali Pesaro 6; Cecchi Biella e Livorno 4.**

## Per due punti le torinesi cedono allo Standa: 54-56

**Trevisi, Del Mestre e Gelai in evidenza - La gara registrata per tv onde permettere alle ragazze del Fiat di osservare il proprio comportamento**

*Il Fiat perde ancora ma dimostra di essere in netto miglioramento. Il risultato (54 a 56), contro lo Standa, una delle squadre della zona alta della classifica, parla chiaro e non è il frutto di un caso. Non si può dire tuttavia che le ragazze torinesi abbiano avuto la vittoria in pugno: Ghirri e compagne hanno sempre controllato bene la partita, giocando con determinazione e freddezza. Il Fiat pecca ancora d'ingenuità e sente troppo la mancanza di una « lunga » in lunetta. Nel complesso è stato un bell'incontro che in più di un'occasione ha trascinato il folto pubblico presente alla palestra di via Gadal.*

*All'apertura, la Standa presentava Alderighi, Torlser, Naco, Tessarolo e Luisa Zambon; in campo per il Fiat, Gelai, Oddone, Consiglio, Franchino e Del Mestre. Le milanesi hanno cominciato subito molto veloci, giocando a zona, quasi a voler dimostrare immediatamente chi era la più forte. Ai primi canestri di Zambon e Tessarolo, rispondeva tuttavia assai bene il Fiat, con Gelai e Franchino. La Oddone, ieri in non perfette condizioni fisiche, lasciava alle compagne le conclusioni, pure riuscendo a svolgere un gran lavoro di impostazione e di interdizione. Il punteggio andava avanti ad altalena. Ora erano le milanesi a passare in vantaggio, ora il Fiat, ma lo scarto era sempre minimo e nel primo tempo non superava mai i quattro punti.*

*Del Mestre e compagne riuscivano a dominare nella parte centrale dei primi venti minuti, fornendo l'impressione di un'ottima tenuta, anche alla distanza. Sul 16-13 a favore delle atlete di Piotti, Forastieri decideva di far entrare la Ghirri. L'arrivo in campo della « torre » della Standa, portava un certo scompiglio nel Fiat che aveva qualche attimo di deconcentrazione. Ne approfittavano le milanesi per tirare il fiato ed arrivare a 22-18. Un minuto di sospensione e, con un'aggressiva formazione a « uomo », il Fiat riusciva a riequilibrare le sorti ed un canestro della Consiglio allo scadere del tempo faceva sì che il punteggio segnato dal tabellone luminoso fosse a favore delle torinesi: 26 a 24.*

*Le ragazze della Standa erano più cariche di falli e si prospettava un secondo tempo molto vivace. Alderighi, Zambon e Ghirri mantenevano però la calma necessaria e, giocando « da fuori », decidevano praticamente l'incontro, portandosi a 36-31. Per il Fiat non rimaneva che una rincorsa, per altro, tirata sino all'ultimo secondo, cosa che la Standa non ha dimostrato di gradire molto.*

*Ha « folleggiato » in questo frangente molto bene la Trevisi, Del Mestre e Gelai hanno lottato come nei momenti migliori. Di questo passo, escluse naturalmente le « grandi », tutte le altre squadre potranno attendersi dal Fiat brutte sorprese. Una nota tecnica: la partita è stata registrata con il sistema delle videocassette e le giocatrici torinesi avranno modo di rivederla, in maniera da poter correggere in futuro gli errori più gravi.*

**Cristiano Chiavegato**

*Standa*: Giammone, Fareschi 3, Alderighi 8, Torlser 5, Naco, Zambon M., Zambon L. 17, Ghirri 21, Zamaro, Tessarolo 2.

*Fiat*: Gelai 15, Oddone, Salci, Consiglio 7, Franchino 8, Del Mestre 12, Trevisi 12, Passatino, Mezzani, Gueguoldo.

*Note*: uscite per 5 falli Oddone e Alderighi. Tiri liberi: Standa 20 su 28; Fiat 8 su 14.

*Arbitri*: Furlani di Pesaro e Pignotti di Porto San Giorgio.

### Risultati e classifica

Risultati: *Doria Treviso-Cus Cagliari 74-34; Standa Milano-Fiat Torino 56-54; Vicenza-Block Trieste 74-48; Pastore Bologna-Santey Faenza 46-45; Geas Sesto San Giovanni-Pejo Brescia 54-18.*

Classifica: *Doria Treviso punti 16; Geas Sesto San Giovanni e Standa Milano 14; Vicenza 12; Block Trieste e Pastore Bologna 10; Pejo Brescia 6; Santey Faenza e Fiat Torino 4; Cus Cagliari 0.*

### *La Saclà va k.o.*

Ad Asti, la Saclà è stata battuta in casa dalla Gorena di Padova per 67 a 72. A metà della partita gli astigiani conducevano per 32 a 28, ma nel secondo tempo crollavano lasciando via libera agli ospiti.

## Derby delle Cenerentole si afferma la Ginnastica

(b. car.) Il « derby delle cenerentole », lo ha definito qualche tifoso insoddisfatto, ma sempre un derby quello tra Ginnastica e l'Auxilium-Riber ieri alla palestra Magenta di Torino. I circa duecento fans della Ginnica non hanno smesso un solo istante d'incitare i propri beniamini e alla fine il punteggio ha dato loro ragione: 76-55.

La Riber, praticando una marcatura a « zona », aveva iniziato bene andando subito in vantaggio: 13-8; « mago » Gonzales ha poi commesso l'errore di adottare un difesa a « uomo » e la Ginnastica ha potuto facilmente risalire la corrente portandosi dopo un quarto d'ora in vantaggio per 16-13. La partita s'è fatta nervosa, buona dal lato agonistico, più che mediocre su quello tecnico. S'è sbagliato troppo da entrambe le parti, troppi « personali » falliti. Le squadre hanno dimostrato ancora una volta di peccare d'inesperienza. « Sia noi, che l'Auxilium — diceva nell'intervallo l'allenatore dei blu Boero — *abbiamo degli ottimi elementi, ma sono giovani. Vedrete, con un po' di pratica, faranno del buon basket* ».

Nella ripresa i rossi della Riber hanno avuto un momento di risveglio, grazie al rendimento costante dei due gemelli occhialuti Milton, ma la Ginnastica ha avuto in Carlino l'uomo chiave; il cestista ha disputato una prova ammirevole, rendendo al novanta per cento delle sue possibilità: 28 canestri, un solo personale fallito. E' mancato invece Garrone che per di più s'è fatto espellere per un fallo intenzionale.

Con la vittoria di ieri la Ginnastica si porta in « zona tranquillità ». « *Ne avevamo bisogno* — ha concluso soddisfatto Boero —, *la partita era molto "sentita" e diciamolo francamente non è stato facile vincere contro l'Auxilium: loro hanno sempre un "mago"* ».

## Le gare di rugby

Ecco i risultati e la classifica della dodicesima giornata del campionato italiano di rugby serie A: Parma-Metalcrom Treviso 3-3; Cus Genova-Tosimobili Rovigo 22-12; Roma Olimpica-Cus Napoli 0-15; Petrarca Padova-Buscaglione Roma 11-0; Fiamme Oro Padova-Frascati 24-0; Amatori Catania-L'Aquila 0-9. - *La classifica*: Petrarca punti 19; Cus Genova 16; L'Aquila 15; Metalcrom 14; Roma Olimpica 13; Tosimobili, Parma e Fiamme Oro 11; Buscaglione, Frascati e Amatori Catania 10; Cus Napoli 4.

### *L'Olimpia di pallavolo*

Nel campionato di serie B di pallavolo, l'Olimpia Vercelli si è imposta a Chiavari per 3 a 1.

# NOTIZIE IN BREVE

### *Papanicolau: dito slogato*

Christo Papanicolau, l'atleta greco detentore del record mondiale dell'asta, si è slogato un dito della mano destra mentre si allenava: secondo i medici l'infortunio non è grave.

### *Per il Trofeo Taittinger*

Nel « Trofeo Taittinger », cui hanno partecipato ieri a Cervinia oltre duecento sciatori italiani e francesi, tra gli 8 ed i settant'anni di età, si è visto il dominio dei transalpini, che occupano in tutte le categorie i primi posti. Successi di Tromberi, Martine Couttet, Vuillet, Christiane Fournier, Meurmoud e Sylvie Bozon.

### *Vagneur nel ciclocross*

Il valdostano Franco Vagneur, del G. S. Pejo di Brescia, ha vinto per distacco il ciclocross di Borgosesia e Bruno Peroglio del Pedale Valsesiano ha conquistato il titolo di campione piemontese.

### *Fioretto alla Ragno*

La veneziana Antonella Ragno ha vinto il trofeo nazionale di fioretto femminile « Magda Galliano », a Milano precedendo la Tarzoni e la Bersani.

### *Govoni-Sandrini ieri sposi*

L'azzurra di atletica leggera Donata Govoni e il suo allenatore Enore Sandrini si sono uniti ieri in matrimonio a Bologna nella chiesa di San Bartolomeo. La giovane coppia, dopo essere stata festeggiata da parenti, amici e invitati è partita per il viaggio di nozze con destinazione le isole Canarie.

### *Il presidente delle donne*

Il torinese Marco Rambaudi è stato rieletto presidente della Federcalcio femminile nel corso dell'assemblea delle società, alla quale hanno partecipato rappresentanti di 31 sodalizi.

### *E' morto Thys*

Il tre volte vincitore del Tour de France, Philippe Thys, è morto ieri a Bruxelles all'età di 90 anni. Il campione belga aveva vinto la corsa nel 1913, 1914 e 1920. Nel 1917 aveva vinto anche il Giro di Lombardia e la Parigi-Tours. Dirigeva una agenzia di viaggi.

## Beltoise oggi dal giudice

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

Domenica tranquilla a Buenos Aires. Jean-Pierre Beltoise si è recato nella località balneare di Mar Del Plata da cui ha fatto ritorno in serata. Il pilota francese si presenta stamane dal giudice istruttore per riferire sul tragico incidente di Giunti nella « 1000 km » della scorsa settimana. Se il corridore della Matra verrà incriminato per omicidio colposo, rischia una pena da sei mesi a tre anni.

La Matra ha provveduto a nominare un avvocato per l'assistenza di Beltoise e gli ha assegnato un interprete. Secondo alcuni osservatori, gli argentini si preparano a scaricare ogni responsabilità sul francese per placare l'opinione pubblica internazionale e allontanare i dubbi sorti sull'organizzazione della corsa.

### Ickx e i giornalisti

Dopo i telegrammi di protesta dei giornalisti piemontesi e lombardi per la sgarbatezza di Jackie Ickx alle notizie riportate da colleghi, l'Ussi ha emesso ieri un severo comunicato. Anche i giornalisti romani si sono associati alle proteste stigmatizzando il comportamento del pilota.

## Fulvio Ferrero nel fioretto

(c. f.) Sulle pedane del Club Scherma di Torino, Fulvio Ferrero, un esperto schermitore in forza al « Michelin », ha conquistato il titolo di campione piemontese assoluto di fioretto, aggiudicandosi la seconda prova e scavalcando così in classifica il giovane subalpino Luca Morelli di Popolo e il suo consocio Achille Lajolo. Quest'ultimo, « trionfatore » universitario, vittorioso nella giornata d'esordio, ha disertato la seconda, lasciando così via libera agli avversari.

**Fioretto**: 1. Ferrero (Michelin) con 9 vittorie su 10 incontri disputati; 2. Morelli (Club Scherma Torino) con 6 su 10; 3. Lajolo (Club Scherma Torino) con 5 su 5; 4. Testa (Michelin) con 3 su 5; 5. Bozzone.

**Spada**: 1. Riponi (Pro Vercelli) con 13 vittorie su 16 incontri disputati; 2. Pagliero (Pro Vercelli) con 10 su 16; 3. Amoroso (Club Scherma Torino) con 8 su 16; 4. Ferrero (Michelin) con 6 su 8; 5. Bertinetti con 5 su 8.

### *Bene la Rivadorese*

La Rivadorese di Torino (Benevene, Mollo, Gaggero e Candemi) si è aggiudicata a Bordighera il «Trofeo del Cinquecentenario», battendo per 15 a 3 dopo un incontro durato due ore i campioni Gramaglia, Andreoli, Barovero e P'ietto (Pianelli-Traversa di Torino); al terzo posto il G. S. Fiat e si è spartita la quadretta del franco Milion.

ultimi giorni

a Torino in via Roma 314 continua la grandiosa vendita straordinaria di migliaia di confezioni signora provenienti dai negozi di GENOVA e ROMA del

FALLIMENTO "LA MERVEILLEUSE"

con numerose, interessantissime altre confezioni e un imponente assortimento di capi per uomo

sconti 20% - 50% sui prezzi di perizia

### Già quindici persone sono state arrestate

# Estesa anche in Piemonte l'inchiesta sui bolli falsi

**L'ultimo arresto ieri a Roma: è un giovane disoccupato sorpreso mentre vendeva dischetti falsificati - Centinaia di nomi di sicuri colpevoli o indiziati Il timbro dovrebbe essere uscito dal deposito postale della zona Nomentana**

**nostro servizio**

**Roma**, lunedì mattina.

Le indagini per i bolli di circolazione falsi sono state estese anche a Torino e a Milano. Polizia, carabinieri e guardie di finanza stanno inoltre organizzando in tutto il Paese squadre speciali per dare la caccia agli automobilisti che circolano con i bolli falsificati. Ieri, a Roma, è stato arrestato un giovane di una ventina d'anni, disoccupato, mentre vendeva bolli falsi. La polizia non ha reso nota la sua identità. Salgono così a quindici le persone arrestate nel corso delle indagini avviate dalla polizia romana. Sabato era stato arrestato a Roma un bidello per lo stesso reato.

In casa del giovane arrestato sono stati trovati un centinaio di bolli falsi con la data del 1971; su alcuni erano stati già scritti i nomi degli acquirenti. Il dirigente del quarto distretto di polizia, dott. Rispoli, sulla base di questi dati sta compiendo accertamenti sul conto delle persone che avevano commissionato i bolli; i risultati verranno comunicati probabilmente entro oggi al magistrato che dirige le indagini, il dott. Callovini.

Dopo la scoperta di ogni spacciatore, le indagini si estendono con progressione geometrica. Più di trecento cartelle con centinaia di nomi di sicuri colpevoli e di indiziati compongono il *dossier* inviato al magistrato. Secondo alcune indiscrezioni, dovrebbero comparirvi i nomi di ditte con un numeroso autoparco, di personaggi con auto sportive di grossa cilindrata e, si dice, persino di un ente parastatale. Nel caso delle grandi ditte, sembra che gli impiegati incaricati di pagare la tassa di circolazione per l'autoparco, si siano rivolti ai falsari intascando la differenza tra quello che la ditta aveva loro consegnato e la cifra effettivamente spesa.

A Roma, il centro delle indagini continua ad essere la zona di piazza Bologna. Sembra che tutti i bolli falsi in circolazione nella capitale portino un vecchio timbro, messo fuori uso, della Posta principale della zona nomentana. Come ha tenuto a precisare il vice direttore dell'ufficio postale di piazza Bologna, i timbri che vengono messi periodicamente «in disuso» sono consegnati all'ispettorato provinciale delle Poste che ha il deposito proprio sotto l'ufficio nomentano. Il timbro caduto in mano ai falsari dovrebbe essere uscito da questo deposito.

Un episodio analogo a quello della falsificazione dei bolli di circolazione avvenne circa dieci anni fa all'Università di Roma, nel corso delle elezioni per il rinnovo del «parlamentino» universitario. L'episodio potrebbe interessare gli inquirenti. A quel tempo, le «matricole» che non avevano ancora il libretto, potevano votare esibendo la ricevuta dei conti correnti con i quali avevano pagato le tasse universitarie. In occasione delle elezioni, studenti di estrema destra erano riusciti ad appropriarsi di un bollo «in disuso» di un ufficio postale nei pressi di viale Regina Margherita, ed avevano falsificato numerose matrici dei moduli di conti correnti a proprio nome per poter votare più volte. La truffa fu scoperta da altri studenti e denunziata all'autorità giudiziaria. E' possibile che il bollo caduto in mano agli studenti di destra provenisse, dall'ufficio dell'Ispettorato di piazza Bologna, dove vengono inviati i bolli scartati.

Alle indagini della polizia si sono affiancate quelle dei carabinieri del nucleo Salario-Parioli. Sembra che i militi nutrano sospetti su un funzionario ed alcuni impiegati postali. Le indagini sono destinate ad ampliarsi ma debbono essere già in molti a vivere ore di ansia. Le pene per coloro che «ricettano» i bolli, vanno da 15 giorni a sei anni di prigione con una multa fino a [illegible] mila lire. Per coloro che hanno falsificato i moduli postali, se hanno agito in una «associazione a delinquere», il minimo della pena sale a tre anni di carcere.

**Alberto Rapisarda**

### Ottenevano la patente senza l'esame di guida

**Milano**, lunedì mattina.

(g. m.) Un traffico di patenti rilasciate in base a certificati falsi e addirittura senza neppure aver sostenuto gli esami di guida è stato scoperto dalla polizia stradale di Milano. Quattro automobilisti, di cui non sono stati forniti i nomi, sono già stati denunciati alla Procura della Repubblica. La polizia della strada ha poi deferito alla procura altre tre persone, ritenute responsabili dell'illecito traffico.

I tre avevano differenti compiti e mansioni. Silvano Di Callisto, di 38 anni, abitante a Milano, avrebbe approfittato della sua qualità di operatore all'ufficio provinciale della motorizzazione civile di Milano per rilasciare false attestazioni di idoneità alla guida di autoveicoli, con le quali gli aspiranti automobilisti riuscivano poi a conseguire la patente. Armando Chierici di 40 anni, titolare dell'autoscuola «Corsico», avrebbe invece iscritto fittiziamente alla propria Autoscuola gli allievi che, incapaci di ottenere normalmente la patente, ricorrevano appunto a mezzi fraudolenti. Gli allievi venivano infine reclutati da Aldo Luigi Bicelli, di 57 anni, un barbiere residente a Montichiari (Brescia), «Papet», come viene chiamato il Bicelli, provvedeva inoltre a svolgere tutte le pratiche per ottenere il «foglio rosa» e per le fittizie iscrizioni nell'Autoscuola del Chierici.

### Raccolta di firme per la scarcerazione di due sindacalisti

**Verbania**, lunedì mattina.

(a. c.) La raccolta di firme richiedenti la scarcerazione degli attivisti sindacali Antonio Lo Nigro e Riccardo Forte, in prigione dal 9 ottobre dello scorso anno sotto l'imputazione di blocchi stradali e ferroviari (episodi avvenuti a Verbania durante lo sciopero alla Rhodiatoce), si è estesa ad Omegna, Baveno, Gravellona, Domodossola.

Tra le molte firme raccolte, quelle di scrittori, registi, attori teatrali e cinematografici, sindacalisti, giornalisti, studenti e operai.

# Heath al timone

A Singapore, il primo ministro inglese Heath si concede una gita al timone di uno yacht, mentre la figlia del suo ospite, Sir Rochford Hughes, manovra le vele (Tel. Ap)

### Alla presenza del ministro della Sanità

# Inaugurato ieri a Genova l'ospedale «monoblocco»

**L'edificio (15 piani) costa 7 miliardi - Per ora offre soltanto 250 dei 900 posti letto progettati - Per realizzare le riforme, ha detto Mariotti, «occorre una rinuncia del superfluo e indirizzare il reddito verso i consumi sociali»**

**dal corrispondente**

**Genova**, lunedì mattina.

Il nuovo «monoblocco» dell'ospedale di San Martino è stato inaugurato ieri mattina, alla presenza del ministro della Sanità, Luigi Mariotti. Il progetto era stato redatto 12 anni fa: nel frattempo il costo dell'opera è raddoppiato, passando dai 3 miliardi e mezzo preventivati ai 7 della stima definitiva. Per ora, all'interno del grande edificio di quindici piani (due dei quali sotterranei), ci sono soltanto 250 degli oltre 900 posti letto progettati; un secondo lotto di 200 sarà pronto, secondo l'amministrazione dell'ospedale, in un prossimo futuro, mentre per il completamento delle attrezzature si dovrà attendere il contributo statale.

Nel monoblocco, destinato ad accogliere i malati acuti di medicina, chirurgia e traumatologia, saranno concentrati tutti i servizi, evitando così gli attuali inconvenienti del *«sistema a padiglioni»*, che rende necessario l'impiego delle ambulanze per trasferire i malati alle sale operatorie e impone lunghi tragitti dalla cucina ai singoli reparti, attraverso i viali dell'ospedale.

Col monoblocco inoltre, sottolinea l'amministrazione dell'ospedale — che ora ha la qualifica di «Ospedale generale regionale» — sarà possibile *«un maggior contatto dell'ammalato con la natura, il verde, l'aria sana, in contrasto con i vecchi edifici poco ariosi, dove di frequente sono alloggiate le corsie di degenza»*.

Nel corso della cerimonia inaugurale, il ministro Mariotti si è augurato che opere come il «monoblocco» genovese siano presto realizzate in tutta Italia, e ha ricordato come, per l'attuazione della 1ª fase della riforma sanitaria, che prevede l'estensione a tutti i cittadini del servizio ospedaliero gratuito, sia necessaria una *«struttura ospedaliera pubblica che sopperisca alle attuali esigenze»* e destinata ad estendersi all'assistenza psichiatrica. In questo quadro assume una fondamentale importanza la posizione del medico, per il quale si pone la necessità di un servizio a tempo pieno o a tempo determinato, un medico *«al servizio del Paese, che pur rivendicando il diritto ad essere retribuito in modo adeguato, non consideri il guadagno come unico fine della propria carriera»*. Mariotti ha anche parlato della necessità di garantire dimore e luoghi di lavoro salubri, di eliminare l'inquinamento, di ripristinare l'equilibrio tra l'uomo e la natura.

Per ottenere questi obiettivi la via da percorrere è lunga. Tutto ciò si poteva già fare in passato, gradualmente, ha detto Mariotti; ma oggi si deve ammettere che l'obiettivo è distante e i costi per raggiungerlo sono elevati. Se non lo si ammette, ha osservato il ministro, si fa della demagogia. Occorre una scelta: *«O si fa a meno di alcuni beni di consumo non strettamente necessari, o non si danno servizi sociali degni del nostro tempo. Nel momento in cui il governo conferma la propria volontà politica delle riforme, occorre una rinuncia al superfluo e indirizzare il reddito verso i consumi sociali»*.

**Filiberto Dani**

### Difficoltà a Verbania per la crisi comunale

**Verbania**, lunedì mattina.

(a. c.) Continua il lavoro dei partiti per cercare di risolvere la crisi comunale insorta dopo le dimissioni (otto giorni fa, per motivi di salute) da sindaco e da consigliere comunale di Ugo Sironi, che per sedici anni era stato primo cittadino di Verbania.

Se a succedergli come consigliere comunale è il medico Ugo Ascari, più difficile sembra trovare il sostituto alla carica di sindaco, in quanto divergenze sono insorte nello stesso partito socialista italiano, cui il Sironi apparteneva. La maggioranza degli iscritti ha indicato quale candidato l'ing. Francesco Imperiale.

Altre difficoltà sono poi costituite dalla diversità di vedute della dc, le cui ali destra e sinistra hanno ciascuna le loro preferenze ed i loro ostracismi su candidati socialisti alla carica di sindaco. Inoltre, la sinistra della democrazia cristiana (fin qui esclusa dalla Giunta a due dc-psi) rivendica ora un seggio, minacciando in caso contrario di boicottare sia le elezioni del sindaco sia il lavoro del Consiglio comunale. Una situazione quindi assai difficile, dalla quale potrebbe scaturire una grave crisi.

*Alle Assise di Genova*

### Oggi il processo per la strage della «Granefors»

**Genova**, lunedì mattina.

(*l. d.*) La vicenda del cargo panamense «Granefors» è da stamane in Corte d'Assise a Genova. Tre marittimi jugoslavi, il primo ufficiale [illegible] Glavicic, 26 anni, il capo fuochista Racto Bolac, 27 anni, e il marinaio Nedeljko Vukic, 18 anni, sono accusati di triplice omicidio premeditato.

Secondo l'imputazione, hanno massacrato e gettato in mare il comandante Renato Criusich, [illegible] anni, il secondo ufficiale Filippo Magistro, 53 anni, e il mozzo Angelo Vecchio, diciottenne. La strage sarebbe avvenuta il 30 giugno 1969 nel canale di Mozambico.

### L'incidente nel tardo pomeriggio presso Bramairate

# Militare e la cugina diciottenne morti sull'autostrada Asti-Torino

**La «Mini» dei giovani dopo avere sbandato è stata investita da un'auto - Una donna, presso Avigliana, mentre torna dalla Messa è travolta da una macchina e muore - Le altre disgrazie**

Daniela Aversa, la torinese morta assieme al cugino

**dal corrispondente**

**Asti**, lunedì mattina.

(v. m.) *Due giovani sono morti in un incidente accaduto ieri sera verso le 19 sull'autostrada Asti-Torino nei pressi di Bramairate d'Asti. Una «Mini Minor» condotta da Giovanni Musolino, di 21 anni, residente a Messina, militare di leva a Venaria Reale, avente al fianco la cugina Daniela Aversa, di 18 anni, una studentessa in lingue moderne, residente a Torino in via Tiziano 32, ha improvvisamente sbandato per un centinaio di metri, andando a finire contro il guard-rail. Dopo l'urto la «Mini Minor» è finita nel centro della carreggiata, ove in quel momento è sopraggiunta una «Autobianchi 111».*

*L'urto, inevitabile, è stato violentissimo: la vettura investitrice è andata a schiantarsi in pieno contro la «Mini Minor». I due giovani, estratti gravemente feriti dai rottami, con auto di passaggio sono stati subito trasportati all'Ospedale di Asti, ma qui, malgrado il prodigarsi di una équipe di medici, sono entrambi spirati, avendo riportato la frattura della base cranica ed altre lesioni.*

*Giulio Testa, di 59 anni, che era alla guida dell'«Autobianchi» abitante a Torino in corso Sebastopoli 202, è stato trasportato, da un automobilista di passaggio, al Mauriziano dove è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni. La moglie Luciana Fabris, 53 anni, che era con il marito è rimasta illesa.*

**Avigliana**, lunedì mattina.

(a. v.) *Una donna di 52 anni, Rosa Gilli, abitante in corso Susa a Ferriera di Buttigliera Alta, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre camminava, in compagnia del marito e di due figlie, Maria e Cellina, entrambe impiegate, sulla statale n. 25 del Moncenisio.*

*La vittima aveva partecipato alla Messa vespertina delle 18 e, poco dopo, mentre era quasi giunta alla sua abitazione, veniva travolta alle spalle dalla vettura guidata dal trentottenne Giuseppe Trichilo, abitante a Torino in corso Vittorio 27.*

*La Gilli finiva prima contro il parabrezza dell'auto e poi veniva scaraventata sull'asfalto a circa dieci metri, decedendo sul colpo per lo sfondamento della base cranica e fratture varie. L'auto si fermava dopo una trentina di metri, col guidatore illeso.*

**Novi Ligure**, lunedì mattina.

(g. c.) *Il quarantenne Virginio Bottazzi, residente a Novi Ligure, è deceduto al Policlinico di Pavia in seguito ad un incidente stradale. Mentre a bordo di una «Fulvia» procedeva lungo la statale dei Giovi, nei pressi di Villalvernia, nel superare un ciclista, sbandava sulla sinistra, andando ad urtare contro un'autocisterna condotta dall'autista Aldo Galluzzi, di 42 anni, da Tortona.*

*L'auto, uscita di strada, finiva nella scarpata. Al Bottazzi, trasportato all'ospedale in condizioni disperate, venivano riscontrate ferite alla volta cranica, sfondamento toracico e lesioni interne. Egli veniva quindi inviato al centro di rianimazione del Policlinico, ove è spirato senza aver ripreso conoscenza.*

**Lodi**, lunedì mattina.

(g. c.) *Un operaio di cinquant'anni ha perso la vita nella notte fra sabato e domenica in un incidente stradale nei pressi di Lodi. La vittima è Stecano Econdi, residente a Colturano.*

**Salerno**, lunedì mattina.

(a. l.) *Tragica morte, nei pressi di Positano, di due giovani in una sciagura della strada, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri sulla tortuosa via che, con una serie di curve e tornanti, collega la costiera amalfitana a Sorrento.*

*Le vittime sono il ventinovenne Salvatore Cuccaro e Mario Bella, di 18 anni, che a bordo di una motoleggera da Positano, ove risiedevano, stavano raggiungendo la cittadina di Sorrento per assistere all'incontro di calcio tra la squadra locale ed il Chieti.*

*Il veicolo, guidato dal Cuccaro, nell'affrontare una curva ha slittato a causa dell'alta velocità, ed è finito contro il guard-rail, poi, con un sobbalzo, si è impennato ed è caduto in un precipizio profondo oltre cento metri.*

**Bergamo**, lunedì mattina.

(v.g.) *Due giovani su un'auto rubata hanno travolto ieri sera due donne e una bimba: quest'ultima è in condizioni disperate. L'incidente è avvenuto a Bonate Sotto verso le ore 20,30. L'auto, una Fulvia rubata venerdì a Bergamo, procedeva da Trezzo d'Adda a Ponte San Pietro a forte velocità, giunta a Bonate ha investito la piccola Stefania Boroni di tre anni, la quale stava per attraversare la strada insieme con la zia Rosangela Panseri di 22 anni e la nonna.*

*Mentre quest'ultima che si trovava più indietro se l'è cavata con contusioni leggere, per la Panseri e per la bambina si è reso necessario il trasporto all'ospedale. Stefania Boroni è morente, la Boroni è in prognosi di quindici giorni.*

*La Fulvia, dopo l'investimento, è piombata contro un chiosco di benzina e i due occupanti, benché contusi, sono fuggiti a piedi: scavalcato un muro, hanno attraversato un prato e sono scomparsi nell'oscurità.*

### Era stato rubato in una chiesa

# Prezioso quadro ritrovato in una cava di pietrisco

**La tela, una delle migliori del Carpaccio, era stata asportata da un tempio di Chioggia - L'opera rinvenuta presso Imperia**

**dal corrispondente**

**Imperia**, lunedì mattina.

(v.) Un quadro del pittore veneziano Vittore Carpaccio, vissuto tra il 1455 e il 1525, è stato trovato, la notte tra sabato e domenica, nascosto in una cava di pietre di Ponti di Lava, in provincia di Imperia, dai carabinieri di Imperia e del Nucleo «tutela del patrimonio artistico» di Roma.

Si tratta di una tra le migliori opere del Carpaccio: rappresenta San Paolo ed era stata rubata nella notte tra il 30 e il 31 agosto dello scorso anno nella chiesa di S. Domenico di Chioggia.

Il quadro è di grandi dimensioni (m 1,94 x 1,34) ed è datato 1520. Era avvolto accuratamente e non pare abbia sofferto troppo per le traversie cui è stato sottoposto in questi ultimi mesi. Sembra, infatti, che i ladri e poi i ricettatori, nel tentativo di contrabbandare all'estero la preziosa opera, cui viene attribuito un valore di 100 milioni, l'abbiano portata sul confine della Svizzera e in altre zone della Lombardia; era poi giunta in provincia di Imperia per essere contrabbandata in Francia.

I carabinieri hanno agito in base a notizie ricevute attraverso canali di informazione mantenuti segreti. L'arresto dei responsabili sarebbe imminente. L'opera è stata inviata ieri, con apposita scorta, a Venezia.

### Motocisterna liberiana incagliata a Otranto

**Brindisi**, lunedì mattina.

Sono leggermente migliorate le condizioni metereologiche nella zona del Canale d'Otranto — a circa ottocento metri dalla costa di Otranto (Lecce) — in cui da oltre ventiquattr'ore è incagliata la motocisterna liberiana *Lykaion* che trasportava un carico di quarantamila tonnellate di petrolio dalla Libia a Trieste.

Con il calmarsi del mare e del vento sarà possibile cominciare le operazioni di disincaglio della cisterna — che ha una stazza di oltre ventisettemila tonnellate — anche se prima sarà necessario svuotarne parzialmente le taniche. E' infatti opportuno, a parere degli esperti, evitare che durante lo spostamento della nave — che avverrà presumibilmente con il traino di rimorchiatori — la chiglia urti sul fondale e vi si producano falle.

Il comandante della *Lykaion* — che è cittadino greco, come tutti gli altri trentasei componenti dell'equipaggio — aveva rifiutato in precedenza il soccorso offertogli dalle autorità italiane.

*(Ansa)*

### Drammatico suicidio di uno studente

# Morente sul greto del Tevere attende 40 minuti l'autoambulanza

**Il giovane, figlio di un maresciallo di Marina, è spirato**

**dal corrispondente**

**Roma**, lunedì mattina.

Uno studente di 19 anni, gettatosi dal ponte Margherita nel Tevere, è stato agonizzante per quaranta minuti sul greto del fiume in attesa che arrivasse l'autoambulanza chiamata immediatamente da alcuni agenti accorsi per soccorrerlo.

Secondo un comunicato dell'ufficio stampa della C.R.I., emesso dopo le dichiarazioni polemiche rilasciate dai poliziotti, l'ambulanza era giunta al ponte Margherita dopo 25 minuti, partendo dal lontano autoparco di via Portuense. Poiché gli infermieri non avevano visto gli agenti, hanno creduto di aver capito male ed hanno proseguito sul lungotevere fino a ponte Milvio controllando tutti i ponti e perdendo tempo.

Resta da spiegare il perché non fosse disponibile un'ambulanza all'ospedale San Giacomo, distante poche centinaia di metri dal luogo della disgrazia.

Il giovane, Massimo Perreca, è morto. Da tempo lo studente era in disaccordo con la famiglia, ha dichiarato il padre, maresciallo della Marina militare. Più volte Massimo era fuggito di casa. Prima di uccidersi, il giovane aveva telefonato alla madre per avvertirla ché sarebbe rientrato tardi poiché andava da un amico. **a. r.**

### Coniugi avvelenati dal gas: la donna morta, grave il marito

**Brescia**, lunedì mattina.

Due anziani coniugi sono rimasti intossicati dal gas: uno di essi è morto. Il fatto è avvenuto nella Cascina Elevatore nei pressi di Gambara, dove abita la famiglia del contadino Pietro Gabella, di 61 anni, composta, oltre che dal capofamiglia, dalla moglie Angelica Premi, di [illegible] anni, e da sei figli.

Sabato sera, il Gambella e la Premi sono andati a dormire nella loro stanza da letto, al piano superiore della cascina. Per riscaldare l'ambiente, i coniugi hanno acceso una stufetta alimentata dal gas. Per cause non accertate la stufa si è spenta e il gas ha continuato a defluire. Ieri mattina una delle figlie dei Gabella, Franca, di 15 anni, è salita in camera dei genitori per svegliarli e ha trovato i genitori in fin di vita. Con un'auto i coniugi Gabella sono stati accompagnati all'ospedale. Qui Angelica Premi è morta. Pietro Gabella è in gravi condizioni. *(Ansa)*

### Fallito il rapimento di dieci persone in Usa

**NEW YORK**, lunedì matt.

Due negri hanno tentato di rapire una decina di persone a Bennettsville, nella Carolina del Sud. Uno di coloro che avrebbero dovuto essere sequestrati, l'ex deputato James Lee, ha aperto il fuoco: i due negri hanno risposto.

La moglie di un altro uomo politico, la signora Lindsay, è rimasta ferita; così pure uno dei due falliti rapitori, che è stato arrestato. L'altro è riuscito a fuggire. La polizia non è in grado di indicare i motivi del tentato rapimento. (Ap)

### Due fratelli parroci lasceranno il sacerdozio

**REGGIO EMILIA**, lun. matt.

**(l. b.) Due fratelli, entrambi parroci in località diverse, hanno annunciato ieri, durante le rispettive messe, che quelle sarebbero state le ultime che avrebbero celebrato. Una singolare coincidenza che ha come protagonisti don Roberto Camellini, di [illegible] anni, parroco di Olmo di Gattatico da 14 anni, e don Paolo Camellini, di 42 anni, da 3 anni parroco di Frezzano di Castellarano.**

**Sulle decisioni dei due sacerdoti l'autorità ecclesiastica mantiene il massimo riserbo. Nessuno dei due sacerdoti ha voluto anticipare quello che sarà il futuro. Solo don Paolo Camellini ha affermato, pur accennando come il fratello a motivi di salute, di non scartare l'intenzione di voler convolare a nozze. Entrambi i sacerdoti per ora rimangono titolari delle rispettive parrocchie, anche se sono stati sostituiti da due vicari. Le dimissioni, secondo voci ufficiose, sarebbero state respinte dal vescovo di Reggio.**

### UN NETTURBINO IMPAZZITO A BORDIGHERA

# Si barrica nell'alloggio e minaccia di far esplodere una bombola di gas

**Ha 36 anni - Si è arreso dopo cinque ore - Aveva litigato con la moglie e sfasciato l'abitazione**

**nostro servizio**

**Bordighera**, lunedì mattina.

Un netturbino disoccupato, Nicola Foti, di 36 anni, abitante in via Aurelia 83, dopo aver distrutto in preda a follia mobili e suppellettili della sua abitazione, si è asserragliato nell'alloggio al primo piano e ha tenuto in scacco per cinque ore i carabinieri con la minaccia di far esplodere una bombola di gas. Un sottufficiale dei carabinieri è riuscito infine a ridurre alla ragione il pazzo ed a catturarlo.

L'episodio ha avuto inizio poco prima di mezzogiorno quando il Foti, rincasato, ha cominciato a litigare con la moglie perché non aveva ancora preparato il pranzo. Ad un certo punto, il netturbino perdeva la ragione e sfogava la sua ira fracassando mobili, stoviglie ed il televisore. Poi minacciava di far esplodere la bombola di gas liquido che era in cucina, mentre la moglie, in preda al terrore, riusciva a fuggire in strada.

Richiamate dal trambusto, molte persone si radunavano sul marciapiede sottostante. Il Foti dalla finestra sopra il portone d'ingresso, minacciando di far esplodere la bombola collocata sul davanzale, teneva a distanza i carabinieri e gli infermieri della Croce Rossa che tentavano di raggiungerlo.

La situazione si protraeva così per alcune ore, fino a quando, poco prima delle 17, il brigadiere Urciuoli, che era riuscito ad avvicinarsi alla finestra, riusciva a vincere la diffidenza del netturbino e a convincerlo a seguirlo in un vicino bar per bere un caffè. Il Foti si tranquillizzava, e seguiva docilmente il sottufficiale in caserma, ove veniva sottoposto ad una visita medica. A tarda sera veniva trasportato all'ospedale psichiatrico di Brescia. **r. o.**

Con i conforti religiosi è mancato

**Ferdinando Cipollato**

Rappresentante

Con grande dolore piange la moglie Mariapiera Vaudetti; il cognato Amedeo e consorte Eugenia, la cognata Anna ved. Cipollato e famiglie; parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena, 3).
— Torino, 16 gennaio 1971.

Carlo Maffei
Giuseppe Merzino
Gianfranco Maffei
con le famiglie partecipano commossi al grande dolore di Mariapiera per la scomparsa del suo diletto DINO.

Elena e Mario Negro
Norma e Silvio Lovotti
sono affettuosamente vicini a Mariapiera nel ricordo del caro DINO.

Gianfrancesco Tosi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Ferdinando Cipollato**
— Torino, 17 gennaio 1971.

Mario e Angelo Ricci partecipano al dolore della Signora Cipollato.

Arturo Sella partecipa dolore cara amica Maria.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Valeria Villa ved. Femia**

Danno il triste annuncio: la figlia Mariuccia col marito Dino Castellano coi piccoli Alessandro e Carlotta, e parenti tutti. Funerali martedì 19 alle ore 10,15 da via Michele Coppino 131.
— Torino, 16 gennaio 1971.

I suoceri di Mariuccia si uniscono al dolore per la perdita della cara MAMMA.

Piangono la cara VALERIA: le cognate Maria, Lina, Tina, Rosa col marito Enzo Mastromatteo, Pina, Gina Femia e i nipoti Alfredo Trinchero e famiglia, Anna Pasterani e famiglia.

Le famiglie Franco e Mariuccia Cella, Anna Pastorino si uniscono al dolore di Dino e Mariuccia.

Le famiglie Cammarosa, Benedetto, Grasso, Paolo, Capò, Guercio, Mareglie partecipano al dolore di Mariuccia e Dino per la perdita della Mamma Signora

**Valeria Villa ved. Femia**
— Torino, 18 gennaio 1971.

Zio Tonino e Mariuccia si uniscono al dolore di Mariuccia e Dino.

E' mancato improvvisamente il

**Dott. Carlo Caldi**

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Bianca Tobanelli e parenti tutti.
— Torino, 18 gennaio 1971.

Si associano al dolore le impiegate del suo Studio.

Lo piange la sua fedele collaboratrice avv. Marisa Calvi.

Luciano ed Andreina Valentini partecipano con vivissimo rimpianto al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro amico

**Dott. Carlo Caldi**
— Torino, 18 gennaio 1971.

Profondamente attristati dalla scomparsa della

**N. D. Lena Rossi Visocchi**

partecipano con molto affetto al dolore di Maria Laura, Maurizio, Maria Sole e Luca Forst gli amici:
Paolo Bolla
Enzo Buzieri
Nanda, Beppe e Carlotta Fratini
Giancarlo, Michetta, Giulio e Giovanni Cidoni
Sandra e Vittorio Gorresio.
— Roma, 17 gennaio 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Penna n. Cavallo**

Lo annunciano il marito Augusto, il figlio Gian Carlo con la moglie Pina e figlio Massimo, cognati, nipoti e famiglia Merlone. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 16 partendo da piazza Baden Baden.
— Moncalieri, 17 gennaio 1971.

La famiglia Collino prende viva parte al dolore dell'amico Augusto e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Paolina Trombetta in Blandino**

La piangono: il marito, figlio, nuora e la piccola Barbara, sorelle, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bezzecca 33.
— Torino, 16 gennaio 1971.

La S.A.S. Geni Milano di Bruno Airoldi & C. prende viva parte al grave lutto che ha colpito il comm. Antonio Rambaudi per la scomparsa della madre signora

**Francesca Milanesio ved. Rambaudi**

e porge sentite condoglianze a tutti i famigliari.
— Milano, 17 gennaio 1971.

Serenamente come visse si è spenta

**Irma Porro in Migliario**

di anni 39

La piangono il marito, i figli e i nipotini. Funerali martedì ore 10,15 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1971.

E' tornata a Dio l'anima buona di

**Luigia Cerutti ved. Boria**

Affranti la piangono la sorella Maurizia, cugini, amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Vigna per le amorevoli cure prodigatele. Funerali ore 14.30 del 18 corrente da corso Tassoni 85.
— Torino, 16 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Abbà**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina, i figli, la sorella Amalia, genero, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Molinette.
— Torino, 18 gennaio 1971.

Nel tristissimo anniversario della scomparsa del

BARONE ING.

**Emanuele Bollati di Saint Pierre**

mercoledì 20 corr. alle ore 18.30 sarà celebrata nella Chiesa di S. Cristina la S. Messa di suffragio. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 18 gennaio 1971.

1969 — 1971

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Carlo Salamano**

verrà celebrata una Messa in suffragio alle ore 9 martedì 19 gennaio nella chiesa Madonna degli Angeli, via C. Alberto, 39.
— Torino, 18 gennaio 1971.

1961 — 1971

**Ing. Arturo Long**

La famiglia ne ricorda la cara memoria.
— Pinerolo, 18 gennaio 1971.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Marenco 32 |
| MILANO | Via Cerva 35 |
| | Galleria Passarella 2 |
| ROMA | Via Po 12 |
| | Largo del Tritone 135 |
| GENOVA | Via E. De Amicis 2 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 16 |
| BOLOGNA | Via Rizzoli 3e |
| PADOVA | Galleria Ercelino 5 |
| BOLZANO | Via Portici 50 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 148 |

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 1,6% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale: e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (a «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità s.... Torino»...

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## ① Commerciali

## ② Artigianato

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

## ⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

## ⑦ Locali villeggiatura

## ⑧ Domande affitto alloggi, locali, terreni

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

## ⑬ Offerte impiego

## ⑫ Domande impiego

## ⑭ Domande lavoro

## ⑮ Offerte lavoro

## ⑯ Piazzisti - Rappres.

## ⑰ Annunzi matrimon.

## ⑲ Informazioni

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A.A. MASSAGGIATRICE** Mirafiori, corso Traiano. Appuntamento. Telefonare 613.703.

## ㉑ Automobili

**A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS** Vendiamo a meno perché vendiamo di più. Fiat nuove: 500, 850, 128 pronta consegna. Vasto assortimento Fiat sei mesi e altre centinaia di occasioni di tutte le marche al giusto prezzo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40, piazza Derna 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Ivrea: corso Vercelli 222.

**A.A.A.A.A.A. Z.A.A. AUTOFRANCIA** corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

**A.A.A.A.A. COMUNICATO.** La Concessionaria automobili corso Siracusa 33 angolo Monfalcone, possiede vasto assortimento delle migliori occasioni giornaliere, ogni tipo marca, garantite, idem pronta consegna nuove. Visitateci. Grazie.

**A.A.A.A. AUTOBENGASI** via Genova 264 (piazza Bengasi) assortimento completo, autovetture d'occasione visitateci. Rateazioni senza anticipo (aperto festivi).

**A.A.A. AUTOBELGIO,** corso Belgio 179. Nuova agenzia Simca vasto assortimento usato senza anticipo con assicurazione compresa. Visitateci.

**ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.**

**ACQUISTIAMO** autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210. Telefonare 265.720.

**ACQUISTO** contanti 500 850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

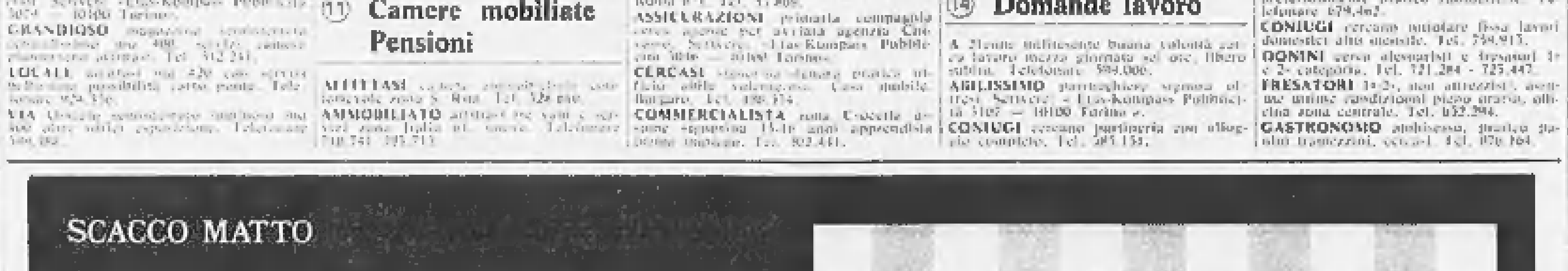
**AFFARE** privato causa partenza vende Giulia TI 1300, mesi 5. Tel. 280.016.

**AFFARONE** signora vende Alfa Romeo Junior coupé mesi 5. Via Torricelli 4.

**AUTOTRENO** botte motrice Fiat 643 con pompa rimorchio Viberti fabbricazione 68, ottime condizioni vendiamo. Telefonare 545.324.

**BOGGETTI** compra vendita automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 66. Tel. 659.819.

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

## ㉓ Prestazioni diverse

## ㉔ Annunci vari